

**franco emilio carlino**

**Venti anni  
di ricerca e di documentazione**

**1988 - 2007**

*“In un volume la sintesi di alcune esperienze professionali  
vissute e documentate”*

- note
- articoli
- opinioni
- commenti
- locandine
- recensioni
- documentazione fotografica

© Copyright 2009  
Diritti e proprietà riservati dell'autore  
Franco Emilio Carlino  
e-mail: fecarlino@tiscali.it

**Ideazione progetto grafico e copertina** - Franco Emilio Carlino

Eventuali omissioni o imprecisioni nella citazione delle fonti e di quanto contenuto nel volume sono del tutto involontarie da parte dell'Autore.

***Dedica***

*A tutti coloro che ho avuto modo di incontrare  
e confrontarmi nel corso delle mie  
esperienze professionali*



*Franco Emilio Carlino*

## SOMMARIO

**Nota dell'Autore** pag. 8

Il primo Volume:

**- Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano  
Organi collegiali e partecipazione (1988-1997)**

Cronistoria di un'esperienza pag. 11

Il secondo Volume:

**- Dimensione Orientamento**

Itinerario Teorico Pratico di ricerca e di documentazione  
per la prassi dell'orientamento nella scuola  
(Raccolta Antologica sull'Orientamento)

pag. 51

Il terzo Volume:

**- Note di politica scolastica nella Provincia di  
Cosenza (1997-2001)**

(Organi Collegiali a Livello Provinciale) pag. 85

Il quarto Volume:

**- Profilo di una sezione**

"25 anni al servizio di una comunità scolastica - (1978-2003)

La memoria per progettare il futuro pag. 103

Il quinto Volume:

**- La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro**

Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche pag. 155

Il sesto Volume:

**- Percorsi**

Le attività della Sezione giorno dopo giorno "2002-2007"

"Bilancio e cronaca di un sessennio" pag. 179

Fonti e Indici pag. 221

**Fonti** pag. 222

**Indice degli Autori** pag. 224

**Indice Onomastico** pag. 225

## NOTA DELL'AUTORE

Questo libro, *“Venti anni di ricerca e di documentazione” 1988-2007*, non ha lo scopo di essere pubblicato perché non avrebbe senso. Una sola la necessità fondamentale a cui intende rispondere: quella di mettere ordine all'archivio personale, raccogliendo in un unico testo, le note, gli articoli, le opinioni, i commenti, le locandine, le recensioni, la bibliografia e la documentazione fotografica relativa ai sei volumi precedentemente pubblicati quale sintesi delle esperienze professionali vissute.

La struttura organizzativa del Volume è articolata in sei parti, tante quanti sono i volumi presi in esame.

La prima parte è relativa al primo Volume: - Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano - Organi collegiali e partecipazione (1988-1997) - Cronistoria di un'esperienza, con il quale si pone in rilievo l'esperienza professionale portata avanti nel massimo organo collegiale a livello territoriale, attraverso una visione complessiva del fenomeno che ha interessato il mondo della scuola a partire dagli anni 70 quando si iniziò a parlare concretamente di partecipazione democratica alla gestione della scuola. In questa direzione numerosi argomenti fondamentali sono presenti nel volume e nel loro insieme forniscono un panorama generale della realtà degli Organi Collegiali della Scuola e delle numerose attività che il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano ha portato avanti.

La seconda parte è riferita al secondo Volume: - Dimensione Orientamento - Itinerario Teorico Pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola - (Raccolta Antologica sull'Orientamento), con il quale si è fornita un'informazione dettagliata e specifica della problematica dell'Orientamento scolastico e professionale trattata ampiamente allo scopo di comprendere meglio i mutamenti sociali e le prospettive future per i giovani che devono, a loro volta, affrontare il futuro con la consapevolezza di aver maturato una scelta responsabile.

La terza parte riguarda il Volume: - Note di politica scolastica nella Provincia di Cosenza (1997-2001) - (Organi Collegiali a Livello provinciale), Volume nel quale è stata riassunta l'esperienza professionale maturata all'interno della Giunta Esecutiva e del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, raccogliendone gli atti più significativi e le voci di denuncia, con cui il massimo organismo di democrazia scolastica della nostra provincia si è misurato nel corso degli anni, presi in considerazione, con gli altri organismi istituzionali presenti sul territorio provinciale: Distretti Scolastici, Comuni, Provincia, rappresentanze sindacali e del mondo del

lavoro, rappresentanze sociali, sempre allo scopo di migliorare la qualità del servizio scolastico.

La quarta parte è riferita al Volume: - Profilo di una sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica - (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro, Volume con il quale è stato tracciato un consuntivo a medio termine della vita della Sezione Uciim di Mirto-Rossano, un frammento di storia, in occasione dei venticinque anni dalla fondazione 1978-2003, che permette di rivivere momenti di vita associativa, avvenimenti ed appuntamenti della storia della scuola, ripercorrendo così significative esperienze professionali .

La quinta parte prende in esame il Volume: - La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche. Uno spaccato di vita professionale vissuta in diretta attraverso la testimonianza dettata dagli elementi stessi del cambiamento, che ha permesso di ricostruire attraverso oltre duecento articoli l'evoluzione del sistema educativo italiano, evitando gli effetti enfaticizzati del tempo andato ed anche le interpretazioni ideologicamente inclinate.

La sesta parte è riferita, in ordine di tempo, all'ultimo Volume: - Percorsi - Le attività della Sezione giorno dopo giorno "2002-2007" - "Bilancio e cronaca di un sessennio", con il quale, nella continuità, si è cercato, preservandone la memoria storica, di raccontare gli ultimi sei anni di vita della Sezione Uciim di Mirto-Rossano in occasione del compimento dei 30 anni dalla fondazione (1978).

Ho sempre pensato che non necessariamente per cultura ufficiale debba intendersi quella impartita nelle scuole e che questa sia più valida di altre culture. A mio parere esiste anche un'altra cultura che spesso viene trascurata e forse risulta ancora più valida. E' quella della cultura della memoria storica, cioè il patrimonio dei nostri valori morali, delle nostre abitudini, delle nostre radici, che devono essere preservate e tramandate.

Ed è appunto questa cultura espressa quotidianamente con i nostri comportamenti, con la nostra testimonianza nell'ambito del lavoro, del nostro impegno nel sociale che ho voluto raccogliere in questo volume.

Le varie esperienze professionali affrontate in questi anni, documentate attraverso la pubblicazione dei sei volumi presi in esame, si integrano con il presente volume in quanto le recensioni, le presentazioni, le note in esso raccolte sono collocate in modo da formare con i precedenti volumi un corpo organico, i cui i vari elementi, presenti in ogni parte, concorrono a presentare un quadro il più possibile completo del periodo trattato.

Con lo stesso criterio funzionale sono state inserite nel volume le locandine delle presentazioni dei volumi, la rassegna stampa, i commenti, e una ricca documentazione fotografica allo scopo di guidare il lettore nel rapporto tra passato e presente.

*L'Autore*

**IL PRIMO VOLUME**

**Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano  
Organi collegiali e partecipazione**

**(1988-1997)**

Cronistoria di un'esperienza



*Franco Emilio CARLINO,  
Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano - Organi Collegiali e partecipazione,  
Grafosud, Rossano, Maggio 1998, pagg. 488, ill, cm 17x24x3, L. 25.000*

## LA PRAFAZIONE DEL VOLUME

di FRANCO EMILIO CARLINO, (*Presidente Distretto Scolastico N. 26 Rossano*)

A conclusione dell'esperienza, maturata in un decennio di impegno distrettuale, svolto nell'interesse della scuola e del territorio, ho inteso raccogliere in questo volume, pur se in maniera artigianale, idee, riflessioni, considerazioni e proposte operative su quanto concretamente realizzato.

Il contenuto, rappresentato dagli articoli in esso raccolti, pubblicati su quotidiani, periodici, riviste didattiche, illustra le varie problematiche distrettuali affrontate, i convegni, i seminari, le manifestazioni, i corsi di aggiornamento tenuti.

Inoltre, gli articoli testimoniano l'assidua partecipazione del Distretto Scolastico alle varie iniziative culturali e sociali avviate sul territorio distrettuale e provinciale ed evidenziano, scandendola cronologicamente, "la vita" del suddetto organo collegiale, dal 1988 al 1997.

L'idea di realizzare un libro rappresenta anche un'occasione per tracciare, seppure in poche righe, il bilancio del proprio operato.

Mi è sembrato doveroso presentare i risultati del lavoro prodotto, per valorizzare l'impegno costante dei componenti dei due Consigli Scolastici Distrettuali da me presieduti.

La partecipazione costruttiva, assidua e generosa dei membri delle due Giunte Esecutive alle varie riunioni è stato il frutto di un lavoro di gruppo, che ha privilegiato l'intesa e la collaborazione, senza mai sottrarsi alle proprie responsabilità.

Le esperienze fatte nei diversi settori di intervento programmati, gli obiettivi conseguiti e le numerose iniziative portate avanti, hanno rafforzato e radicato il ruolo del Distretto Scolastico nel tessuto del territorio.

Mi è sembrato altrettanto importante, inserire nella raccolta articoli riguardanti alcuni momenti salienti di vita associativa e professionale, per esprimere la mia più sincera gratitudine alla Preside Anna Bisazza Madeo e a tutta l'Associazione UCIIM per avermi sostenuto e dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

Ho sempre cercato di assolvere il compito assegnatomi svolgendo il mio intenso lavoro sicuramente con dedizione e coerenza, rendendomi spesso troppo impegnato e forse poco disponibile per la mia famiglia.

Il libro, per quanto semplice nella sua impostazione e scorrevole nella consultazione ha richiesto scrupolosità nel lavoro e molto tempo per la ricerca della documentazione.

Ciò mi ha molto impegnato, ma nel contempo mi ha permesso di rivivere le difficoltà, gli scoraggiamenti e i momenti più esaltanti e più significativi del lavoro svolto.

In tutti questi anni, numerosi sono stati i cambiamenti che hanno interessato il mondo della scuola ed altre decisioni importanti potrebbero conferirle a breve, un assetto del tutto innovativo.

Spero che tra le innovazioni vi sia anche quella che riguarda la riforma degli Organi Collegiali.

Ho sempre sostenuto che il Distretto Scolastico necessita di una riforma, che affidi agli stessi maggiori competenze, poteri e personalità giuridica, al fine di conseguire quel decentramento di cui tanto oggi si parla, ma sembra che nessuno vuole.

La legge attuale non conferisce ai Distretti particolari poteri, poiché li riconosce solo sul piano propositivo; ciò ha sempre determinato non poche difficoltà nell'attuazione delle varie proposte avanzate e alcuni risultati sono mancati.

Non di meno sono state le difficoltà di ordine finanziario incontrate che spesso hanno ostacolato l'attuazione delle iniziative programmate.

Tuttavia, i Consigli Scolastici Distrettuali hanno sempre sentito la responsabilità del compito affidatogli e con grande disponibilità si sono posti al servizio della comunità scolastica e della società come punto di riferimento e utile strumento di sintesi e collegamento.

Ciò che mi ha animato a portare avanti tale progetto è stato il desiderio di lasciare memoria storica di quanto realizzato, e la convinzione che il contenuto di questo libro può rappresentare un contributo alla riflessione degli operatori scolastici, su una serie di questioni affrontate dai C.S.D., sulle quali ancora oggi la scuola è impegnata, per elaborare ipotesi risolutive coerenti ed efficaci.

Il lavoro condotto in questi anni è stato molto impegnativo, ma gratificante; mi ha dato occasioni di conoscenza, e fatto vivere magnifiche esperienze professionali.

Per tutto questo devo ringraziare quanti mi sono stati vicini nel lavoro e quelli che con tanta volontà, impegno, dedizione e professionalità hanno collaborato e contribuito al conseguimento di apprezzabili risultati.

Un pensiero di profonda stima, lo rivolgo a tutti i colleghi Presidenti di Distretto della Provincia di Cosenza, con i quali in tutti questi anni ho collaborato, per elevare l'operatività della Consulta, nella quale sin dal primo momento tutti abbiamo creduto, certi di una migliore e più efficace azione programmatica degli interventi.

In tale circostanza, un saluto affettuoso sento il dovere di porgerlo a Ernesto De Russis, Presidente del Distretto dal 29.6.1985 al 9.5.1988 con il quale ho avuto modo di collaborare come Vice Presidente nel precedente Consiglio Distrettuale, portando avanti con determinazione il lavoro intrapreso e programmato nell'esclusivo interesse della scuola.

Un grazie poi voglio rivolgerlo a Maria Caligiuri Nastasi attuale Presidente del Distretto dal 10.3.1997 per le gratificanti parole espresse nei miei confronti, per il mio operato.

A te Maria, riconfermo gli auguri più sinceri, per il tuo impegno disinteressato e propositivo, certo che saprai dare nella continuità un segnale di crescita della nostra comunità, contribuendo a rimuovere tutti quegli ostacoli che ancora oggi troppo spesso rallentano lo sviluppo sociale del nostro territorio e saprai valorizzare questo spazio di partecipazione democratica, che è il Consiglio Scolastico Distrettuale, da te rappresentato.

Un sentito ringraziamento, per la collaborazione va a tutto il personale del Distretto, a Gino Vecchio, al Coordinatore Amministrativo Enzo Tassone, che con professionalità ha continuato il lavoro del Sig. Sturino Domenico, per molti anni Coordinatore Amministrativo del Distretto, dove ha prestato la sua opera, sempre con alto senso del dovere, professionalità e competenza, ora non più in mezzo a noi, al quale va il mio ringraziamento accompagnato da un doveroso pensiero.

Infine, un ringraziamento particolare voglio rivolgerlo alla Prof.ssa Costanza Santoro De Capua e al Prof. Luciano Crescente, con i quali fin dal primo momento ho condiviso le difficoltà e le soddisfazioni dell'esperienza, senza perdere mai di vista l'impegno comune, che è stato quello per cui ci siamo sempre battuti: "far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario".

## LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

### L'ATTIVITÀ DEL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO NEL VOLUME DI FRANCO EMILIO CARLINO "ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE"

di ANNA BISAZZA MADEO (*Dirigente Scolastico - Consigliere Centrale UCIIIM*)

Negli anni '70 si accelera quel processo di mutamenti sociali che esige nuove modalità di gestione anche delle istituzioni scolastiche.

Attese, speranze, "scommesse" generano animati dibattiti, intorno alla L. 477/73 ed ai decreti del '74.

C'è voglia di partecipare, di contribuire al cambiamento, di migliorare la funzionalità dei servizi, di essere presenti nei luoghi delle "decisioni", di essere in qualche modo "protagonisti".

L'entusiasmo iniziale di molti, nel corso degli anni, si è affievolito, ma coloro che hanno creduto nella bontà dell' "impresa" non hanno risparmiato energie, impegnandosi con tenacia e realistica consapevolezza.

Gli Organi Collegiali della Scuola, ancora oggi, hanno incidenza e peso limitati, in rapporto alle funzioni strettamente legate ad alcuni adempimenti richiesti dalle norme più generali: i Consigli di Circolo e d'Istituto hanno potere deliberante per alcune materie; i Consigli Scolastici Provinciali, vicini all'Amministrazione periferica della P. I., possono indicare criteri ed esprimere pareri obbligatori e vincolanti.

I Consigli Scolastici Distrettuali, formula istituzionale nuova, dovrebbero mediare le esigenze più vive della Scuola del territorio e sollecitarne le dovute risposte. Le funzioni ad essi attribuite (art. 12, D.P.R. 416/74) si esauriscono nell'elaborazione di un programma che "altri" dovrebbero attuare, nel formulare proposte ad Organismi ed Autorità responsabili di specifiche materie.

I Consigli Scolastici Distrettuali, questi "sconosciuti", sono spesso disconosciuti proprio da chi dovrebbe avvalersi della loro opera: la scuola periferica che si lamenta ma si crogiola nell'isolamento, l'Amministrazione P. I. (e non solo P. I.) che dai Distretti potrebbe attingere le istanze della base.

La mancanza di potere decisionale e gestionale, unito a varie altre carenze, ha frenato l'impulso ed ha circoscritto l'ambito di azione degli organi di democrazia scolastica, facendo calare in gran parte il tono della partecipazione.

Dalla realtà cui si è fatto cenno, realtà vissuta nella scuola ed intorno ad essa, si può desumere quanta fatica e determinazione siano necessarie per sostenere la responsabilità di “gestire” un Consiglio Distrettuale, di garantire una presenza visibile ed operativa sul territorio, di rimuovere resistenze di mentalità e di abitudini, di instaurare una rete di positivi rapporti istituzionali e di relazioni umane produttive.

Questo percorso è stato seguito fin dalla prima gestione; è stato, all’inizio, un itinerario da pionieri, portato avanti sempre con una presenza animata dai valori cristiani e sostenuta dalla responsabile partecipazione.

Il presente volume traccia uno spaccato di questo cammino, con riferimento al decennio 1988/97, durante il quale l’Autore ha presieduto il C. S. D., raccogliendo una puntuale documentazione di quanto è stato programmato, proposto, realizzato, delle problematiche affrontate, delle sensibilità diffuse sul territorio, dei rapporti intessuti dal Distretto di Rossano con gli altri Organismi della provincia.

Emerge quella continuità che è frutto di coerenza ed indice di capacità di competente assunzione di responsabilità.

Di primo acchito possono apparire ripetitive alcune notizie, viceversa è utile ascoltare la risonanza di più voci.

Questa “memoria” di 10 anni di vita del Distretto n. 26 di Rossano può e potrà aiutarci a leggere l’evolversi della realtà scolastica e sociale della nostra zona, alla vigilia di una “rivoluzione” storica apportata dalla Legge n. 59/97 ed in via di applicazione.

Il decentramento dei poteri dello Stato e, per quel che ci riguarda, l’autonomia delle istituzioni scolastiche, che diventeranno soggetti con personalità giuridica, esigono più larghe aperture, concrete possibilità di autodeterminazione ed organizzazione, coinvolgimento di diversi altri “soggetti esterni” alla scuola, nel rispetto delle competenze ma in produttiva sinergia.

Perché la Scuola viva inserita realmente sul territorio, conservandone tradizioni e caratteristiche, valorizzandone le risorse (in primis, umane) ed accompagnandone le prospettive di sviluppo, appare indispensabile che gli Organismi territoriali come il Distretto Scolastico siano fortemente potenziati e dotati di compiti e funzioni reali chiaramente definite.

L’esperienza documentata, vissuta dal Prof. Carlino e dai Consigli da lui presieduti, dimostra che anche (e forse soprattutto) nella Scuola di provincia l’entusiasmo, la gratuità d’impegno, la volontà di rendere un servizio migliore, il tendere alla qualità, la collaborazione senza pregiudizi sono espressione di umanità e professionalità, che si sviluppano e si affinano nelle sedi associative e nel confronto pluralistico.

Questo passaggio epocale non consente ad alcuno atteggiamenti di autosufficienza o di autoreferenzialità, occorre mettere in “gioco” le proprie risorse, impegnarle in “azioni”, renderle produttive.

E' lo spirito della collegialità e della partecipazione quello che ha positivamente animato l'azione dell'Autore.

*La Voce, 20 maggio 1998*

*Anna Bisazza Madeo*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Preside, Anna Bisazza Madeo nel corso della presentazione del Volume*

**IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO  
CRONISTORIA DI UN'ESPERIENZA  
(1988-1997)**

di PIER EMILIO ACRI (*Giornalista*)

Franco Emilio Carlino, mandatoriccese di nascita e rossanese d'adozione, docente nella Scuola Media Statale di Pira-gineti - Amica di Rossano, degno rappresentante dell'UC11M, fedele collaboratore de "La Voce", è una di quelle persone - purtroppo poche - affidabili e puntuali. E con il libro, pubblicato nello scorso mese di maggio per i tipi della "Grafosud" di Rossano, (frutto della di lui affidabilità e puntualità, ripercorre con attenzione e precisione tutte le tappe dell'attività del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. ch'egli ha presieduto con dignità dal 1988 al 1997.

Il ventiseesimo Distretto Scolastico della Calabria, con sede in Rossano, è formato da 10 Direzioni Didattiche, 20 Scuole Medie di 1 grado e 21 Istituti Superiori. "Il territorio, che comprende 14 comuni della Sila Greca (Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Rossano, Scala Coeli, Terravecchia), con una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti e una superficie di circa 100.000 ettari, si estende dalla Sila al mare Jonio evidenziando ricchezza paesaggistica e presentando quella configurazione orografica tipica del territorio calabrese. I collegamenti fra i vari comuni, in particolar modo con quelli della fascia montana, sono difficoltosi proprio per la condizione e la struttura delle vie di comunicazione.

Queste difficoltà si ripercuotono soprattutto su quella fascia di alunni pendolari delle scuole superiori che sono concentrate quasi esclusivamente su Rossano, costretti ad utilizzare i mezzi pubblici di trasporto. Le antiche origini greco-bizantine, i fattori economici, la vicende storiche e le tradizioni ancora oggi presenti, rendono il territorio distrettuale molto omogeneo dal punto di vista storico- culturale.

Le attività prevalenti del comprensorio distrettuale risultano l'agricoltura, la pastorizia, la forestazione, e limitatamente ai centri costieri, la pesca..." (Cfr. "Storia e condizioni socio - economiche del territorio distrettuale, pp. 21 -22).

Con questo "bel tomo", scorrevole nella consultazione, di facile lettura, frutto di un lavoro serio, scrupoloso e, soprattutto, ben documentato. Franco Emilio Carlino è certamente riuscito nel suo intento: lasciare memoria storica di quanto realizzato e contribuire alla riflessione degli operatori scolastici su di una serie di questioni affrontate dai C.S.D. e sulle

quali oggi la scuola e impegnata per elaborare ipotesi risolutive coerenti ed efficaci.

L'Autore ripercorre anni molto impegnativi, ma decisamente positivi, trascorsi alla Presidenza del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. Dal 1997 egli ha ceduto il testimone ad una persona altrettanto competente e laboriosa, alla prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi, che certamente non lo farà rimpiangere, per portare la sua non comune esperienza didattica, la sua professionalità, la sua abilità, il suo impegno e ingegno nel Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, in seno al quale è componente della Giunta Esecutiva.

L'opera di Franco Emilio Carlino è impreziosita dalla copertina, ideata da Eugenio Nastasi e realizzata da Giovanni Zangaro, dai "riferimenti legislativi", dalle "fonti bibliografiche", dagli indici degli autori, per soggetto, onomastico e cronologico, dall'ampia documentazione fotografica, che fanno i vieppiù comprendere la scrupolosità, l'affidabilità, la precisione e l'onestà dell'Autore.

*La Voce, 10 settembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Dott.ssa Marzia Tucci, Provveditore agli Studi - Cosenza  
nel corso della presentazione del Volume*

## UN INTERESSANTE LIBRO SUL DISTRETTO SCOLASTICO DI ROSSANO

Il 14 novembre, alle ore 16 in Rossano, nella sala del Teatro Opera Sociale *Madre Isabella De Rosis*, sarà presentato un importante lavoro sull'attività del Distretto Scolastico n. 26. Ne è autore il prof. Franco Emilio Carlino, membro del Consiglio Scolastico Provinciale e della sua Giunta, che per più di una legislatura ha coperto con impegno e vivacità la carica di Presidente del Distretto suddetto dandogli impulso e serietà di azione. Il volume porta il titolo *Organi Collegiali e Partecipazione*, titolo mutuato in parte dal motto dell'UCIIM, associazione culturale e professionale di ispirazione cristiana, che ha creduto e ha difeso fin dal loro nascere l'importanza – dando impulso alla loro vita –, dei piccoli parlamentini della scuola italiana.

Il volume è utile ed interessante non solo per il ricco materiale che l'autore mette a disposizione del lettore, ma anche per gli articoli di vari giornali riportati, alcuni dei quali mettono in evidenza le idee e i programmi che hanno ispirato i cattolici a dare il loro contributo di pensiero e di azione negli Organi Collegiali della Scuola.

Parteciperanno alla giornata celebrativa, con propri interventi, il Provveditore agli Studi, Dott. Marzia Tucci, il Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, Preside Prof. Ennio Guzzo con alcuni Presidenti di Distretti della Provincia, Autorità civili e Operatori scolastici. *Dalle colonne de L'Unione ci congratuliamo con il prof. Carlino e, mentre auguriamo al suo libro la meritata diffusione, lo additiamo all'attenzione delle autorità di ogni ordine e grado di scuola e a quanti sta a cuore il bene e la prosperità delle istituzioni scolastiche italiane.*

*L'Unione, 25 ottobre 1998*

Presentazione del Volume di Franco Emilio Carlino

**IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO.  
ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE**

di **NUNZIA CALIO'** (*Componente Consiglio Scolastico Distretto N° 26 Rossano*)

Il Distretto Scolastico n. 26 e l'UCIIM di Mirto-Rossano il 14 novembre alle ore 16,00 presenteranno il libro di Franco Emilio Carlino "Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano - Organi Collegiali e Partecipazione", presso la Sala Teatro Opera Sociale "Madre Isabella De Rosis" - C.da Frasso.

Interverranno: *la prof.ssa Nicoletta Farina De Russis - Presidente Sezionale UCIIM Mirto-Rossano; la prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi -Presidente del Distretto Scolastico 26; la dott. Tina Varchetta - Ass. P.I. Cultura del Comune di Rossano; il Preside Ennio Guzzo - Presidente Consiglio Scolastico Provinciale; il dott. Alessandro Nucci - Presidente Distretto Scolastico n. 15; Mons. Franco Milito - Consulente Ecclesiastico UCIIM Mirto-Rossano.*

Coordinerà i lavori il *dott. Gaetano Vena - giornalista e presidente - onorario Consulta Distretti Scolastici provinciali.*

*La prof.ssa Anna Bisazza Madeo - Preside della scuola media di Mirto-Crosia e componente del Consiglio Centrale dell'UCIIM - presenterà il volume con riferimento ai mutamenti sociali che hanno coinvolto e continuano a rivoluzionare, le istituzioni scolastiche, all'incidenza degli Organi Collegiali della Scuola e dei Distretti Scolastici, che escono nella totale assenza di poteri decisionali e gestionali.*

Il Distretto Scolastico, intatti, è un organo propositivo privo di specifiche competenze, poteri e personalità giuridica e ciò rende ancora più difficoltosa, ma nello stesso tempo più importante, l'opera di chi gratuitamente e con spirito di servizio cerca di mediare le esigenze del territorio formulando proposte ed intessendo rapporti con gli Organismi e con le Autorità responsabili nei vari settori.

È quello che in sintesi emerge dal la "Presentazione" al volume curata dalla Preside Madeo e, a mio avviso, ciò che ha cercato di fare il prof. Franco Emilio Carlino, presidente del Distretto n. 26 dal 1988 al 1997. Egli ha voluto pubblicare una raccolta di documenti che raccontano la sua esperienza così che tutti possano vedere quanto è stato programmato, proposto, concretizzato o, semplicemente, auspicato attraverso convegni, dibattiti e incontri di ogni genere finalizzati alla crescita democratica di un ambito sociale. Ogni documento è rappresentativo di una sensibilità che è maturata con la consapevolezza della trasformazione in atto ed è destinato

ad acquistare sempre maggior valore storico quale autentica e diretta testimonianza della società di quegli anni.

In perfetta sintonia con i temi della raccolta si svolgerà il dibattito "Gli Organi Collegiali della Scuola. Funzioni e ruolo nell'ottica dell'Autonomia Scolastica" su cui interverrà la dott. ssa *Marzia Tucci - Provveditore agli Studi di Cosenza*, per illustrare le principali innovazioni della "amata-odiata" legge 59/97, che sta alla base dei mutamenti della Scuola italiana ("prevedendone all'art. 21 l'esercizio dell'autonomia) - e delle successive disposizioni legislative e amministrative, tra cui il DPR 18/6/98, n. 233 finalizzato al raggiungimento del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche.

L'augurio è che ognuno voglia riconoscere, con la partecipazione al dibattito, il certosino lavoro, la competente e completa dedizione con cui Il prof. Carlino ha assolto il compito assegnategli per ben 10 anni come presidente del Distretto Scolastico n. 26, nonché la concreta disponibilità che continua a dare quale membro del Consiglio Scolastico provinciale.

*La Voce, 10 novembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico Regionale UCIIM e della Sezione Mirto-Rossano nel corso del suo intervento alla presentazione del Volume*

Rossano - Intervento del Provveditore

## INCONTRO DIBATTITO SULLA SCUOLA

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Il distretto scolastico n. 26 di Rossano e l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi di Mirto-Rossano, ha promosso per sabato prossimo con inizio alle ore 16,00 presso la sala teatro opera sociale delle suore dell'ordine di Madre Isabella dei Rosis in contrada Frasso sulla statale 106, la presentazione del libro del professore Franco Emilio Carlino, dal titolo: «Il distretto scolastico n. 26 di Rossano. Organi collegiali e partecipazione».

In apertura, sono previsti i saluti delle professoresse, Nicoletta Farina De Russis, presidente della sezione Uciim di Mirto-Rossano; Maria Caligiuri Nastasi, presidente del distretto scolastico n. 26 di Rossano; Tina Varchetta, assessore alla pubblica istruzione e cultura del comune di Rossano.

Seguiranno la presentazione della professoressa Anna Bisazza Madeo, preside della scuola media Mirto-Crosia, componente del consiglio centrale dell'Uciim; l'intervento del provveditore agli studi di Cosenza, dottoressa Marzia Tucci, e quello del preside Ennio Guzzo, presidente del consiglio scolastico provinciale di Cosenza; del dottore Alessandro Nucci, presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza; del professore Franco Sannuti, presidente del distretto scolastico n. 25 di Roggiano Gravina e di monsignor Franco Milito, consulente ecclesiastico dell'Uciim.

Sarà, poi aperto un dibattito su: «Gli organi collegiali della scuola. Funzioni e ruolo nell'ottica dell'autonomia scolastica».

I lavori saranno coordinati dal dottor Gaetano Vena, giornalista, presidente onorario della consulta distretti scolastici provinciali di Cosenza.

*Il Quotidiano, 13 novembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il pubblico in sala attento all'intervento della Dott.ssa Tina Varchetta,  
Assessore alla P.I. del Comune di Rossano*

LA LOCANDINA DELL'INVITO PER LA PRESENTAZIONE

Distretto Scolastico  
n. 26  
Rossano

U. C. I. I. M.  
Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi  
Mirto - Rossano

---

**Sabato 14 novembre 1998 - ore 16.00**

presentazione del libro di

**FRANCO EMILIO CARLINO**

**IL DISTRETTO SCOLASTICO  
N. 26 DI ROSSANO**

**ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE**



---

**Sala Teatro Opera Sociale  
"Madre Isabella de Rosis"  
C.da Frasso - S.S. 106 - Rossano Scalo**

**LA LOCANDINA DELL'INVITO CON IL PROGRAMMA  
DELLA PRESENTAZIONE**

**Ore 16.00**

*Saluti*

Prof.ssa Nicoletta FARINA DE RUSSIS  
Presidente Sezionale dell'UCIIM Mirto-Rossano

Prof.ssa Maria CALIGIURI NASTASI  
Presidente Distretto Scolastico n. 26 Rossano

Dott. Tina VARCHETTA  
Ass. P. I.e Cultura Comune di Rossano

**Ore 16.20**

*Presentazione*

Prof.ssa Anna BISAZZA MADEO  
Preside Scuola Media Mirto-Crosia  
Componente Consiglio Centrale dell'UCIIM

**Ore 16.45**

*Contributo*

Dott. Marzia TUCCI  
Provveditore agli Studi Cosenza

**Ore 16.55**

*Interventi*

Preside Ennio GUZZO  
Presidente Consiglio Scolastico Provinciale Cosenza

Dott. Alessandro NUCCI  
Presidente Distretto Scolastico n. 15 Cosenza

Prof. Franco SANNUTI  
Presidente Distretto Scolastico n. 25 Roggiano Gr.

Mons. Franco MILITO  
Consulente Ecclesiastico UCIIM Mirto-Crosia

**Dibattito**

*sul tema*

*"Gli Organi Collegiali della Scuola.  
Funzioni e ruolo nell'ottica  
dell'Autonomia Scolastica"*

**Coordina i lavori**

Dott. Gaetano VENA  
Giornalista - Presidente onorario  
Consulta Distretti Scolastici Provincia Cosenza

*La S.V. è invitata.*

Presentato il libro di Franco Emilio Carlino,  
presidente dell'organismo scolastico fino a quest'anno

## **DIECI ANNI NEL DISTRETTO 26 DI ROSSANO**

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Alla presenza del provveditore agli studi di Cosenza, Marzia Tucci, personalità, presidi, direttori didattici, docenti di ogni ordine e grado e di un numeroso pubblico, il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano e l'associazione Unione cattolica italiana insegnanti medi, sezione di Mirto-Rossano, hanno presentato, sabato scorso, presso la sala teatro Opera sociale delle suore dell'ordine "Madre Isabella De Rosis" di contrada Frasso, il libro del professor Franco Emilio Carlino, dal titolo: "Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. Organi collegiali e partecipazione".

L'incontro è stato coordinato dal consulente ecclesiastico dell'Uciim, monsignore Franco Milito. In presentazione la cerimonia ha fatto registrare gli interventi della Presidentessa dell'Uciim, professoressa Nicoletta Farina De Russis, della presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, professoressa Maria Caligiuri Nastasi, dell'assessore alla cultura e Pubblica istruzione del comune di Rossano, dottoressa Tina Varchetta. Ognuno per il proprio ruolo ha evidenziato l'impegno e la partecipazione dell'autore come presidente del Distretto Scolastico di Rossano nel decennio 1988/97. È seguita poi la presentazione del volume da parte della preside Anna Bisazza Madeo, componente del consiglio centrale dell'Uciim, la quale ha messo in luce le doti di coordinamento e di attaccamento ai valori sociali e quelle professionali di Carlino. Il volume traccia uno spaccato di cammino riferito al decennio di competenza, nel corso del quale l'autore ha presieduto il distretto di Rossano, raccogliendo una puntuale documentazione di quanto è stato programmato, proposto, realizzato, delle problematiche affrontate, della sensibilità diffuse sul territorio, dei rapporti intessuti dal Distretto Scolastico n. 26 con gli altri organismi della provincia. "L'esperienza documentata, vissuta dall'autore - ha aggiunto la preside Bisazza Madeo - e dai consigli da lui presieduti, dimostra che anche nella scuola di provincia l'entusiasmo, la gratuità d'impegno, la collaborazione senza pregiudizi sono espressione di umanità e professionalità, che si sviluppano e si affinano nelle sedi associative e nel confronto pluralistico". È poi intervenuto, il provveditore agli studi di Cosenza che ha sottolineato come in questo momento di veloci mutamenti sociali, che investono direttamente il mondo della scuola, la pubblicazione

di questo volume, che tratta di un organismo collegiale difficile come il Distretto Scolastico, “appare quanto mai opportuna specialmente in una lettura di verifica”. Tucci si è complimentata con l’autore per il lavoro fatto



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*La Prof.ssa Maria Caligiuri, Presidente Distretto N. 26 - Rossano  
nel corso della presentazione del Volume*

esternando il suo attestato di stima e di compiacimento e non ha perso l’occasione per sottolineare come il comportamento del professor Carlino, quale membro della giunta esecutiva del consiglio scolastico provinciale di Cosenza “è di una limpidezza rara e come gli

interventi delle considerazioni non sono improntate, in un’ottica localista e campanilistica”. Attestati di stima e di profonda amicizia per l’autore sono venuti dagli interventi del preside Ennio Guzzo, presidente del consiglio scolastico provinciale di Cosenza e del dottor Alessandro Nucci, presidente del Distretto Scolastico n. 15 di Cosenza, che hanno evidenziato le varie esperienze portate avanti a livello provinciale e tracciato uno spaccato della realtà scolastica alla luce della riforma sull’autonomia e del dimensionamento della rete scolastica, sottolineando la peculiarità e le difficoltà a cui la scuola è chiamata a far fronte in questo momento di passaggio. Nel dibattito sono intervenuti il professore Sandrino Fullone, il preside Serafino Donnici. A conclusione l’autore ha ringraziato tutti gli intervenuti per le attenzioni di stima e ha esposto brevemente le motivazioni che lo hanno spinto alla pubblicazione del libro. La presidente dell’Uciim, Nicoletta Farina a nome della sezione ha consegnato una targa ricordo all’autore con sopra scritto: “A Franco Carlino che ha saputo trasfondere i valori della fede nel servizio di presidenza al 26° Distretto Scolastico di Rossano (1988/97) affidandone l’utile memoria ad un volume antologico”.

*Il Quotidiano, 24 novembre 1998*

## ROSSANO - CONCLUSO IL CONVEGNO SULL'AUTONOMIA DEGLI INSEGNANTI

di GAETANO VENA (*Dirigente Scolastico - Giornalista*)

PAOLA - «Organi collegiali della scuola: funzioni e ruolo nell'ottica dell'autonomia scolastica» è il titolo del convegno che a seguito di un incontro svoltosi a Paola si è tenuto a Rossano Scalo nella sala del teatro «Opera sociale», con il contributo del provveditore agli studi Marzia Tucci. L'iniziativa è stata patrocinata dal distretto scolastico n. 26 di Rossano e dalla sezione Uciim Mirto-Rossano.

Durante il convivio è stato presentato il libro «Organi collegiali e partecipazione» a cura dell'autore Franco Carlino, ex presidente del distretto scolastico. I saluti sono stati portati dalle professoresse Nicoletta Farina De Russis (presidente della sezione Uciim); Maria Caligiuri Nastasi (presidente del distretto scolastico di Rossano) e dalla dottoressa Tina Varchetta (assessore alla Pi). Il libro è stato presentato dalla preside della scuola media di Mirto-Crosia, Anna Bisazza Madeo (componente del consiglio centrale Uciim).

Sono intervenuti il presidente del consiglio scolastico provinciale, Ennio Guzzo; i presidenti dei distretti, Alessandro Nucci n. 15 di Cosenza; e monsignor Franco Milito, consulente ecclesiastico sezione Uciim Mirto-Crosia.

I 15 distretti scolastici della provincia di Cosenza hanno costituito, sin dal 1991, la consulta dei presidenti per promuovere una unitarietà di intenti programmatici a livello di azione omogenea e sinergica.

«I consigli scolastici distrettuali - ha commentato Carlino -, formula istituzionale nuova, dovrebbero mediare le esigenze più vive della scuola nel territorio e sollecitarne le dovute risposte, in vista della piena esecutività della riforma sull'autonomia».

*Gazzetta del Sud, 26 novembre 1998*

LA LOCANDINA DEL LIBRO PRESENTATA  
SU CAMMINARE INSIEME

*Camminare Insieme*  
Novembre 1998

---

Distretto Scolastico n. 26 Rossano	U. C. I. I. M. Unione Cattolica Italiana Insegnanti Med. Mirto - Rossano
--	--

---

**Sabato 14 novembre 1998 - ore 16.00**  
presentazione del libro di  
**FRANCO EMILIO CARLINO**  
**IL DISTRETTO SCOLASTICO**  
**N. 26 DI ROSSANO**  
**ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE**



---

**Sala Teatro Opera Sociale**  
**"Madre Isabella de Rosis"**  
**C.da Frasso - S.S. 106 - Rossano Scalo**

---

**PRESENTATO IL VOLUME DI FRANCO EMILIO CARLINO  
"IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO"**

Con riferimento a quanto annunciato nello scorso numero, il 14 novembre u.s., in Rossano Scalo, nell'Istituto "Madre Isabella De Rosis", alla presenza del Provveditore agli Studi di Cosenza e di un pubblico attento, numeroso e qualificato, l'U.C.I.I.M sez. di Mirto - Rossano e il Distretto Scolastico n. 26 hanno curato la presentazione del volume di Franco Emilio Carlino "Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano - Organi collegiali e di partecipazione".

*La Voce, 1 dicembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Dott.ssa Marzia Tucci, Provveditore agli Studi - Cosenza  
nel corso della presentazione del Volume*

Da sin.: prof.ssa Nicoletta Farina De Russis (Presidente UC11M Mirto-Rossano), prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi (Presidente Distr. Scol. n. 26 Rossano), dott.ssa Tina Varchetta (Assessore P. 1. Comune di Rossano), preside Anna Bisazza Madeo (Consigliere Centrale UC11M), dott.ssa Marzia Tucci (Provveditore agli Studi Cosenza), dott. Alessandro Nucci (Presidente Distr. Scol. n. 15 Cosenza), mons. Francesco Milito (Consulente Ecclesiastico LIC11M), preside Ennio Guzzo (Presidente Consiglio Scol. Prov. Cosenza), prof. Franco E. Carlino (Autore del libro).

**IN UN VOLUME DEL PROF. FRANCO EMILIO CARLINO  
RISCOPERTO E VALORIZZATO  
IL DISTRETTO SCOLASTICO N° 26 DI ROSSANO**

di SERAFINO DONNICI (*Dirigente Scolastico*)

Sabato 14 Novembre, presso la sala teatro "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso di Rossano, l'UCIIM di Mirto-Rossano e il Distretto Scolastico n° 26 di Rossano hanno presentato il libro del Prof. Franco Emilio Carlino dal titolo "Il Distretto Scolastico n° 26 di Rossano Organi Collegiali e Partecipazione".

All'incontro, coordinato da Mons. Franco Milito, consulente ecclesiastico dell'UCIIM, e presieduto dalla prof.ssa Maria Caligiuri Nastasj attuale presidente del Distretto di Rossano, sono intervenuti la Dott. Marzia Tucci Provveditore agli studi di Cosenza. la Dott.ssa Tina Varchetta - Assessore P.I. e Cultura del Comune di Rossano, il preside Anna Bisazza Madeo. componente del Consiglio Centrale dell' UCIIM. che ha presentato il volume.

Di fronte ad un numeroso e qualificato pubblico. gli interventi hanno registrato attestazioni di stima ed apprezzamento per l'opera di Franco Emilio Carlino, il quale da presidente del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano. nel decennio 1988-97 ha rivitalizzato il Distretto Scolastico, un organo istituzionale privo di competenze specifiche, di poteri decisionali e gestionali mediando le esigenze del territorio, attraverso formulazione di proposte e creando - ha sostenuto la Dott.ssa Tina Varchetta, nel suo intervento di saluto, rapporti con gli Enti e le Istituzioni locali, che hanno generato poi soluzioni di problemi della rete scolastica di Rossano e del suo interland complessi per via di una mentalità ancora non molto aperta alla nostra gente.

La preside Madeo. nella presentazione del libro, che è la raccolta di una precisa e puntuale documentazione di quanto programmato e realizzato dal Distretto Scolastico n° 26 di Rossano, nel decennio 88-97, ha evidenziato le doti professionali di coordinamento dell'autore e la sua sensibilità verso una società in continuo cambiamento, esprimendo apprezzamenti per la sua formazione umana e la sua personalità, maturate e sviluppate nell'associazionismo cristiano, prive di pregiudizi e pronte al confronto.

Il Provveditore agli Studi Dott.ssa Marzia Tucci, nel suo intervento, si è complimentato con l'autore F. Carlino, per la pubblicazione di un libro che, in un momento così difficile e complesso per la scuola, tratta del

Distretto Scolastico, un organo collegiale privo di poteri decisionali, ma determinante e unificante nell'assetto formativo e sociale di un territorio; esterna poi la lealtà comportamentale del prof. Carlino, quale membro della Giunta del Consiglio Scolastico Provinciale e ne esalta gli interventi importanti sempre una visione di insieme nell'interesse di un servizio scolastico efficiente e produttivo.

Nel dibattito sono intervenuti: il prof. Sandrino Fullone che ha sottolineato le difficoltà e i disagi della scuola ed ha elogiato l'opera di Carlino, quale momento di riflessione sulle problematiche del territorio; e il preside Serafino Donnici il quale ha esaltato ed apprezzato l'attaccamento del prof. Carlino ai valori della legalità e della collegialità, il suo impegno costante nella difesa della formazione e il suo desiderio di crescita culturale del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano.

A conclusione dei lavori il prof. Carlino ha ringraziato tutti i presenti per le attestazioni di stima, mentre la presidente dell'UCIIM di Mirto-Rossano ha consegnato all'autore una larga ricordo in memoria di un decennio 1988-97, che ha visto crescere nel Distretto Scolastico di Rossano i valori della fede e del servizio in nome del Cristianesimo e dell'equità sociale.

*Il Faro, dicembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*L'intervento del Prof. Serafino Donnici, Preside della Scuola Media Statale Piragineti-Amica di Rossano nel corso della presentazione del Volume*

## PRESENTATA LA PREZIOSA OPERA DI FRANCO CARLINO IL DISTRETTO SCOLASTICO DI ROSSANO

di NICOLETTA FARINA (*Presidente Sezione UCIIM Mirto-Rossano*)

Sabato 14 novembre 1998 nella Sala Teatro Opera Sociale "Madre Isabella de Rosis" in c.da Frasso è stato presentato il libro del prof. Franco Emilio Carlino: "Il Distretto Scolastico n° 26 di Rossano. Organi Collegiali e Partecipazione".

Alla presenza di un folto pubblico numerosi sono stati gli intervenuti: dopo i saluti portati dalla Presidente della Sezione U.C.I.I.M., prof.ssa Farina Nicoletta De Russis e della Presidente del Distretto Scolastico di Rossano, prof.ssa Caligiuri Maria Nastasi ha preso la parola l'assessore alla P.I. e Cultura del comune di Rossano prof.ssa Tina Varchetta, che ha sottolineato le funzioni e le utilità del Distretto.

La preside Anna Madeo, componente del consiglio centrale U.C.I.I.M., che ha curato la presentazione al volume, ha esposto con chiare e particolareggiate indicazioni il contenuto ed il valore dell'opera che risulta un documento importante della storia del Distretto Scolastico di Rossano con particolare riferimento al periodo 1988-1997; il Provveditore agli studi di Cosenza dott.ssa Marzia Tucci ha avuto parole di grande stima per la persona e l'operaio del prof. Carlino, sottolineando che l'impegno evidenziato nella stesura del testo, non si discosta dal lavoro che lo stesso svolge nel Consiglio Scolastico Provinciale, ove è componente della Giunta. Sono intervenuti, inoltre, il preside Ennio Guzzo, presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, il dott. Alessandro Nuoci, presidente del Distretto Scolastico n° 15 di Cosenza ed il prof. Franco Sannuti, presidente del Distretto Scolastico n° 25 di Roggiano Gravina i quali, dopo aver mostrato apprezzamenti per il lavoro svolto, hanno ampiamente trattato il tema: "Organi Collegiali della scuola. Funzioni e ruolo nell'ottica dell'Autonomia Scolastica".

Ha coordinato i lavori ed ha esternato plauso e lodi per l'autore dell'opera, mons. Franco Milito, consulente ecclesiastico regionale dell'U.C.I.I.M. e della Sezione di Mirto-Rossano.

Molti, tra il pubblico presente, sono intervenuti per congratularsi e sottolineare la disponibilità che l'autore del libro ha sempre mostrato anche nel lavoro quotidiano.

L'opera del prof. Carlino rispecchia la stessa meticolosità, professionalità e passione che lo contraddistinguono in tutte le attività.

Nel testo si trova una raccolta di articoli, notizie, programmi su convegni, dibattiti, e tutto ciò che concerne le manifestazioni che sono state attuate durante l'intenso periodo della sua Presidenza.

La Sezione U.C.I.I.M. ha voluto testimoniare al suo socio, nonché valido membro del Direttivo, stima per l'opera svolta nell'Organo che ha presieduto su designazione della stessa Associazione e. a conclusione della manifestazione, la presidente ha consegnato al prof. Carlino una targa ricordo augurandogli ogni bene.

*Camminare insieme, dicembre 1998*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis, Presidente Sezione UCIIM  
Mirto-Rossano porta il saluto della Sezione alla presentazione del Volume*

## UN'ESPERIENZA POSITIVA DI DISTRETTO SCOLASTICO

di ANGELA CASTELLANO MARCHIANO (*Componente del Cons. Scol. Prov. di Cosenza*)

Nello scorso mese di novembre è stato presentato, a cura della Sezione UCIIM locale, con la partecipazione delle autorità scolastiche della Provincia di Cosenza e del Distretto di Russano, il volume: *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano - Organi collegiali e partecipazione*, a cura del Prof. Franco Emilio Carlino, dal 1997 membro della Giunta del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza e nei precedenti dieci anni Presidente del Distretto di Rossano.

Sfogliando rapidamente le sue pagine, ripercorriamo elezioni, appuntamenti, impegni, convegni, echi giornalistici e presentazione di materiali vari, che ne illustrano passo, passo tutto il decennale cammino. Molto cammino davvero quello fatto dal Distretto Scolastico di Rossano e molto lavoro, paziente e minuzioso, di memoria e di riflessione, da parte dell'autore, consapevole del valore documentario di quanto raccolto e, soprattutto conscio del valore civile e culturale dell'attività di un distretto scolastico bene impostata e bene condotta, in sostanza dell'importanza della partecipazione democratica del cittadino, e degli operatori scolastici in particolare, agli organismi di tipo collegiale. Il libro del prof. Carlino fa scoprire che gli Organi Collegiali della Scuola, più che potere decisionale, hanno un compito forse più importante, che deve precedere le decisioni, affinché queste siano oculate e durature, quello di affrontare, chiarire, analizzare, sviscerare, i problemi connessi con la vita stessa delle istituzioni scolastiche, che non sono pochi e che richiedono un'attenzione continua, come continuo è il flusso sia dei loro giovani utenti, sia degli apporti culturali che la mobile e complessa società contemporanea riversa sul mondo della scuola. Le scuole non limitano la propria funzione all'educazione dei ragazzi! Occuparsi della scuola significa occuparsi dello Stato toutcourt, perché nella scuola convergono tutti gli interessi della società civile. Cultura, salute fisica e mentale, alimentazione, trasporti, impegni di spesa pubblica e privata, problemi del lavoro, disagi giovanili, evoluzione sociale e tecnologica, mondialità, pluriculturalità ed interculturalità; tutto ruota intorno alle scuole, e la scuola deve farsene portavoce, come luogo di vita e di crescita della persona dei figli dei cittadini, futuri cittadini a loro volta.

Il Distretto Scolastico può realizzare formazione, può cioè rendere consapevole, o almeno sensibilizzare viepiù la Comunità locale, con tutte le sue presenze più o meno rappresentative sul piano numerico o decisionale, dei suoi stessi bisogni, espressi ed inespressi, della qualità della propria esistenza, delle sue speranze di affermazione, delle sue graduali, realistiche conquiste. La gratificazione al lavoro svolto viene dal Distretto di Rossano anche dalla comunità, come attesta il riconoscimento-consuntivo tracciato su "La Voce", cit., il 15-9-94, a firma di Pier Emilio Acri, nel quale si legge: "Nell'Italia del pressapochismo... c'è, proprio nella nostra zona, nel Rossanese, una Istituzione che funziona alla perfezione, programmando e, cosa abbastanza rara, realizzando quanto precedentemente programmato... il Distretto Scolastico,... intervenendo attivamente e in simbiosi con il Provveditorato agli Studi, Presidi, Direttori Didattici, Docenti, Amministrazioni Comunali, USL, Associazioni culturali, e sportive su vari settori: orientamento scolastico, medicina scolastica socio-psico-pedagogica, edilizia scolastica, attività di sperimentazione, aggiornamento e potenziamento delle attività culturali, abbandono e dispersione scolastica... valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale . . pubblicazione del Vademecum del Distretto... intervenendo in favore dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps, promuovendo da più anni incontri con gli operatori della scuola... beneficiando delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nel territorio . . Un'attività frenetica e veramente positiva... che è servita a rendere la scuola più moderna, più aggiornata, più attuale ".

L'UCIIM, con cui il Distretto di Rossano ha collaborato attivamente in tutte le occasioni promosse sul territorio, ha parimenti espresso il suo apprezzamento per il tramite della Presidente Regionale della Calabria, Preside Anna Bisazza Madeo, che ha curato la presentazione del volume, compiendo dapprima un esame obiettivo dei meriti e dei limiti degli Organi Collegiali di tutti i livelli, in particolare di quello distrettuale, (da lei sperimentato personalmente alla Presidenza del medesimo Distretto N. 26 di Rossano nel periodo antecedente a quello dell'Autore), poi, inquadrando la "memoria" dello spaccato decennale, considerato nel testo, come un aiuto sicuro per "leggere l'evolversi della realtà scolastica e sociale della nostra zona, alla vigilia di una "rivoluzione" storica..., quella cioè del "decentramento dei poteri dello Stato e... autonomia delle istituzioni

scolastiche", in cui i Distretti dovranno ulteriormente essere 'potenziati e dotati di compiti e funzioni reali chiaramente definite".

Pur senza eccessive illusioni, dunque, in tema di riassetto del mondo della scuola, ma con viva speranza sempre nella buona volontà possibile di tutti coloro che vi operano ad ogni livello di responsabilità, concluderemo concordando con le parole della medesima presentatrice del volume: "L'esperienza documentata, vissuta dal prof. Carlino e dai Consigli da lui presieduti, dimostra che anche (e forse soprattutto) nella Scuola di provincia l'entusiasmo, la gratuità d'impegno, la volontà di rendere un servizio migliore, il tendere alla qualità, la collaborazione senza pregiudizi, sono espressione di umanità e professionalità, che si sviluppano nelle sedi associative e nel confronto pluralistico".

*L'Unione, 28 febbraio 1999*

**LA TARGA RICORDO RICEVUTA IN OCCASIONE DELLA  
PRESENTAZIONE**



## ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

di CESARINA CHECCACCI (*Consigliere del Ministro della P.I.*)

Merita grande attenzione il ponderoso volume realizzato da Franco Emilio Carlino, con la precisa intenzione di salvare dalla dimenticanza un'esperienza, quella degli organi collegiali scolastici, ed in modo tutto particolare quella del Distretto Scolastico, di cui egli è stato animatore indefesso, membro del consiglio direttivo, presidente attivo, sempre alla ricerca del meglio per il bene della scuola.

Questa esperienza vissuta dall'autore in prima persona, da lui impostata con grande intelligenza, costituisce la riprova che la effettiva assunzione delle esigenze educative e dei problemi che, a tale riguardo, si incontrano sul territorio, costituisce un fattore non indifferente di sviluppo per tutti coloro che operano a favore della scuola.

Oltre tutto, l'esperienza, documentata in questo volume, dimostra che gli organi collegiali scolastici, istituiti negli anni 70, se collegati ad un'effettiva e democratica partecipazione delle componenti scolastiche, riescono a potenziare la scuola, ad orientarne l'attività ed a produrre risultati di notevole interesse.

Troppo spesso chi si impegna in un'azione di promozione e di sviluppo rischia di lasciarsi travolgere dall'azione organizzativa e di mettere all'ultimo posto la preoccupazione di garantire la memoria di ciò che egli è riuscito a realizzare, lasciando, così, disperdere interessanti e significative esperienze alle quali non viene garantita la possibile prosecuzione.

L'amico Carlino non è incorso in questa trappola, ma, al contrario, ha documentato con meticolosa attenzione quanto ha realizzato in un decennio di attività quanto mai intensa e partecipata.

La documentazione da lui raccolta è stata affidata, attraverso questa pubblicazione, al futuro, diventando un contributo prezioso, non solo per chi volesse studiare l'esperienza del Distretto Scolastico, ma anche per chi volesse riprodurla ed amplificarla.

Evidentemente, tutto questo è stato reso possibile dalla straordinaria meticolosità con la quale l'Autore, che è uomo di scuola, appassionato ed attivo socio dell'UCIIM, aperto al futuro, come dimostrano le sue scelte documentate in questo testo "memoria", nel quale ha raccolto quanto della sua esperienza può giovare alla ricostituzione di un'"avventura" significativa, inopinatamente interrotta in sede nazionale.

Possiamo, così, entrare in contatto con i problemi che si sono dovuti affrontare prima, durante e dopo le elezioni scolastiche quali le vicende

della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, gli interventi realizzati per “far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell’impegno comunitario”.

Siamo molto grati all’amico Carlino, un educatore che non si risparmia: questa sua fatica non deve restare senza seguito. Essa merita di essere fatta conoscere a quanti hanno a cuore la più ampia partecipazione alla vita della scuola affinché si abbia ad essere presenti per risolverne le difficoltà, operando positivamente per non disperderne i valori, ma, al contrario, per sollecitare l’attiva partecipazione di ogni soggetto in vista del grande obiettivo da perseguire: quello, appunto, di far sì che la scuola assolva al suo prezioso e fondamentale compito.

*La Scuola e l’Uomo, novembre 1999*

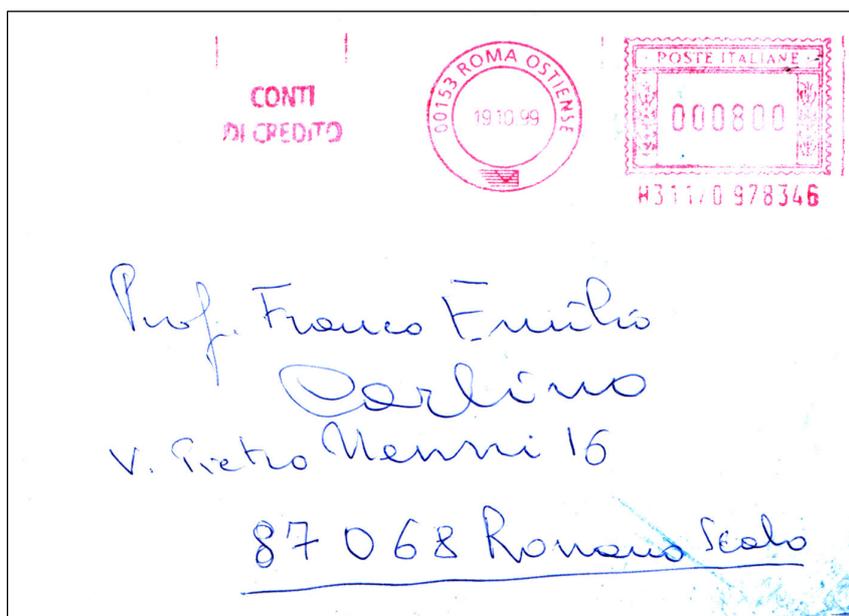
*Ennio Guzzo*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*Il Preside Prof. Ennio Guzzo, Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale - Cosenza durante il suo intervento nel corso della presentazione del Volume*

LA BUSTA CONTENENTE LA RECENSIONE INVIATA DA  
CESARINA CHECCACCI



IL SALUTO AFFETTUOSO DI CESARINA CHECCACCI  
ALLEGATO ALLA RECENSIONE



15.10.99

*Il Consigliere  
del Ministro della Pubblica Istruzione*

Cariissimo,

ti mando

la recensione del tuo  
libro: certo, a voler essere  
obiettivi si sarebbe dovuto  
scrivere una recensione  
di 483 pagine!

Con mio compiaci-  
mento porgo i più  
vivi auguri

Checcacci

## RECENSIONE SULLA RIVISTA SCOLASTICA QUALEDUCAZIONE

di D. FERRARO

FRANCO EMILIO CARLINO, (a cura di). *Organi Collegiali e Partecipazione. Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano (CS). Cronistoria di un'esperienza, 1988-1997*, Edizione Grafosud. Rossano. (CS). 1998, pagg. 488, L. 25.000

L'opera curata da Franco Emilio Carlino assume, in prospettiva, una valenza storica e pedagogica.

La ricostruzione di un periodo significativo della scuola di una periferia meridionale, non esprime solo una dimensione valoriale locale, ma, per la documentazione che viene raccolta e pubblicata, si può considerare un vero e autentico spaccato della vita sociale di una comunità calabrese.

Non si evidenzia un atteggiamento celebrativo, ma un puro ed attento spirito critico, che analizza la faticosa esperienza scolastica, ne descrive la situazione reale, ne denuncia le carenze, non si sottrae ad un'autocritica, che pur espressa con la dovuta raffinatezza stilistica, non ne tace le motivazioni, le cause e le conseguenze, che da essa derivano.

Naturalmente, non sono sottaciuti le vicende partecipative delle componenti, che hanno qualificato l'organo collegiale.

Si desumono dai loro comportamenti i convincimenti e le idealità ideologiche, i riferimenti politici e culturali, gli aspetti descrittivi e qualificanti di una comunità complessa e diversificata nella sua strutturazione politica, economica, sociale.

Veramente, per la varietà e la pluralità delle testimonianze, con cui è ricostruito un decennio operativo della scuola di una comunità meridionale indicativa di una caratterizzazione antropologica meridionale ben definita, si potrebbe, con sicurezza, affermare come la scuola è recepita dalla popolazione e come essa viene gestita e valutata.

Le iniziative culturali, che vengono descritte, non assumono un valore a sé stante, ma costituiscono un'attività chiusa in se stessa, senza alcun rapporto con la comunità e interagente con la situazione reale del territorio.

Anzi, si è obbligati a dichiarare che costituiscono un riflesso obiettivo di quanto concretamente vive fuori dall'ambito scolastico e la scuola riflette la vera dimensione della comunità di cui è espressione.

Allora, nella politica e nell'opera del Direttore scolastico si alternano e si motivano le caratteristiche sociali della popolazione e del territorio.

Si segue con attenzione e con una vivace curiosità lo svolgersi di una attività culturale, che tende a rapportarsi con la realtà intellettuale ed operativa di altre comunità. Si vive, proprio quando si vanno realizzando questi incontri di aggiornamento professionale, una partecipazione entusiastica, che non si relaziona solo ad una prospettiva operativa più aggiornata e più efficace nell'esplicazione della propria opera didattica, ma un vero conviviale incontro intellettuale, che esalta la dimensione concreta di una realtà che intende trasformarsi per adeguarsi a quei canoni ideali, che definiscono la civiltà e il progresso di un popolo veramente moderno.

Il realismo che si percepisce in tutti i contributi, nelle relazioni, nei verbali, nelle riflessioni dei servizi giornalistici, nelle constatazioni che gli insegnanti esprimono nei loro variegati incontri culturali ed operativi, costituisce il valore che assume l'opera nel contesto della scuola meridionale e italiana.

La riflessione, a cui essa ci induce, dovrebbe servire ad analizzare la capacità operativa e l'utilità di un Organo collegiale, che è espressione di una comunità ed è sintesi di una caratterizzazione complessa.

Per questo motivo, una unitarietà strategica nazionale scolastica, una politica uniforme e direzionale, non esprime una dimensione relazionale con la realtà e, perciò, si ridurrebbe ad un'enunciazione astratta, senza alcuna incidenza operativa nel processo formativo, educativo ed istruttivo della comunità scolastica e non inciderebbe nelle caratterizzazioni ambientali locali.

Da ciò ne consegue un'esaltazione del governo e dell'amministrazione scolastica che sia espressione reale dei bisogni e delle necessità educative ed istruttive delle varie popolazioni, proprio per valorizzarle e creare le condizioni affinché ognuno possa ritrovare quella prospettiva educativa, che ne interpreti le proprie caratterizzazioni valoriali e costumistiche.



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Prof.ssa Tina Varchetta, Assessore alla P.I. Comune di Rossano  
nel corso della presentazione del Volume*



**Rossano, 14 novembre 1998 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il Dott. Alessandro Nucci, Presidente Distretto N. 15 - Cosenza  
nel corso della presentazione del Volume*

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis,  
Presidente Sezione Uciim Mirto-Rossano



Mons. Francesco Milito, Consulente  
Regionale Uciim e Sezione Mirto-Rossano



Prof.ssa Tina Varchetta, Assessore  
alla P.I. Comune di Rossano



Mons. Francesco Milito, Consulente  
Regionale Uciim e Sezione Mirto-Rossano



Prof.ssa Maria. Caligiuri , Presidente  
Distretto Scolastico N. 26 Rossano



Prof. Alessandro Nucci , Presidente Distretto  
Scolastico N. 15 Cosenza



Prof. Sandrino Fullone



Preside Anna Bisazza Madeo, Consigliere  
Centrale Uciim

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



Anna Madeo Bisazza



Dott. Ssa Marzia Tucci



Nicoletta Farina De Russis



Mons. Francesco Milito

**Rossano, 14 novembre 1998  
Istituto "Madre Isabella De Rosis"**



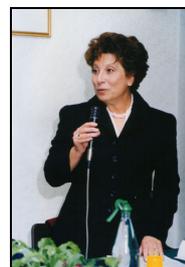
Ennio Guzzo



Tina Varchetta



Alessandro Nucci



Maria Caligiuri Nastasi



Franco Emilio Carlino

## **IL SECONDO VOLUME**

### **Dimensione Orientamento**

Itinerario Teorico Pratico  
di ricerca e di documentazione  
per la prassi dell'orientamento nella scuola

(Raccolta Antologica sull'Orientamento)



Franco Emilio CARLINO,  
*Dimensione Orientamento – Itinerario Teorico Pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola. (Raccolta Antologica sull'Orientamento)*  
Grafosud, Rossano, Aprile 2000, pagg. 512, ill, cm 17x24x3, L. 30.000

*Di prossima pubblicazione*

## **DIMENSIONE ORIENTAMENTO**

**(Raccolta Antologica sull'Orientamento Scolastico)**

### **Itinerario teorico-pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'Orientamento nella Scuola**

a cura di FRANCO EMILIO CARLINO

con il Patrocinio del Distretto Scolastico n. 26

ED. GRAFOSUD

Il volume, di circa 500 pagine, è rivolto alle istituzioni scolastiche, ai docenti e a quanti a vario titolo sono interessati ad aiutare i giovani, nella lettura e nella comprensione di una realtà in continua evoluzione, allo scopo di favorire in loro scelte autonome e consapevoli.

La raccolta minuziosa e preziosa del materiale operativo curato ed elaborato dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, insieme alla documentazione delle iniziative di sperimentazione e di formazione condotte dal Distretto Scolastico N. 26 in tutti questi anni, fino ad oggi, offrono un'esauriente risposta operativa, per affrontare gli aspetti pratici dell'Orientamento, secondo un "Progetto Longitudinale".

Alcune esperienze portate avanti in Italia e in Europa nel campo dell'orientamento, insieme alla raccolta di una vasta e quanto mai preziosa bibliografia sull'argomento, completano il volume e rendono l'opera interessante come proposta didattica, di facile e rapida consultazione e utile come strumento di lavoro.

*La Voce, 20 febbraio 2000*

## LA PRAFAZIONE DEL LIBRO

di **FRANCO EMILIO CARLINO** (*Docente Scuola Media Statale "L. Da Vinci" - Rossano*)

Agli inizi degli anni 70, l'incontro con il Dott. Mario Pedranghelu, direttore del COSP (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale) di Cosenza, fa scaturire in me un particolare interesse per le problematiche dell'orientamento scolastico. Da subito ho guardato al problema con la speranza di poter contribuire a valorizzare la funzione dell'orientamento, che è e deve essere una delle principali attività della scuola.

Gli anni che seguono sono anni di intenso lavoro, di impegno e arricchimento personale, che si concretizza instaurando un proficuo rapporto di collaborazione professionale con il direttore del COSP di Cosenza e gli operatori del Centro, portato avanti dal 1988 fino al 1997, periodo in cui mi fu affidata la Presidenza del Distretto scolastico n. 26 di Rossano. Una collaborazione fortemente cercata e consapevolmente voluta, per assicurare alle scuole del territorio distrettuale le giuste competenze tecniche e la professionalità, di un Centro di orientamento come quello di Cosenza, della cui opera non si può fare a meno.

Il lavoro comune porta prima all'attuazione di un "Progetto di Orientamento Longitudinale", destinatari gli alunni delle scuole medie dell'obbligo e successivamente alla istituzione di un "Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento", riservato ai docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° Grado del Distretto scolastico n. 26. Le due iniziative appena accennate, sono state delle attività che hanno conferito interesse e vigore alla partecipazione delle istituzioni scolastiche del territorio ed hanno inciso concretamente, la prima sulla dinamica orientativa degli alunni e la seconda sullo sviluppo di una linea didattica dell'orientamento nei docenti.

Per la preziosa collaborazione prestata nel coordinamento delle attività di orientamento attuate dal Distretto di Rossano, e per i suggerimenti ricevuti in tutti questi anni, al Dott. Pedranghelu e al Prof. Giovanni Coco va la mia stima e il mio più vivo e sentito ringraziamento.

Ancora oggi il Distretto 26, con la tenacia, l'impegno e la volontà della sua attuale Presidente, Prof. Maria Caligiuri Nastasi, avvalendosi della collaborazione del Centro, è impegnato a fornire alle scuole del territorio una coordinata e organica articolazione degli interventi nei servizi di orientamento.

La rapidità dei processi di innovazione in atto nella nostra società e l'affermarsi di nuove professioni pongono nuove esigenze, in particolare

quelle dei giovani, la cui domanda di nuovi saperi è sempre pressante. È in tale contesto che, oggi soprattutto da parte della scuola, si guarda all'orientamento con rinnovato interesse e con piena speranza di dare risposte concrete alle giovani generazioni, elevandone il livello delle competenze progettuali, in vista della loro scelta negli studi e nel mondo del lavoro.

Gli spazi offerti dall'attuale riforma del nostro sistema scolastico ci consentono di migliorare gli standards degli interventi, elevando il ruolo dell'orientamento nella scuola, più di quanto non lo sia stato in passato. Negli ultimi anni, in linea con il crescente interesse per lo sviluppo dei servizi di orientamento si è registrato un aumento delle iniziative. Tra queste, notevole interesse assumono la Direttiva ministeriale n. 487 e la Circolare ministeriale n. 488 del 1997 che, riaffermano il ruolo dell'orientamento, come attività istituzionale della scuola, ne evidenziano le finalità formative e ne sanciscono la curricolarità.

La consapevolezza di continuare sulla strada tracciata e il desiderio di dare sempre maggiore incisività all'attuazione di un orientamento correttamente inteso nell'ambito della programmazione curricolare hanno maturato in me l'idea di dare vita a una pubblicazione sui molteplici aspetti dell'orientamento.

Il presente volume, "Dimensione Orientamento" che raccoglie scritti scelti, interventi, articoli, progetti, esperienze, sperimentazioni già attuate, una essenziale normativa e una ricca bibliografia sull'argomento, il tutto articolato in sei capitoli, è frutto di una ricerca personale, si collega a queste esigenze generali, mira a coinvolgere le diverse componenti scolastiche senza la pretesa di offrire soluzioni definitive, ma solo suggerimenti, indicazioni e proposte operative, per una programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola. Insomma un itinerario teorico-pratico della prassi dell'orientamento nella programmazione.

Questa raccolta può essere una risposta a una domanda sempre crescente di approfondimento ed arricchimento metodologico sui problemi dell'orientamento.

È rivolta a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati ad aiutare i giovani, alla ricerca di una loro identità e di un loro orientamento, ad acquisire e assimilare una cultura che li renda capaci di leggere e comprendere la realtà nei suoi diversi aspetti e trovare le opportune soluzioni ai problemi ad essa connessi, ai fini di una loro scelta autonoma e consapevole. Si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche, ai dirigenti, referenti e ai docenti, che intendono dare inizio ad iniziative di

innovazione, per una migliore traduzione operativa dell'orientamento curricolare nella scuola.



**Rossano, 18 novembre 2000 – Scuola Media “L. Da Vinci”**

*Il Dott. Mario Pedranghelu, Direttore del COSP Cosenza e il Preside Prof. Gennaro Mercogliano durante i loro interventi alla presentazione del Volume “Dimensione Orientamento”*

## PRESENTAZIONE AL VOLUME

di MARIO PEDRANGHELU (*Direttore del Centro di Orientamento di Cosenza*)

Lorica, settembre 1970. Venti presidi e venti docenti delle scuole medie dell'obbligo della provincia di Cosenza si ritrovano nella prima Settimana residenziale di formazione all'orientamento. Le relazioni sono tenute dai maggiori esperti italiani, mentre i gruppi di studio sono guidati dagli operatori del Centro di Orientamento di Cosenza. Nasce così la prima organica programmazione delle attività di orientamento nella scuola cosentina, dopo discussioni e confronti appassionati, che, vinte le prime resistenze, approdano ad una convinta adesione e ad una responsabile disponibilità operativa.

Scorrendo le pagine di questo prezioso volume curato dal Prof. Franco Carlino, mi è tornata alla memoria quell'esperienza da cui partimmo trent'anni fa e che segnò una svolta nella nostra scuola, costretta a misurarsi con la perentorietà dei nuovi bisogni per i quali la pur lenta evoluzione del territorio richiedeva risposte puntuali e non più rinviabili.

Fra quei presidi mi piace ricordare Antonino Di Salvo e Michele Scattarella, non solo perché dirigenti di scuole rossanesi, ma, soprattutto, perché furono autorevoli e generosi pionieri di un'avventura che, anche per la loro testimonianza, contaminò con graduale rapidità l'intera nostra provincia, proponendo, a buon diritto, il Distretto scolastico di Rossano come distretto pilota per la programmazione longitudinale dell'orientamento.

Nei sei seminari residenziali che seguirono negli anni successivi l'orientamento si affermò come problema centrale della scuola e come fattore di legittimazione d'ogni azione didattico-formativa. Si allargò il gruppo degli operatori scolastici che vollero attrezzarsi per significare nello specifico dell'orientamento la loro professionalità, diventando, così, le particelle nobili di un sistema che, per quella presenza, poté sprigionare la sua intrinseca valenza formativa e orientativa.

Fra quelle particelle nobili si colloca a buon diritto Franco Carlino. Egli intuisce che senza memoria del passato si rischia di perdere i poli di riferimento per continuare un cammino che pur esige di essere permanentemente rivisitato per potersi riproporre credibilmente nella sua percorribilità.

Non a caso, quando viene eletto Presidente del Distretto scolastico n. 26, Carlino pone fra le priorità del suo ufficio l'impostazione di una programmazione organica e pluriennale dell'orientamento, lasciando, al termine del suo incarico, quei forti segnali che la Professoressa Maria

Caligiuri, succedutagli, si affretterà a raccogliere per riproporre quel distretto come sede privilegiata per il consolidamento della concezione longitudinale dell'orientamento. Si deve notare che Franco Carlino non pretende di farsi maestro. Egli è piuttosto il cronista di una storia che lo ha visto tra i protagonisti più attenti ed operosi, una storia che vuol consegnare ai colleghi, alle istituzioni, al territorio perché quel che è stato fatto non si esaurisca nella memoria, ma diventi generatore di una feconda continuità con il contributo di tutti gli agenti coinvolti.

Perciò, il volume, mostra una struttura del tutto originale, che ad un'osservazione superficiale può apparire frutto di un assemblaggio carente di un'organica processualità, pur mitigato dalla suddivisione in capitoli tematici. Ma, a ben guardare, si vedrà che in realtà si tratta di una organizzazione modulare della materia, intelligentemente proposta per offrire a tutti un'opportunità di agevole lettura, dato che ogni segmento ha una sua compiutezza, sicché non v'è il rischio di una involontaria dissuasione per chi avesse voglia di un aggiornamento rapido ed essenziale.

Secondo me, è questo un pregio non secondario del volume, che si offre quasi come un prontuario di facile e immediata consultazione, ove la suddivisione in sei capitoli consente di individuare immediatamente l'ambito che interessa.

Si inizia con una ricognizione della più recente normativa sull'orientamento; seguono una serie di saggi sulle finalità, sulle metodologie, sugli strumenti operativi e sulla programmazione dell'orientamento. Successivamente, viene presentato il progetto di orientamento longitudinale curato dal Centro di Orientamento di Cosenza e, poi, le iniziative già realizzate o in atto nel Distretto scolastico n. 26 di Rossano. Una raccolta di interessanti esperienze di orientamento in Italia ed in Europa ed un'accurata e ricca bibliografia concludono questo itinerario pratico di ricerca e di documentazione.

Per esplicita affermazione del curatore, il volume è destinato soprattutto agli operatori scolastici che intendono aprirsi all'innovazione, perché assumano l'orientamento come fondamento della programmazione didattico-formativa, in un disegno di lungo respiro, che, partendo dalla prima media, accompagni l'alunno fino alla conclusione del suo iter formativo.

Qualcuno, scoraggiato dalle vischiosità e negligenze che non raramente hanno la meglio su tante energie purissime e generose, potrà essere indotto a ritenere questi intenti ai limiti dell'utopia.

Ma sull'utopia bisogna essere disposti a scommettere per non uccidere la speranza dei giovani, per schiodarli da una rassegnazione strisciante, per riproporre ideali di vita capaci di aggregare l'impegno e le risorse personali, per ritrovare un "senso" da cui scaturisca la forza per raccogliere le sfide della modernità e farsi soggetti significativi della propria storia in un contesto significato.

I giovani ci guardano. Dobbiamo spronarli a rifiutare i parcheggi dorati in cui li adescano gli egoismi, l'ottusità permissiva e le comode latitanze degli adulti, per disporsi, invece, alla fatica dell'impegno ed all'assunzione delle responsabilità. Non possiamo narcotizzare le loro aspirazioni e i loro progetti di vita allettandoli con un protezionismo ingannevole e corruttore che li lasci disattrezzati di fronte al duro confronto con le complessità della vita.

In tale direzione un orientamento correttamente inteso, all'interno di un sistema integrato sul territorio, potrà offrire un reale contributo per restituire ai ragazzi ed ai giovani il diritto ed il dovere di farsi consapevoli protagonisti del proprio futuro.

*Mario Pedrangheli*



**Rossano, 18 novembre 2000 - Scuola Media "L. Da Vinci"**

*Il Dott. Mario Pedrangheli, Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza presenta il Volume "Dimensione Orientamento" di Franco Emilio Carlino*

## INTRODUZIONE AL VOLUME

di MARIA CALIGIURI NASTASI (*Presidente Distretto Scolastico N. 26 Rossano*)

L'aver sostenuto, nell'ambito del Progetto di Orientamento Longitudinale ancora in corso, il presente lavoro è occasione di motivato orgoglio per il Distretto 26 di Rossano, in quanto risponde ad un preciso intento formativo-informativo.

Vivendo in un'epoca in cui tendenzialmente le esperienze si bruciano più o meno rapidamente, senza lasciare traccia, il ripercorrere storicizzando un iter operativo e legislativo sull'Orientamento, a partire già dalla legge istitutiva della Scuola Media unificata, potrebbe sembrare, ad uno sguardo distratto, un'impresa a dir poco pretestuosa. Ma la chiara visione delle radici anche le più lontane, dà piena coscienza di ciò, che, nel concreto, si vuole e si realizza nella scuola.

Abitualmente chi opera nella scuola, anche per i differenziati percorsi formativi, si caratterizza per una adeguata conoscenza dei fondamenti epistemologici della propria disciplina e si sostanzia nell'individuare strategie metodologiche atte a far scoprire nell'alunno le valenze formative e di stimolo all'apprendimento che ogni disciplina offre. Ma l'approccio orientativo-formativo esige competenze psicopedagogiche, organizzativo-relazionali e di ricerca che vanno oltre la specificità disciplinare. Si tratta di comprendere le trasformazioni antropologiche degli alunni con i quali si opera (aver chiari i loro stili di vita, i modi del comunicare) per rapportarle all'evoluzione contemporanea. Se è vero che oggi, come non mai, l'Orientamento si pone al centro di tutto il processo educativo-formativo, a partire dalla scuola materna, è ancora più vero che ogni momento dell'esperienza scolastica dovrebbe essere caratterizzato da una costante attenzione alla persona, da sostenere nel suo progetto di maturazione verso la conquista della capacità di decidere del proprio futuro, quale scelta di vita, percorso scolastico, scelta professionale. E questo non può essere che un processo intenzionalmente voluto e perseguito, che non può mortificarsi dietro l'assunto che tutta l'azione educativa della scuola è di per se stessa orientante.

Quando nel marzo 1997 si è insediato l'ultimo Consiglio Scolastico Distrettuale, che a tutt'oggi presiedo, è sembrato prioritario il continuare l'impegno sull'Orientamento intrapreso dal collega Franco Carlino e dai Consiglieri delle passate amministrazioni. Ripercorrere le esperienze pregresse, attraverso le ampie documentazioni agli atti del Distretto 26, ha consentito di cogliere la valenza delle problematiche connesse all'Orientamento per riproporre, rivisitato, un percorso longitudinale

pluriennale che desse, nella continuità dell'impegno docente, ragione dei risultati che solo tempi lunghi possono garantire. "Se non si conosce, non si ama" scriveva Saint-Exupéry, e il lavoro del prof. Carlino consente a tutti di conoscere con maggior completezza e organicità ciò che l'Orientamento è per la scuola italiana in genere e come si realizza nelle esperienze singole. Con la segreta speranza che da una visione complessiva nasca un amore impegnato al servizio della personalità di ogni singolo alunno.



**Rossano, 18 novembre 2000 - Scuola Media "L. Da Vinci"**

*La Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi, Presidente Distretto Scolastico n. 26 di Rossano nel corso del suo intervento alla presentazione del Volume "Dimensione Orientamento"*

"Dimensione orientamento" dedicato al mondo della scuola

## **NUOVO LIBRO PER CARLINO**

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Seconda uscita per Franco Emilio Carlino. «Dimensione Orientamento». Itinerario teorico-pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola. E' questo il titolo del suo secondo libro uscito alcuni giorni addietro, con il patrocinio del Distretto scolastico n. 26 di Rossano, la presentazione di Mario Pedranghelu, direttore del Centro di Orientamento scolastico e professionale di Cosenza, e l'introduzione di Maria Caligiuri, Presidente del distretto n. 26. Il libro che è una raccolta antologica, è ritenuto fondamentale, proprio in questo periodo particolare, in cui vi è in atto un cambiamento nella scuola.

Il volume raccoglie scritti scelti, interventi, articoli, progetti, esperienze, sperimentazioni già attuate, una essenziale normativa e una ricca bibliografia sull'argomento, il tutto articolato in sei capitoli, è frutto di una ricerca personale dell'autore, si collega alle esigenze generali, mira a coinvolgere diverse componenti scolastiche senza la pretesa di offrire soluzioni definitive, ma solo suggerimenti, indicazioni e proposte operative, per una programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola. La raccolta, è rivolta a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati ad aiutare i giovani, alla ricerca di una loro identità e di un loro contributo, ad acquisire e assimilare una cultura che li renda capaci di leggere e comprendere la realtà nei suoi diversi aspetti e trovare le opportune soluzioni ai problemi ad essa connessi. ai fini di una loro scelta autonoma e consapevole. Si rivolge, in particolare, alle istituzioni scolastiche, ai dirigenti, referenti e ai docenti, che intendono dare inizio ad iniziative di innovazione, per una migliore traduzione operativa dell'orientamento curricolare nella scuola. «Scorrendo le pagine di questo prezioso volume - scrive di lui, Mario Pedranghelu - mi è tornata alla memoria l'esperienza da cui partimmo trent'anni fa e che segnò una svolta nella scuola. Egli intuisce che senza memoria del passato si rischia di perdere i poli di riferimento per continuare un cammino che pur esige di essere permanentemente rivisitato per potersi riproporre credibilmente nella sua percorribilità. E' il cronista di una storia che lo ha visto tra i protagonisti più attenti ed operosi, una storia che vuoi consegnare ai colleghi, alle istituzioni, al territorio, perché quel che è stato fatto non si

esaurisca nella memoria, ma diventi generatore di una feconda continuità con il contributo di tutti gli agenti coinvolti».

«Secondo me - scrive ancora Pedranghelu - il volume si offre quasi come un prontuario, questo è un pregio non secondario, di facile e immediata consultazione, ove la suddivisione in sei capitoli consente di individuare immediatamente l'ambito che interessa. Si inizia con una ricognizione della più recente normativa sull'orientamento: seguono una serie di saggi sulle finalità, sulle metodologie, sugli strumenti operativi e sulla programmazione dell'orientamento. Successivamente, viene presentato il progetto di orientamento longitudinale, e poi, le iniziative nel Distretto scolastico n. 26. Una raccolta di interessanti esperienze di orientamento in Italia ed in Europa ed un'accurata e ricca bibliografia concludono questo itinerario pratico di ricerca e di documentazione».

Ma chi è Franco Emilio Carlino? Nasce a Mandatoriccio il 27 febbraio 1950. Rossanese di adozione, dove vive, risiede e lavora da molti anni. Ha frequentato gli studi superiori presso l'Itis «A. Monaco» di Cosenza, dove ha conseguito il diploma di perito industriale. Docente nella scuola media statale dal 1970, attualmente insegna educazione tecnica presso la scuola media statale di Piragineti-Amica di Rossano. Ha ricoperto incarichi nella giunta esecutiva, di vice presidente e presidente del distretto n. 26 di Rossano. Dal febbraio 1997 fa parte del consiglio scolastico provinciale di Cosenza in seno al quale è componente della giunta esecutiva. Iscritto all'Uciim dal 1982, svolge funzioni di delegato per gli organi collegiali, con incarichi sia nel direttivo della sezione di Mirto, che in quello provinciale.

*Il Quotidiano, 28 aprile 2000*

## FRESCHI DI STAMPA



*Camminare insieme, maggio 2000*

SCUOLA - PARTECIPAZIONE E ORIENTAMENTO



*Dimensione orientamento* pp. 487, £ 30.000 e  
*Il Distretto scolastico n° 26 di Rossano* pp.  
431, £ 25.000 entrambi a cura di Franco  
Emilio Carlino per i tipi di Grafosud

Due preziosi volumi per confrontarsi sui cambiamenti della scuola, sui vecchi bisogni per comprendere i nuovi, sui problemi che quotidianamente si affrontano negli istituti scolastici.

Carlino ha intuito che senza la memoria non è possibile proseguire il cammino intrapreso. Dai riferimenti normativi alle teorie e alle pratiche dell'orientamento, alle attività di sperimentazione e aggiornamento, l'autore riesce a fare un quadro ricco e preciso del mondo della scuola senza trascurare le novità cui essa continua ad andare incontro. Novità che il più delle volte lasciano sconcertati i docenti prima che gli stessi allievi.



*Il Quotidiano*, 22 giugno 2000

E' stato da poco presentato un libro sul mondo scolastico  
Franco Emilio Carlino è l'autore del vademecum

## LA SCUOLA SI RACCONTA

di NUNZIA CALIO' (Giornalista)

E' stata da poco pubblicata la seconda grande avventura raccontata da un diretto protagonista del mondo della scuola.

Il volume è "Dimensione Orientamento", itinerario teorico pratico di ricerca e documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola, l'autore è Franco Emilio Carlino, membro del consiglio scolastico provinciale di Cosenza e componente della Giunta esecutiva dal 1997, docente presso la scuola media di Piragineti di Rossano.

Il suo primo lavoro "Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano", Organi collegiali e partecipazione, Rossano 1998, racchiude 20 anni di storia vissuta dall'autore protagonista che dal 1978 partecipa attivamente alla vita degli organi collegiali della scuola ricoprendo incarichi di vicepresidente e presidente del distretto n. 26 di Rossano.

"Dimensione Orientamento" rappresenta, dunque, il prosieguo di un'esperienza storica intorno alle problematiche legate alla funzione dell'orientamento scolastico, che rappresenta una delle principali attività della scuola moderna. Una scuola che ha stentato e stenta a rinnovarsi per adeguarsi alle esigenze della società moderna in forza della sua complessità e che da trent'anni (epoca dei decreti delegati) ha iniziato un cammino, nell'ambito del quale la nostra provincia di Cosenza ha proposto il distretto scolastico di Rossano come "distretto pilota per la programmazione longitudinale dell'orientamento".

Franco Emilio Carlino dichiara, così, di aver preso le mosse, agli inizi degli anni '70, da un incontro con Mario Pedranghelu, direttore del Cosp di Cosenza, avviando un rapporto di collaborazione che si è concretizzato attraverso i suddetti incarichi.

Il lavoro portato avanti nel distretto n. 26 in questi anni si è mosso in due direzioni, il "Progetto orientamento longitudinale" che ha coinvolto gli alunni delle scuole medie del l'obbligo incidendo sulla loro dinamica orientativa ed il "Corso di formazione alle metodologie dell'orientamento" per i docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, che ha puntato allo sviluppo di una linea didattica dell'orientamento nei docenti.

La necessità di avvalersi dell'orientamento per le sue notorie finalità formative è quando mai attuale per fornire risposte sempre più concrete ai



Rossano - Piazza Steri

giovani, aiutarli nella maturazione delle proprie potenzialità affinché, prendendo coscienza della propria identità e specificità, possano collocarsi nella dinamica del tessuto sociale.

Se l'orientamento tende a dotare la persona di autonomia e di consapevolezza rispetto alle scelte, il progetto longitudinale proposto, pone al centro la persona destinataria dell'intervento chiamata a farsi protagonista del suo futuro, così la transizione scuola-lavoro diventa un'occasione concreta per costruire con le proprie mani un "progetto a misura d'uomo".

Tutto ciò spiega la necessità fortemente sentita da Franco Emilio Carlino di proporre una raccolta di documenti, progetti, normative che nel corso degli anni hanno sostenuto questo progetto e rafforzato sempre più la consapevolezza che l'azione del docente è assolutamente decisiva nella formazione dei giovani.

*La provincia, 8 luglio 2000  
cosentina*



**Rossano, 18 novembre 2000 – Scuola Media “L. Da Vinci”**

*Il Preside Prof. Ennio Guzzo, Presidente Consiglio Scolastico Provinciale Cosenza nel corso del suo intervento alla presentazione del Volume “Dimensione Orientamento”*

## DIMENSIONE ORIENTAMENTO

di FRANCO MARTIGNON (*Ispettore Ministero P.I.*)

Da alcuni anni si parla molto di Orientamento e forse è segnale esplicito del disorientamento che le famiglie e la scuola vivono con riferimento ad un tempo che scorre troppo rapidamente e produce cambiamenti non sempre percettibili, determinando difficoltà nella definizione di strategie efficaci. Perfino il "consiglio di orientamento", che la scuola esprime ai propri licenziati, risulta spesso incerto, poco circostanziato, legato ad un'evidente provvisorietà.

La formazione dei giovani, se è divenuta precoce sul piano cognitivo, non riesce ad allineare i necessari aspetti emozionali per determinare scelte collegate ad un progetto di vita soddisfacente. L'instabilità socio-economica, che rende vane anche le previsioni a breve termine, ha reso più laboriosa la scelta e, di conseguenza, più prudente l'indicazione degli educatori. In altri casi, è la proiezione affettiva dei genitori che turba il processo orientativo.

In questa prospettiva così complessa s'inserisce molto opportunamente l'organico lavoro del prof. Franco Emilio Carlino, che offre ai singoli osservatori ed alle istituzioni uno strumento di ricerca, di studio, di progettazione e di attività esemplare. Nell'analisi e nell'uso dell'opera si percepisce il registro scelto dall'autore: muoversi allo stesso livello degli operatori impegnati, offrire garanzie normative, spunti di ricerca pedagogica, ipotesi progettuali e perfino suggerimenti da considerare nella pratica educativa quotidiana.

Si delinea un orizzonte largo, carico di passione per il processo educativo, che lascia intravedere un'ispirazione personalistica convinta. Se la persona è centrale al processo educativo, anche questo lavoro è direttamente riferibile agli interessi formativi della persona, perché l'Orientamento è l'altra faccia della medaglia formativa. Particolarmente circostanziata è l'esperienza sul tema, realizzata nel Distretto Scolastico di Rossano C., contesto nel quale si è espressa l'esperienza educativa dell'autore, che è stato anche l'animatore di molte perspicaci iniziative. C'è una cura complessiva nel lavoro, indicativa anche della convinzione pedagogica che l'ha ispirato.

Gli indici e le fonti ne sono, poi, completamente efficienti, che rende l'opera preziosa per le istituzioni scolastiche che hanno a cuore l'Orientamento e che dovrebbero esserne le destinatarie privilegiate.



Padova, Ottobre 2000

## IL DISTRETTO 26 E L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

di ANNA RUSSO (*Giornalista*)

Sarà presentato sabato prossimo alle ore 16.00 presso la scuola media statale "Leonardo da Vinci" nel centro storico il volume "Dimensione Orientamento".

Realizzato a cura di Franco Emilio Carlino. L'opera rappresenta un itinerario pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola.

L'incontro infatti è promosso dal distretto scolastico numero 26 di Rossano ed intende presentare al pubblico il suo percorso di orientamento con le conclusioni di un progetto: risultati, opinioni, problemi e prospettive nella scuola dell'autonomia. L'appuntamento sarà aperto dai saluti del preside della "Leonardo da Vinci" e di "Pragineti-Amica", professor Gennaro Mercogliano.

La professoressa invece presidente del numero 26 di Rossano

*Sarà presente  
l'autore Franco  
Emilio Carlino*

Poi seguirà la presentazione di Mario Pedranghelu direttore del centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza. Alla cerimonia di presentazione del volume interverrà anche Marzia Tucci, provveditore agli studi di Cosenza. In programma anche l'intervento di Alessandro Nucci presidente del distretto scolastico numero 15 di Cosenza.

A seguire il dibattito e le conclusioni dell'appuntamento che saranno affidate a Franco Emilio Carlino.

A tutte le scuole che prenderanno parte all'appuntamento di sabato prossimo sarà consegnata una copia del volume "Dimensione Orientamento".

*La provincia, 13 novembre 2000  
cosentina*

**CAMMINARE INSIEME  
EDUCAZIONE CATTOLICA SCUOLA UNIVERSITÀ PAG. 4**

**DISTRETTO SCOLASTICO N. 26  
ROSSANO**

---

*"L'Orientamento nel Distretto Scolastico di  
Rossano. Conclusioni di un Progetto: risultati,  
opinioni, problemi e prospettive nella Scuola  
dell'autonomia".*

**Presentazione del Volume  
"Dimensione Orientamento"**  
a cura di Franco Emilio Carlino

*Itinerario Teorico Pratico  
di ricerca e di documentazione  
per la prassi dell'orientamento nella scuola*



**Sabato 18 novembre 2000  
ore 16.00**

**Scuola Media Statale  
"L. Da Vinci"**  
*Via Martucci, 5 - Rossano Centro*

Saluto	Preside prof. Gennaro Mercogliano
Introduzione	Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi, <i>Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano</i>
Presentazione	Dott. Mario Pedranghelu, <i>Direttore del Centro di Orientamento Scol. E Prof. le di Cosenza</i>
Interventi	Dott.ssa Marzia Tucci, <i>Provveditore agli Studi - Cosenza</i> Dott. Alessandro Nucci, <i>Presidente del Distretto Scolastico n. 15 di Cosenza</i>
	Dibattito Conclusioni dell'autore

*Camminare insieme, novembre 2000*

## ROSSANO / IN DISCUSSIONE I PROBLEMI DELLA NUOVA SCUOLA

di **BENIGNO LEPERA** (*Giornalista*)

ROSSANO - Si terrà domani, presso il salone della scuola media Leonardo Da Vinci di Rossano centro, la presentazione del volume «Dimensione Orientamento» - itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola, a cura del prof. Franco Emilio Carlino. L'autore con questa pubblicazione si occupa dell'orientamento nel distretto scolastico di Rossano e riguarda la conclusione di un progetto: risultati, opinioni, problemi e prospettive nella scuola dell'autonomia.

Il programma della manifestazione, organizzata dal distretto scolastico n. 26 di Rossano, prevede il saluto del prof. Gennaro Mercogliano, preside della scuola media «L. Da Vinci - Piragineti-Amica». L'introduzione sarà curata dalla professoressa Maria Caligiuri Nastasi, presidente del distretto scolastico n. 26 di Rossano, mentre la presentazione sarà del dott. Mario Pedranghelu, direttore del Centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza. Sono previsti gli interventi del provveditore agli studi di Cosenza, dottoressa Marzia Tucci e del presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza, dott. Alessandro Nucci.

Dopo il dibattito, le conclusioni saranno curate dall'autore. Si prevede una larga partecipazione di professori e di alunni delle scuole medie (sarà distribuita una copia del volume) e di genitori, anche alla luce della nuova riforma sui cicli scolastici che rivoluzionerà l'attuale sistema scolastico italiano. Alla luce di ciò vi è molta attesa per la relazione dell'esperto dott. Pedranghelu, che ritiene il lavoro di Carlino «una storia che vuole consegnare ai colleghi, alle istituzioni, al territorio, perché quello che è stato fatto non si esaurisca nella memoria».

*Gazzetta del Sud, 17 novembre 2000*

## LA LOCANDINA DELL'INVITO PER LA PRESENTAZIONE

### **DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 ROSSANO**

---

*"L'Orientamento nel Distretto Scolastico di Rossano. Conclusioni di un Progetto: risultati, opinioni, problemi e prospettive nella Scuola dell'autonomia".*

#### **Presentazione del Volume "Dimensione Orientamento"**

a cura di Franco Emilio Carlino

*Itinerario Teorico Pratico  
di ricerca e di documentazione  
per la prassi dell'orientamento nella scuola*



fecarlino 2000

**Sabato 18 novembre 2000  
ore 16.00**

***Scuola Media Statale  
"L. Da Vinci"  
Via Martucci, 5 - Rossano Centro***

## LA LOCANDINA DELL'INVITO CON IL PROGRAMMA DELLA PRESENTAZIONE

**Presentazione**



**Saluto**  
**Preside Prof. Gennaro MERCOGLIANO**  
*Scuola Media Statale "L. Da Vinci - Piragineti - Amica" - Rossano*

**Introduzione**  
**Prof.ssa Maria CALIGIURI NASTASI**  
*Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano*

**Presentazione**  
**Dott. Mario PEDRANGHELU**  
*Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza*

**Interventi**  
**Dott.ssa Marzia TUCCI**  
*Provveditore agli Studi - Cosenza*  
**Dott. Alessandro NUCCI**  
*Presidente Distretto Scolastico n. 15 di Cosenza*

**Dibattito**

**Conclusioni dell'Autore**

**Alle scuole partecipanti sarà consegnata una copia del Volume "DIMENSIONE ORIENTAMENTO"**

**Il Presidente del Distretto Scolastico**  
*Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi*

*È gradita la presenza della S. V.*

Se ne discuterà durante la presentazione del libro  
del professor Franco Carlino  
**LA SCUOLA E LA SFIDA DELL'ORIENTAMENTO**

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Il distretto scolastico n. 26 di Rossano, ha promosso per domani alle 16,00, nei locali della scuola media statale "Leonardo Da Vinci" del Centro Storico, una iniziativa pubblica, durante la quale sarà presentato il volume curato dal professore Franco Emilio Carlino, dal titolo: "Dimensione Orientamento".

Un itinerario di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola. L'appuntamento, sarà aperto dal saluto del preside della scuola media statale "L. Da Vinci-Piragineti", Gennaro Mercogliano. Seguiranno: l'introduzione del Presidente del distretto scolastico n. 26 di Rossano, Maria Caligiuri Nastasi; la presentazione del direttore del centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza, Mario Pedranghelu, e gli interventi del provveditore agli studi di Cosenza, Marzia Tucci e del Presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza, Alessandro Nucci. Si aprirà, poi, un dibattito, ed infine, le conclusioni dell'autore. Alle scuole partecipanti sarà consegnata una copia del volume.

"Da alcuni anni - spiega Francesco Martignon, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione che ha curato la recensione del volume - si parla molto di orientamento e forse è segnale esplicito del disorientamento che le famiglie e la scuola vivono con riferimento ad un tempo che scorre troppo rapidamente e produce, cambiamenti non sempre percettibili, determinando difficoltà nella definizione di strategie efficaci. Perfino il "consiglio di orientamento", che la scuola esprime ai propri licenziati, risulta spesso incerto. La formazione dei giovani - rileva Martignon - se è divenuta precoce sul piano cognitivo, non riesce ad allineare i necessari aspetti emozionali per determinare scelte collegate ad un progetto di vita soddisfacente. L'instabilità socio-economica, che rende vani anche le previsioni a breve termine, ha reso più laboriosa la scelta e, di conseguenza, più prudente l'indicazione degli educatori. In questa prospettiva così complessa s'inserisce molto opportunamente l'organico lavoro di Carlino, che offre ai singoli osservatori ed alle istituzioni uno strumento di ricerca, di studio, di progettazione e di attività esemplare. Nell'analisi e nell'uso dell'opera si percepisce il registro scelto dell'autore: muoversi allo stesso livello degli operatori impegnati.

*Il Quotidiano, 18 novembre 2000*

**RIFLESSIONE DEL PRESIDE GENNARO MERCOGLIANO IN  
OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO  
DI FRANCO CARLINO**

In una società malata o convalescente come la nostra, centrata sui valori quantitativi e numerici d'una economia globalizzata, terreno fertile per i filosofi del pensiero debole, i diversi modelli culturali che si prospettano, tra di loro opponendosi, hanno determinato una condizione critica permanente delle istituzioni e della scuola, nell'ambito della quale quella italiana sembra essere la più incerta ed inquieta.

Chiuso il sipario del secolo breve, che è stato il secolo del fanciullo, dell'attivismo e della psicologia applicata, il nostro tempo recente brancola alla ricerca del nuovo, impegnato com'è in una innovazione tanto perentoria quanto contraddetta, comunque protesa a dare l'estrema spallata al modello idealistico tradizionale, senza interamente riuscirvi neppure nelle intenzioni.

In tale quadro di società complessa, articolata in modelli diversificati di cultura specialistica e globale, nella quale i *saperi* si sono sostituiti al *sapere*, orientare nella scuola è ancora e sempre e di più necessità primaria, capitolo centrale d'una autonomia che intende essere " riforma a tutto a campo", secondo la definizione della Checcacci.

Tutta la scuola, di ogni ordine e grado, infatti, è scuola di orientamento, poiché la prospettiva delle future scelte investe e coinvolge il destino dell'alunno dal principio alla fine del dialogo educativo, sia nell'ottica della scolarità propriamente intesa che in quella degli sbocchi nel mercato del lavoro. Su questo più ampio orizzonte vanno assumendo ogni giorno maggiore rilievo i Centro Territoriali per la educazione in età adulta, ora inquadrati in una specifica area programmatica ministeriale, nel cui flusso questa scuola è prioritariamente e validamente inserita.

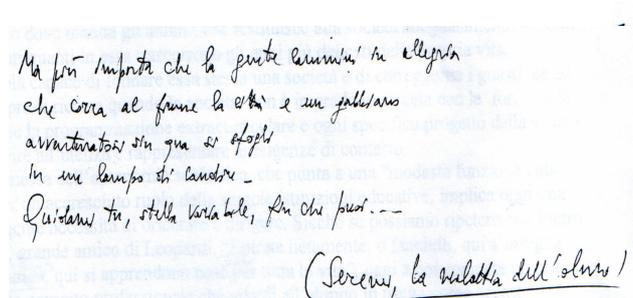
Ma scuola orientativa è per noi la scuola dell'autocoscienza e della fiducia in se stessi, una istituzione civile non astratta che ha l'obbligo di capire dove va e soprattutto dove manda gli alunni, che restituisce alla società adeguatamente formati e informati quanti in essa trascorrono gli anni più delicati della propria vita. Una scuola capace di fondare essa stessa una società e di correggerne i guasti, se ad essa sempre si ricorre quando la società non è in grado di farcela con le forze della politica, se la programmazione extracurriculare e ogni specifico progetto della scuola deve servire all'utenza e rappresentare le esigenze di contesto.

La scommessa dell'autonomia scolastica, che punta a una "modesta funzione dello Stato" per un accresciuto ruolo delle singole istituzioni educative, implica oggi una più stringente necessità di orientare e dirigere. Sicché se possiamo ripetere con Pietro Giordani, grande amico di Leopardi, "Entrate lietamente, o fanciulli, qui s'insegna non si tormenta, non faticerete per bugie e vanità, qui si apprendono cose utili per tutta la vita", oggi a noi compete un più qualificato compito professionale che guardi all'alunno in uscita come agente progressivo di quella società malata che si diceva all'inizio.

Il libro del prof. Franco Carlino corona, per la seconda volta, poderosamente, un personale incessante impegno sul tema dell'orientamento, pienamente condiviso dal Distretto Scolastico, di cui è stato presidente per diversi anni, essendogli ora subentrata, con non minore impegno e lena la prof. Maria Caligiuri, che al tema ha destinato un impegno ancora maggiore in termini di aggiornamento per la scuola della Sibaritide.

Dimensione Orientamento non è solo un libro di compilazione, ma un'opera al servizio della scuola. Esigenza alla quale egli si è saputo piegare in ogni direzione più utile: da quella della raccolta delle nonne a quella della referenza teorica e della testimonianza pratica delle diverse esperienze maturate sul campo. Il libro è anche, perciò, complessivamente, riflessione critica qualificata sul problema ed è perciò manuale di consultazione e viatico di passione professionale, salvaguardia del piano istituzionale e prospettazione ampia del campo delle scelte in materia di formazione e di orientamento alla vita, vademecum dei diversi itinerari percorribili e dei percorsi attuati dalla scuola militante. Noi con piacere lo presentiamo nella nostra scuola nella più ricca cornice culturale dell'odierna giornata di studio, per la quale personalmente lo ringrazio insieme alle autorità convenute, che la scuola saluta e a sua volta ringrazia con spirito collaborativo e di progresso.

Rossano 18 novembre 2000



Ma fin'impeto che la gente comincia in allegria  
che corra al fiume la notte e un galleggiante  
avventuratosi sin qua si affoga  
In un lampo di candore -  
Quel che tu, stella variabile, fin chi puoi. --

(Sereno, la melodia dell'olmo)

- *franco carlino*

Presentazione alla Da Vinci del volume di Franco Emilio Carlino "Dimensione orientamento" L'incontro è stato promosso dal distretto scolastico 26. Numerosa la presenza del pubblico

## **ORIENTAMENTO, COME SCEGLIERE LA PROPRIA STRADA**

Maria Caligiuri «Gli alunni devono sapersi autogestire nelle scelte»

di ANNA RUSSO (*Giornalista*)

In una sala gremita si è tenuto sabato pomeriggio la presentazione del volume "Dimensione orientamento" scritto da Franco Emilio Carlino, volume patrocinato dal distretto scolastico 26 nell'ambito delle iniziative finalizzate al progetto di orientamento longitudinale in atto nelle scuole dal 1998.

Un pubblico attento e in maggior parte formato da addetti ai lavori ha partecipato anche con interventi personali. L'incontro è stato promosso sempre dal consiglio scolastico distrettuale nell'ambito delle iniziative programmate per l'anno 2000 e ha inteso presentare al pubblico il proprio percorso di orientamento con le conclusioni di un progetto, ovvero risultati, opinioni, problemi e prospettive nella scuola dell'autonomia. L'appuntamento si è aperto con i saluti del preside della Leonardo da Vinci, di Piragineti Amica, professor Gennaro Mercogliano. La professoressa Maria Caligiuri Nastasi, invece, presidente del distretto scolastico, ha introdotto i lavori. Si sono poi susseguiti gli interventi di La Polla inviato dal provveditore agli studi Tucci impegnata per lavoro nella capitale e di Mario Pedranghelu, direttore del centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza al quale spettava la presentazione del volume di Carlino. Presente Alessandro Nucci presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza. Ringraziata per l'aiuto logistico la professoressa Margherita Carignola e la scuola Da Vinci per la squisita ospitalità.

Nell'incontro si è parlato del nuovo modo di essere insegnanti in una scuola in evoluzione.

«Un docente che non deve solo trasmettere semplici nozioni ma fare in modo che i ragazzi sviluppino una propria capacità di scelta e di "autorientamento" attingendo durante il proprio percorso formativo gli strumenti giusti per poter affrontare la vita consci della propria originalità e del proprio modo di essere».

Questo è il dato fondamentale che emerso dall'incontro. E tutto ciò diventa ancora più importante in una scuola che cambia. Soprattutto l'alunno dovrà avere coscienza e conoscenza di sé effettuando le proprie

scelte per se stesso e non spinto dal trend del momento o seguendo ciò che fa l'amico, per giungere infine ad una scelta consapevole del proprio futuro.

L'orientamento inoltre non deve essere rivolto alle classi terminali dei vari gradi di istruzione, come sollecitato dalle indicazioni legislative. ma deve essere un discorso che accompagna il ragazzo nel suo intero processo formativo in modo tale che anche quando entrerà nel mondo del lavoro saprà attingere a tutte le proprie risorse per adattarsi a ciò che lo aspetta una volta fuori dal mondo della scuola.

Risulta necessario dar vita a un processo continuo di formazione. un "continuum", che non si rivolga solo al ragazzo, ma anche al docente che a sua volta deve essere formato per poter sviluppare la capacità di orientamento negli alunni.

E la validità di "Dimensione orientamento" di Carlino, è proprio quella di rappresentare un valido supporto per questo processo, perché offre un quadro chiaro di tutte le problematiche connesse all'orientamento, sia sul piano teorico che su quello pratico e dal quale tutti possono attingere esperienze utili per il proprio lavoro di docente nell'ordinarietà .

*La provincia, 20 novembre 2000  
cosentina*



**Rossano, 18 novembre 2000 - Scuola Media "L. Da Vinci"**

*Il Preside Prof. Leonardo La Polla, Delegato Provveditore agli Studi Cosenza nel corso del suo intervento alla presentazione del Volume "Dimensione Orientamento"*

Ieri sono stati presentati i risultati raggiunti dal  
distretto scolastico cittadino  
**LA SCUOLA VERSO IL NODO AUTONOMIA**  
*Illustrato anche il libro di Carlino "Dimensione Orientamento"*

di GIUSEPPE SAVOIA (Giornalista)

ROSSANO - Nel salone della Scuola Media "L. da Vinci", nel Centro Storico, alla presenza di Leonardo La Polla in rappresentanza del Provveditore agli Studi di Cosenza Marzia Tucci, del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza preside Ennio Guzzo, degli assessori alla Cultura e PI. Franco Papaleo per il Comune di Rossano ed Ernesto Ascolillo per la Comunità Montana "Sila Greca", di numerosi dirigenti, docenti ed esperti del settore, nella più ricca cornice culturale e in un clima di generale soddisfazione si è conclusa l'iniziativa promossa dal Distretto Scolastico N. 26 di Rossano sulla tematica: «L'Orientamento nel Distretto Scolastico di Rossano. Conclusioni di un progetto: risultati, opinioni, problemi e prospettive nella scuola dell'autonomia».

Nell'ambito della stessa manifestazione è stato presentato il Volume "Dimensione Orientamento" curato da Franco Emilio Carlino. I lavori sono stati coordinati dal preside della scuola Gennaro Mercogliano, che dopo aver salutato gli intervenuti ha inteso sottolineare come in una "società complessa, articolata in modelli diversificati di cultura specialistica e globale, nella quale i saperi si sono sostituiti al sapere, orientare nella scuola è ancora e sempre di più necessità primaria».

"Tutta la scuola, di ogni ordine e grado, infatti, è scuola di orientamento, poiché la prospettiva delle future scelte investe e coinvolge il destino dell'alunno dal principio alla fine del dialogo educativo, sia nell'ottica della scolarità propriamente intesa che in quella degli sbocchi nel mercato del lavoro». Il libro di Carlino - ha aggiunto Mercogliano - "corona, per la seconda volta, poderosamente, un personale incessante impegno sul tema dell'orientamento, pienamente condiviso dal Distretto Scolastico, di cui è stato presidente per diversi anni. "Dimensione Orientamento" non è solo un libro di compilazione, ma un'opera al servizio della scuola, è complessivamente riflessione critica qualificata sul problema, manuale di consultazione e viatico di passione professionale, salvaguardia del piano istituzionale e prospettazione ampia del campo delle scelte in materia di formazione e di orientamento alla vita».

E' séguito l'intervento di Maria Caligiuri presidente del Distretto di Rossano, che introducendo i lavori ha evidenziato l'interesse e l'impegno posti in essere dal Distretto Scolastico, per assicurare alle scuole del

territorio una coordinata, articolazione degli interventi nei servizi di orientamento.

Continuando la Presidente Caligiuri ha detto: «L'incontro di oggi, inserito nel piano operativo dell'anno 2000 rappresenta una tappa importante e si pone quasi come un momento conclusivo di un lungo itinerario iniziato intorno agli inizi degli anni 70».

E' intervenuto poi il dott. La Polla portando i saluti del Provveditore agli Studi Marzia Tucci. Si è complimentato con l'autore del volume e per la lodevole iniziativa promossa evidenziando l'attenzione del superiore ufficio per la problematica dell'orientamento in un momento di forti cambiamenti.

Sono seguiti gli interventi del preside Ennio Guzzo Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza e di Alessandro Nucci presidente del Distretto Scolastico di Cosenza che hanno portato i saluti dei rispettivi organismi rappresentati e manifestazioni di stima e di compiacimento per l'autore, per come ha affrontato la tematica.

L'intervento di Mario Pedranghelu Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza oltre che a presentare il volume, è servito a fare il punto sugli aspetti più significativi dell'orientamento. Si è compiaciuto ed ha sottolineato come l'esperienza del distretto di Rossano è da additare come esempio in quanto è stata ed è un punto di riferimento importante per tutta la provincia. Due gli aspetti importanti sui quali si è soffermato: La relazione d'aiuto, cioè mettere l'altro nelle condizioni di risolvere da solo i suoi problemi e quello della formazione, da considerare come risorsa intelligentemente spendibile in termini funzionali.

Nel presentare il libro, Pedranghelu ha affermato: "il volume mostra una struttura del tutto originale, si tratta di un'organizzazione modulare della materia, intelligentemente proposta per offrire a tutti un'opportunità di agevole lettura».

E' seguito un interessante dibattito, arricchito da numerosi e qualificati interventi. Sono intervenuti i professori Rita Milito, Pasquale Galati, Franco Filareto, Tina Varchetta, Giovanni Labonia, Serafino Donnici, Franco Papaleo. I lavori sono terminati con le conclusioni dell'autore Franco Emilio Carlino che ha sottolineato come soprattutto oggi, "la scuola deve guardare all'orientamento con rinnovato interesse e con piena speranza di dare risposte concrete alle giovani generazioni, elevandone il livello delle competenze progettuali, in vista della loro scelta negli studi e nel mondo del lavoro».

*Il Quotidiano, 9 dicembre 2000*

LE ATTENZIONI AL VOLUME DA PARTE DEL COSPES

DA : ASSOCIAZIONE "CENTRO COSPES" N. TEL. : 041 5902318 FEB. 19 2001 03:05PM PD

**FAX** Numero di pagine, inclusa la copertina: 1

Data 19.02.2001

*P.C.*

**A:** Egr. Dott.  
Mario Pegranghelu  
Centro di Orientamento  
Scolastico e Professionale  
di Cosenza  
Tel. e Fax: 0984/35450

**DA:** Prof. Severino DE PIERI  
Associazione Centro  
COSPES Onlus  
Via Marconi, 22  
31021 Mogliano Veneto  
(TV)  
Venezia

**Telefono:** 041590.23.18  
**Fax:** 041/590.23.18

**NOTE:**  Urgente  Per revisione  RSVP  Vs. commenti

Caro Mario,

ho gradito moltissimo il volume del Prof. Carlino, che ringrazio cordialmente.

Sarebbe possibile averne 20 copie per il corso di Venezia?

Indicami anche l'eventuale costo.

Grazie

 Severino DE PIERI

*Prof. Carlino  
Via P. Marconi, 22  
31021 - Mogliano Veneto*



**Rossano, 18 novembre 2000 - Scuola Media "L. Da Vinci"**

*Nella foto "Palazzo Martucci", a destra la Scuola Media "L. Da Vinci"*

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME



Nelle foto alcune immagini della presentazione

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



Ennio Guzzo



Leonardo La Polla



Alessandro Nucci



Mario Pedranghelu

**Rossano, 18 novembre 2000  
Scuola Media Statale  
"L. Da Vinci"**



Gennaro Mercogliano



Maria Caligiuri Nastasi

**IL TERZO VOLUME**

**Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza  
(1997-2001)**

(Organi Collegiali a Livello Provinciale)

# NOTE DI POLITICA SCOLASTICA NELLA PROVINCIA DI COSENZA (1997-2001)

a cura di **Franco Emilio Carlino**



Presentazione **Ennio Guzzo**  
Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale  
di Cosenza

Nota di **Marzia Tucci**  
Provveditore agli Studi  
di Cosenza

GRAFOSUD

*Franco Emilio CARLINO,  
Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza (1997-2001) - (Organi Collegiali a Livello Provinciale)  
Grafosud, Rossano, Settembre 2001, pagg. 496, ill, cm 17x24x3, €. 15,49 - £ 30.000*

## LA PRAFAZIONE DEL LIBRO

di **FRANCO EMILIO CARLINO** (*Componente Consiglio Scolastico Provinciale e Giunta Esecutiva - Cosenza*)

La presente pubblicazione, "Note di politica scolastica nella Provincia di Cosenza" vuole fornire, agli operatori scolastici, una lettura della realtà scolastica provinciale, nella convinzione che la memoria storica rinsalda l'appartenenza alle radici della propria terra e aiuta a mantenere vivo un rapporto con il proprio vissuto.

Uscire dagli spazi della propria realtà e prendere coscienza dei bisogni di un territorio più vasto come quello provinciale, tramite la partecipazione al Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza e ai lavori della Giunta Esecutiva dello stesso Consiglio, ha contribuito ad aumentare in me l'impegno nell'assunzione di responsabilità più complesse e più vaste.

L'idea di una pubblicazione, che potesse raccogliere le testimonianze di una partecipazione nel massimo organo scolastico della provincia, scaturisce anche dall'opportunità fornitami dalla sopraccitata esperienza, e documenta, credo in modo esauriente e minuzioso, la politica scolastica provinciale degli ultimi cinque anni.

Anni molto difficili, contrassegnati da forti e radicali cambiamenti, che hanno profondamente mutato non solo l'impianto del nostro sistema scolastico, ma anche la realtà del nostro territorio. L'assetto geografico provinciale delle istituzioni scolastiche è stato radicalmente ridisegnato, sia sotto l'aspetto numerico e sia sotto il profilo giuridico, dai provvedimenti di razionalizzazione prima e dimensionamento poi, imposti dai numerosi provvedimenti di riforma, legati alla introduzione dell'autonomia scolastica.

Molti Istituti sono stati accorpati e hanno perso la loro autonomia giuridico-amministrativa. A molti comuni è toccato recidere il cordone ombelicale con la propria istituzione scolastica, per tanti anni punto di riferimento culturale e istituzionale importantissimo, per moltissime generazioni.

Il Volume nella sua veste tipografica è articolato in tre parti. Ognuna di esse, se pure in maniera diversa, si riconduce a ciò che è stato un intenso periodo di lavoro propositivo e di cambiamento.

In esso, vengono presi in esame alcuni aspetti del contesto scolastico cosentino e i momenti salienti di una forte azione di promozione e di confronto, che vanno dal 1997 fino ad oggi quasi a volerne sottolineare sia il passaggio dal vecchio al nuovo millennio, che il passaggio dal vecchio al nuovo sistema scolastico.

La prima parte del libro, "Realtà e numeri della scuola cosentina nel 1997", presenta quella che era la realtà scolastica provinciale nel suo complesso nel periodo considerato: i protagonisti, le numerose Istituzioni scolastiche, i Distretti Scolastici, il Consiglio Scolastico Provinciale, e apre una finestra su quella che è la situazione attuale, alla luce dei vari provvedimenti di dimensionamento, voluti, più che da una vera esigenza organizzativa del sistema scolastico, dal contenimento della spesa pubblica.

La seconda parte, "Il Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza. Gli atti: testimonianza di un impegno", raccoglie i documenti, le dichiarazioni, le proposte e i pareri espressi dal Consiglio Scolastico Provinciale, in questi ultimi cinque anni, sui numerosi problemi trattati, attraverso una cronaca scrupolosa dei lavori e delle deliberazioni assunte.

La terza ed ultima parte, "Autonomia (Riforma scolastica e dimensionamento): la cronaca, gli avvenimenti, le opinioni, le iniziative, le reazioni", ricostruisce, attraverso una raccolta di articoli dei vari quotidiani regionali e giornali locali, quanto avvenuto nella provincia di Cosenza nel campo della politica scolastica. Le numerose problematiche sono approfondite dalle opinioni e dai confronti tra i vari soggetti istituzionali provinciali, offrono un'attenta lettura degli interventi e possono rappresentare occasione di riflessione e strumento efficace di analisi, per quanti hanno a cuore un futuro migliore per la realtà scolastica cosentina.



**Paola, 26 ottobre 2001 - Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

*Il Prof. Franco Emilio Carlino, componente della Giunta Esecutiva del CSP Cosenza durante il suo intervento alla presentazione del Volume "Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza"*

## PRESENTAZIONE AL VOLUME

di ENNIO GUZZO (*Presidente Consiglio Scolastico Cosenza*)

In questo volume, "Note di politica scolastica nella Provincia di Cosenza", il Prof. Franco Carlino raccoglie gli atti più significativi del Consiglio Scolastico Provinciale e degli altri organi collegiali della scuola cosentina: le voci di denuncia, la polemica civile, le analisi socioculturali, i progetti di riforma con cui gli organismi di democrazia scolastica della nostra provincia si sono misurati nel corso di quest'ultima *legislatura*.

Per la verità il Prof. Carlino non è nuovo a queste imprese: ha avuto modo di pubblicare un corposo volume sulle problematiche del territorio del Distretto Scolastico di Rossano di cui per più mandati ne ha ricoperto la carica di presidente.

Nel Consiglio Scolastico Provinciale, dopo l'esperienza distrettuale, ha avuto modo di allargare le occasioni di confronto distinguendosi per puntualità e impegno nell'assolvimento del mandato ricevuto dai colleghi. A testimonianza di ciò non poteva mancare quest'altro lavoro che, conoscendolo, sono sicuro non sarà l'ultimo.

Scopo fondamentale del volume è quello di ribadire e circostanziare il contributo degli organi collegiali e in particolare del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza alla costruzione di una nuova scuola.

I documenti qui raccolti servono a chiarire con diversa intonazione, le resistenze del passato e del presente, le condizioni strutturali, gli interessi, le volontà politiche che hanno impedito, a certi livelli, lo sviluppo di talune linee guida di politica scolastica.

Il materiale è perciò ordinato intorno ai nodi che sono decisivi per lo sviluppo e la crescita della scuola cosentina e dell'intero Paese.

Il risultato più originale cui conduce questo criterio di scelta e di ordinamento è che la problematica scolastica appare qui come l'aspetto territoriale dalle caratteristiche storiche generali, dello sviluppo economico e civile italiano.

E, di rimando, l'ampia rassegna documentale acquista, in questa prospettiva, un preciso valore militante: non la testimonianza, nobile ma impotente, di una sconfitta storica, ma, nel loro insieme, un progetto globale per un nuovo corso della scuola in vista dell'autonomia.

## NOTA DEL PROVVEDITORE

di **MARZIA TUCCI** (*Provveditore agli Studi Cosenza*)

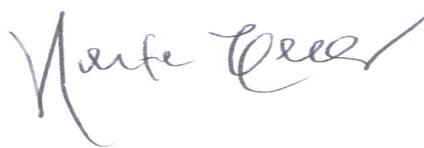
Dinanzi a questa nuova impegnativa fatica del Prof. Carlino Franco Emilio viene spontaneo rivolgergli il mio più sentito apprezzamento.

È opera quanto mai utile l'aver raccolto un pezzo significativo della storia della Scuola Cosentina attraverso l'attività sempre meditata e puntuale, a volte sofferta del Consiglio Scolastico Provinciale.

In questo momento di cambiamento di strutture, prospettive, configurazione giuridica della Scuola credo sia di grande utilità, d'interesse l'aver documentato tutto quello che c'è stato prima della famosa "Autonomia", che dovrebbe rappresentare la svolta. Ma le svolte senza radici non hanno futuro.

La raccolta del Prof. Carlino Franco Emilio, rappresenta le radici e, quindi, una pietra fondamentale per costruire ogni progresso avvenire.

Congratulazioni vivissime.



**Paola, 26 ottobre 2001 - Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

*La Dott.ssa Marzia Tucci, Provveditore agli Studi Cosenza al tavolo della presidenza insieme al Prof. Franco Emilio Carlino, Consigliere provinciale e autore del Volume "Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza" nel corso della presentazione*

Cultura - Interessante libro, giunto alla 3<sup>a</sup> pubblicazione,  
di Franco Emilio Carlino – Presentazione di Ennio Guzzo e nota del  
Provveditore Marzia Tucci

### NOTE DI POLITICA SCOLASTICA IN PROVINCIA

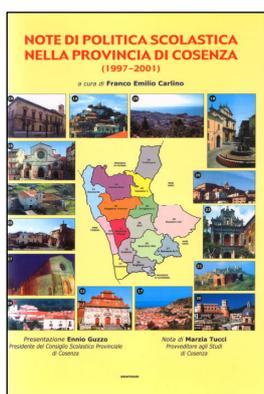
Fresca di stampa la terza pubblicazione del professor Franco Emilio Carlino dal titolo "Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza. (1997-2001)".

Un volume che raccoglie gli atti più significativi del consiglio scolastico Provinciale e degli altri organi collegiali della scuola cosentina.

I documenti raccolti nell'opera dall'autore servono a chiarire, come spiega nella sua presentazione del volume, Ennio Guzzo, Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale, le resistenze del passato e del presente, le condizioni strutturali, gli interessi le volontà, politiche che hanno impedito, a certi livelli, lo sviluppo politica scolastica.

Un'ampia rassegna un preciso valore stimonianza di un nuovo corso della scuola

Franco Emilio Carlino, presso la scuola media Piragineti-Amica-della cattedra di questa sua ultima fornire agli operatori della realtà scolastica



documentale che acquista militante ovvero la te-progetto globale per un in vista dell'autonomia.

attualmente docente Leonardo da Vinci Rossano, dove è titolare Educazione tecnica, con pubblicazione intende scolastici, una lettura provinciale alla luce della

convinzione che la memoria storica rinsalda l'appartenenza alle radici della propria terra e aiuta a mantenere vivo un rapporto con il proprio vissuto.

E proprio sull'importanza delle radici si è soffermato nel suo intervento sull'opera il Provveditore agli studi di Cosenza Marzia Tucci che dichiara come «in questo momento di cambiamento di strutture, prospettive, configurazione della scuola, credo sia di grande utilità, d'interesse l'aver documentato tutto quello che è stato prima della famosa "autonomia", che dovrebbe rappresentare la svolta.

Ma le svolte senza radici non hanno futuro».

"Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza", che rappresenta se vogliamo un percorso virtuale del passaggio dal vecchio al nuovo sistema scolastico, si articola in tre parti.

Si parte dalla "Realtà e numeri della scuola cosentina nel 1997" che presenta quella che era la realtà scolastica provinciale nel suo complesso nel periodo considerato.

La seconda parte invece tratta il tema: “Il consiglio Scolastico Provinciale. Gli atti: testimonianza di un impegno” e raccoglie documenti, dichiarazioni e proposte del consiglio Scolastico Provinciale in questi ultimi cinque anni riguardo ai vari temi trattati.

Infine la terza e ultima parte riguarda il tema dell' “Autonomia (Riforma scolastica e dimensionamento): la cronaca, gli avvenimenti, le opinioni, le iniziative, le reazioni”, e ricostruisce, attraverso una raccolta di articoli dei vari quotidiani regionali e giornali locali, quanto avvenuto nella provincia di Cosenza nel campo della politica scolastica.

*La provincia, 6 ottobre 2001  
cosentina*



**Paola, 26 ottobre 2001 – Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

*Il Preside Ennio Guzzo, Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale Cosenza durante il suo intervento alla presentazione del Volume “Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza”. Al tavolo della presidenza da sinistra, il Segretario del Consiglio Aldo Iacobini, il Vice Provveditore, Dott. Antonio Santagada, il Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale, Dott. Franco Inglese. Sulla destra: Preside Luigi Reda, il Provveditore Dott.ssa Marzia Tucci*

## I PROGRAMMI DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

Si è riunito presso l'Istituto alberghiero di Paola il Consiglio scolastico provinciale. Alla riunione, presieduta da Ennio Guzzo, hanno preso parte anche il direttore generale regionale della Pubblica istruzione, Franco Inglese; i presidenti dei distretti scolastici della provincia, il provveditore uscente, Marzia Tucci, ed il nuovo responsabile provinciale Antonio Santagada.

Durante il dibattito è stato ribadito il contributo degli Organi collegiali ed in particolare del Consiglio scolastico provinciale alla costruzione di una scuola nuova capace di cogliere e interpretare i bisogni formativi di tutto il territorio provinciale.

Il direttore generale, Franco Inglese, nel suo intervento conclusivo, ha evidenziato come la scuola cosentina si sia sempre distinta per capacità progettuale e proposte operative e ha confidato sull'apporto che essa potrà e saprà fornire alle nuove sfide che attendono la scuola dell'autonomia.

Nel corso dei lavori è stato anche presentato il libro del consigliere Franco Carlino, "Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza" che racconta un pezzo significativo della storia della scuola cosentina attraverso l'attività svolta dal Consiglio scolastico. Nel testo vengono presi in esame alcuni aspetti del contesto scolastico e di una forte azione di promozione e di confronto dal 1997 ad oggi, quasi a volerne sottolineare sia il passaggio dal vecchio al nuovo millennio che il passaggio dal vecchio al nuovo sistema scolastico.

*Gazzetta del Sud, 28 ottobre 2001*



**Paola, 26 ottobre 2001 - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

*Il Preside Ennio Guzzo, Presidente del CSP Cosenza durante il suo intervento alla presentazione del Volume "Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza"*

## ROSSANO - SCUOLA - L'ULTIMO LIBRO DI CARLINO

di ANNA MARIA COVIELLO (*Giornalista*)

ROSSANO - "Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza - 1997/2001", è il titolo dell'ultima pubblicazione data alle stampe dal professore Franco Emilio Carlino, componente il Consiglio scolastico provinciale di Cosenza.

L'autore, con questo suo ultimo volume, vuole fornire, agli operatori scolastici, una lettura della realtà scolastica provinciale, nella convinzione che la memoria storica rinsalda l'appartenenza alle radici della propria terra e aiuta, a mantenere vivo un rapporto con il proprio vissuto, il professore Carlino vive a Rossano. Dal 1970 è docente nella scuola media statale "L. da Vinci-Piragineti-Amica" di Rossano. In passato ha ricoperto incarichi nella giunta esecutiva, di vice presidente e di presidente del Distretto scolastico n. 26 di Rossano.

Per Ennio Guzzo, presidente del Consiglio scolastico provinciale di Cosenza, il volume di Carlino raccoglie gli atti più significativi del Consiglio e degli altri organi collegiali della scuola cosentina: le voci di denuncia, le polemiche, le analisi socioculturali, i progetti di riforma con cui gli organismi di democrazia scolastica della nostra provincia si sono misurati nel corso di quest'ultima legislatura.

Il provveditore agli studi Marzia Tucci, in una nota, afferma che "in questo momento di cambiamento di strutture, prospettive e configurazione giuridica della scuola è di grande utilità l'aver documentato tutto quello che c'è stato prima della famosa autonomia che dovrebbe rappresentare la svolta.

*Il Quotidiano, 2 novembre 2001*



**Paola, 26 ottobre 2001**  
**Istituto Professionale di Stato**  
**per i Servizi Alberghieri e**  
**della Ristorazione**

*Il Consiglio Provinciale partecipa alla  
presentazione del libro alla presenza  
del Provveditore agli Studi, Dott.ssa  
Marzia Tucci.*

Il professore ha analizzato gli ultimi cinque anni

## **CARLINO E IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

di **GIUSEPPE SAVOIA** (*Giornalista*)

ROSSANO - Il prof. Franco Emilio Carlino, originario di Mandatoriccio, ma da anni a Rossano, dove risiede con la propria famiglia e lavora, presso la scuola media statale "L. Da Vinci-Piragineti-Amica, ha presentato nei giorni scorsi, presso la sede dell'istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Paola, in occasione della riunione del Consiglio scolastico provinciale, il suo ultimo lavoro dal titolo: "Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001)".

All'iniziativa hanno preso parte, fra gli altri, il presidente del Consiglio scolastico provinciale Ennio Guzzo, il direttore generale della Pubblica Istruzione in Calabria, Franco Inglese, il provveditore uscente, Marzia Tucci, il nuovo responsabile provinciale, Antonio Santagada e i presidenti dei distretti scolastici della provincia.

L'ultimo libro del prof. Carlino è una raccolta degli atti più importanti del Consiglio scolastico provinciale e degli altri organi collegiali della scuola cosentina. "I documenti raccolti all'interno - scrive Ennio Guzzo - servono a chiarire con diversa intonazione le resistenze del passato e del presente, le condizioni strutturali, gli interessi, le volontà politiche che hanno impedito, a certi livelli, lo sviluppo di talune linee guida di politica scolastica. Con questo volume, l'autore, in sostanza, vuole fornire, agli operatori scolastici, una lettura della realtà scolastica provinciale, nella convinzione che la memoria storica rinsalda l'appartenenza alle radici della propria terra e aiuta a mantenere vivo un rapporto con il proprio vissuto.

"Uscire dagli spazi della propria realtà e prendere coscienza dei bisogni di un territorio più vasto come quello provinciale, tramite la partecipazione al Consiglio scolastico provinciale di Cosenza e ai lavori della giunta, esecutiva dello stesso Consiglio, ha contribuito ad aumentare in me - spiega il prof. Carlino - l'impegno nell'assunzione di responsabilità più complesse e vaste. L'idea di una pubblicazione - aggiunge l'autore - che potesse raccogliere le testimonianze di una partecipazione nel massimo organo scolastico della provincia, scaturisce anche dall'opportunità fornitami dall'esperienza maturata, e documentata la politica scolastica provinciale degli ultimi 5 anni".

Il volume nella sua veste tipografica è articolato in tre parti. Ognuna di esse, se pure in maniera diversa, si riconduce a ciò che è stato un intenso

periodo di lavoro prepositivo e di cambiamento. Nel libro vengono presi in esame alcuni aspetti del contesto scolastico cosentino e i momenti salienti di una forte azione di promozione e di confronto, che vanno dal 1997 fino ad oggi.

La prima parte: "Realtà e numeri della scuola cosentina nel 1997", presenta quella che era la realtà scolastica provinciale nel suo complesso nel periodo considerato; la seconda parte: "Il Consiglio scolastico provinciale di Cosenza. Gli atti: testimonianza di un impegno", raccoglie i documenti, le dichiarazioni, le proposte e i pareri espressi dal Consiglio scolastico provinciale, in questi ultimi cinque anni, sui numerosi problemi trattati, attraverso una cronaca scrupolosa dei lavori e delle deliberazioni assunte. La terza e ultima parte; "Autonomia (Riforma scolastica e dimensionamento): la cronaca, gli avvenimenti, le opinioni, le iniziative, le reazioni", "ricostruisce, attraverso una raccolta di articoli dei vari quotidiani, quanto avvenuto nella provincia di Cosenza nel campo della politica scolastica.

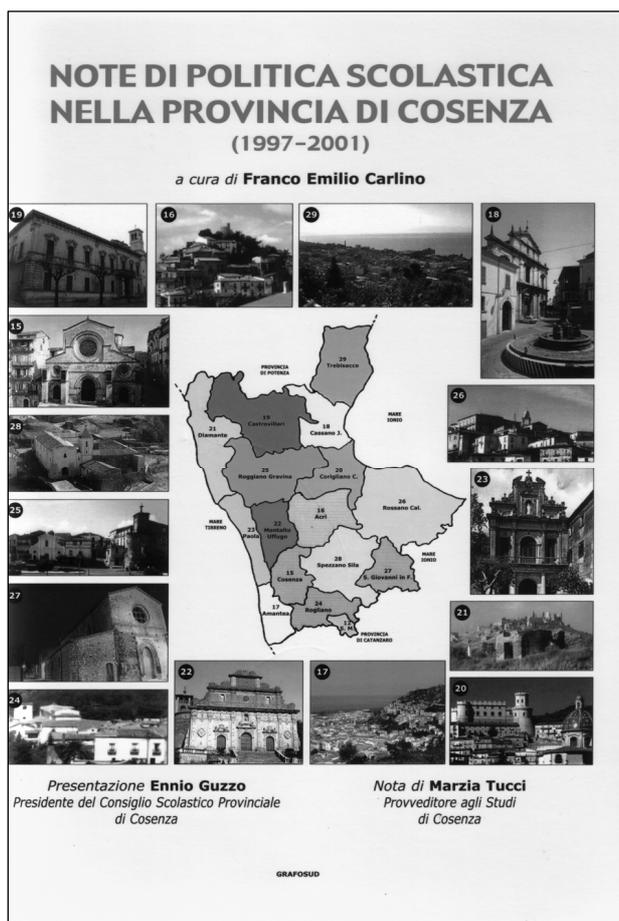
*Il Quotidiano, 20 novembre 2001*



**Paola, 26 ottobre 2001 - Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

*Il Prof. Franco Emilio Carlino, Consigliere Scolastico Provinciale Cosenza e componente della Giunta  
Esecutiva saluta il Consiglio nel corso della presentazione del Volume "Note di Politica Scolastica  
nella Provincia di Cosenza"*

FRESCHI DI STAMPA  
LA COPERTINA PUBBLICATA SU CAMMINARE INSIEME



*Camminare insieme, novembre 2001*

## LA NOTIZIA PUBBLICATA SU CALABRIA ECCLESIA MAGAZINE

Calabria Ecclesia Magazine Pagina 1 di 1



Calabria  
**Ecclesia**  
Magazine



Comunità di  
**SANT'EGIDIO**

**Amici nel mondo**

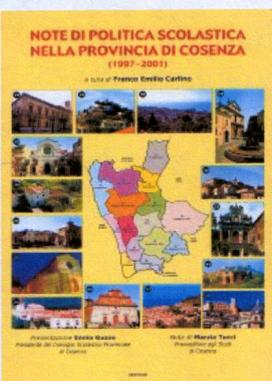
**N° 16**  
**3 Dicembre 2001**

### Dalla presentazione

Nel volume, "Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza" (edizioni Grafosud - Rossano), il prof. Franco Carlino raccoglie gli atti più significativi del Consiglio scolastico provinciale e degli altri organi collegiali della scuola cosentina: le voci di denuncia, la polemica civile, le analisi socioculturali, i progetti di riforma con cui gli organi di democrazia scolastica della nostra provincia si sono misurati nel corso di quest'ultima legislatura.

Per la verità il prof. Carlino non è nuovo a queste imprese: ha avuto modo di pubblicare un corposo volume sulle problematiche del territorio del Distretto Scolastico di Rossano di cui per più mandati ne ha ricoperto la carica di presidente.

Scopo fondamentale del volume è quello di ribadire e circostanziare il contributo degli organi collegiali e in particolare del Consiglio scolastico provinciale di Cosenza alla costruzione di una nuova scuola. I documenti qui raccolti servono a chiarire con diversa intonazione, le resistenze del passato e del presente, le condizioni strutturali, gli interessi, le volontà politiche che hanno impedito, a certi livelli, lo sviluppo di talune linee guida di politica scolastica. Il materiale è perciò ordinato intorno ai nodi che sono decisivi per lo sviluppo e la crescita della scuola cosentina e dell'intero Paese.



**NOTE DI POLITICA SCOLASTICA  
NELLA PROVINCIA DI COSENZA  
(1997-2001)**  
a cura di Franco Carlino

Articoli Co  
Bachelet a R.  
Azienda sani  
donazioni  
Questionario  
legalità'  
Dalla presen  
Appuntamen

**Ennio Guzzo**



Realizzato da Telcal nell'ambito del Piano Telematic

Calabria Ecclesia Magazine, 3 dicembre 2001

LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO  
PROVINCIALE CON ALL'ORDINE DEL GIORNO LA  
PRESENTAZIONE DEL VOLUME

22-7

  
**PROVVEDITORATO AGLI STUDI**  
**COSENZA**  
CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Prot.n.920/Cons. Cosenza,15/10/2001

Ai Signori Componenti  
Il Consiglio Scolastico Provinciale  
Al Consiglio  
Carlo Franco Emilio Romano

Al Direttore Generale Dott. FRANCO INGLESE  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
CATANZARO

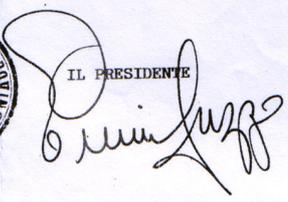
Ai Signori Presidenti dei Distretti Scolastici  
della Provincia di Cosenza.  
e.p.c. Al Dirigente Scolastico I.P.S.A.R.  
PAOLA

Oggetto:CONVOCAZIONE CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE.

La S.V. quale componente il Consiglio Scolastico Provinciale, è convocata per il giorno 26/10/2001 alle ore 9,30 presso la sede dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Paola, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1)LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.
- 2)COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
- 3)SURROGA COMPONENTI DEL C.S.P. DECADUTI.
- 4)PRESA D'ATTO NOMINA COMMISSARI STRAORDINARI E COMMISSARI AD ACTA, NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PROVINCIA DI COSENZA.
- 5)PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOTE DI POLITICA SCOLASTICA NELLA PROVINCIA DI COSENZA 1997/2001" A CURA DEL CONSIGLIERE CARLINO FRANCO EMILIO.

  
IL PRESIDENTE  


AI LAVORI HA GARANTITO LA PRESENZA IL  
DIRETTORE REGIONALE DOTT. FRANCO INGLESE.  
SI RACCOMANDA LA PRESENZA E LA PUNTUALITA'.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME



Nelle foto altre immagini della presentazione

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



**Paola, 26 ottobre 2001  
Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri  
e della Ristorazione**

Nelle foto altre immagini della presentazione



**Paola, 26 ottobre 2001 - Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

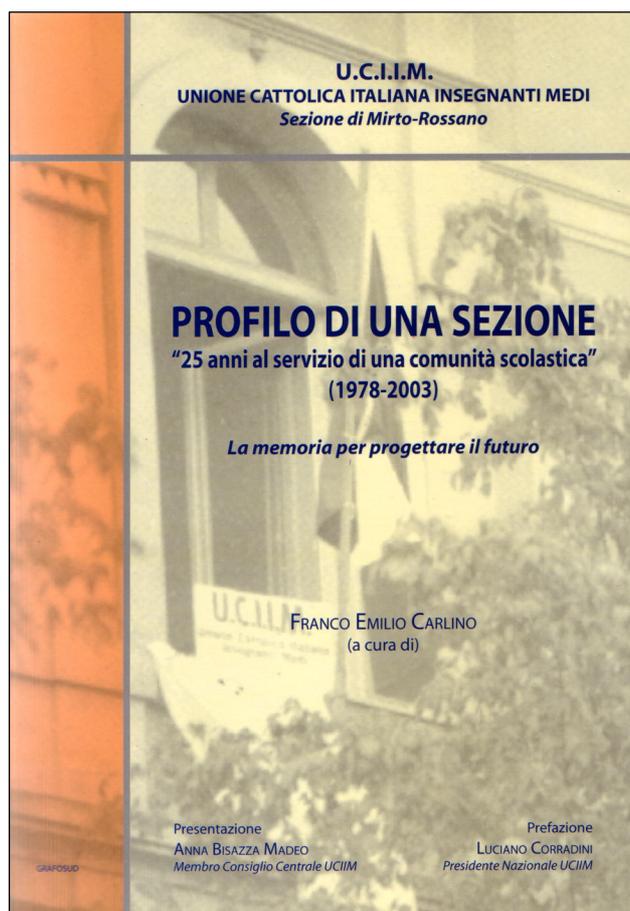
*Nella foto la torta preparata per l'occasione con la forma della "Calabria"*

## **IL QUARTO VOLUME**

### **Profilo di una Sezione**

*“25 anni al servizio di una comunità scolastica”  
(1978-2003)*

La memoria per progettare il futuro



Franco Emilio CARLINO,  
*Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica"- (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*  
Grafosud, Rossano, Maggio 2004, pagg. 512, ill, cm 17x24x3, €. 15,00

## L'INTRODUZIONE DEL VOLUME

di **FRANCO EMILIO CARLINO** (*Presidente Sezione UCIIM Mirto-Rossano*)

La pubblicazione del presente Volume, "Profilo di una Sezione", è un evento particolarmente significativo, perché destinato a lasciare traccia di 25 anni di storia della Sezione UCIIM di Mirto-Crosia (CS) al servizio di una comunità scolastica, e muove dalla motivazione di considerare sul passato per edificare il futuro.

Il Volume, frutto di un laborioso lavoro di rivisitazione, raccolta e documentazione di materiale presente negli atti della Sezione, si prefigge di condurre il lettore, attraverso un itinerario teso a cogliere una molteplicità di valori dei quali, la vita della nostra comunità associativa, in tutti questi anni, è stata portatrice.

Partendo dall'analisi dei resoconti, attraverso la lettura scrupolosa dei Registri dei Verbali, minuzioso lavoro della collega Prof.ssa Anita Catalano Morello, alla quale va la nostra sentita riconoscenza, ho cercato di dare il mio personale contributo alla comprensione della vita associativa di gruppo, capace di comunicare un messaggio nuovo sia sul piano formale che professionale. Scopo primario: ricostruire e sintetizzare le numerose attività e i momenti più salienti e significativi che hanno caratterizzato il nostro vissuto. La lettura attenta degli atti mi ha permesso di ripercorrere a ritroso "un pezzo della nostra storia" al quale ho cercato di dare una organizzazione semplice, di facile consultazione e fruibilità, di confrontarmi con le varie problematiche affrontate ed interrogarmi sul come continuare, per adeguare gli interventi della Sezione alle istanze di innovazione provenienti dalla scuola e dal territorio di pertinenza.

Una chiara e articolata suddivisione in parti del volume, con lo scopo fondamentale di presentare quanto di essenziale e di valido la Sezione Uciim di Mirto-Rossano ha prodotto negli anni presi in esame, introduce nei temi intensamente vissuti dai Soci della Sezione, ne favorisce la lettura e ne stimola la riflessione e l'analisi.

Il volume si apre con le testimonianze di alcuni Soci che hanno offerto un rilevante contributo di esperienza e professionalità.

L'opera nel suo complesso è scandita in quattro parti:

1- La memoria storica: le Assemblee Sezionali e i Consigli Direttivi.

Questa prima parte ricostruisce attraverso una sintesi densa, limpida e vigorosa, soprattutto in prospettiva del nuovo, del futuro, l'esperienza della partecipazione dei Soci agli organi statutari. Un itinerario interessante, articolato per anni e per mesi, attraverso il quale si può

apprezzare la considerevole quantità di proposte, di iniziative ed attività espletate, dal 1978 al 2003.

#### 2-La formazione professionale e culturale.

Suddivisa per anni, questa seconda parte, raccoglie le relazioni e gli interventi dei numerosi relatori che la Sezione di Mirto - Crosia ha ospitato. Tanti sono stati i Seminari e i Convegni promossi, che danno pregio ad una Sezione che ha costantemente curato con attenzione e risposto con un importante lavoro di programmazione alle esigenze di formazione sulle varie problematiche di volta in volta emergenti. La lettura attenta, permette di cogliere e di seguire nello sviluppo i vari temi trattati, per la formazione professionale e culturale, facendo ripercorrere significativamente la storia della nostra scuola e delle dinamiche metodologiche e organizzative che l'hanno interessata fino alle ultime innovazioni.

#### 3-La formazione religiosa.

In questa terza parte, anch'essa suddivisa per anni, viene delineato il cammino spirituale della Sezione. Impegnati in momenti di spiritualità, curati dai vari Consulenti Ecclesiastici, che hanno sempre offerto importanti spunti di riflessione, i Soci di volta in volta, secondo un programma condiviso, hanno meditato su pagine significative del Vangelo, della Bibbia, Lettere Apostoliche, Encicliche, relative a questioni nodali, per ricavare insegnamenti utili alla vita spirituale, sia per il lavoro professionale affidato all'impegno di ciascuno. Tale percorso ha investito nel suo complesso l'attività spirituale dei Soci della Sezione e dell'Associazione, per un rinnovamento sempre più profondo.

#### 4-La rassegna stampa.

Questa ultima parte ricostruisce, attraverso una raccolta di articoli, di quotidiani e riviste, dal 1991 ad oggi, le numerose problematiche trattate sotto l'aspetto culturale, professionale e spirituale, nonché le iniziative ed attività realizzate dalla Sezione, che rendono visibile il lavoro di quanti con spirito di servizio si sono prodigati pensando al bene comune. Tutto ciò offre uno spaccato del vissuto associativo e una chiara lettura del Profilo della Sezione, sotto l'aspetto relazionale, sempre impegnata nel contesto della complessità ad aiutare i giovani e i colleghi a superare le difficoltà, dando adeguato spazio nel percorso educativo e professionale alla lettura critica dei segni del tempo, in spirito di amicizia, di comunione e di fiducia reciproca.

La bibliografia e l'indice generale completano il Volume e lo rendono di facile consultazione.

La Sezione UCIIM, prima di Mirto-Crosia, poi estesa al territorio dei Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano, è stata pensata e costituita con

lo scopo di aggregare i docenti cattolici e di sostenerli nel loro impegno di testimoniare i valori cristiani nel campo dell'educazione e della scuola. Ciò è stato possibile grazie alla lungimiranza della Preside Anna Bisazza Madeo, che ne ha creato tutte le premesse per la costituzione nel lontano 1978, raccogliendo le adesioni di alcuni colleghi, rendendosi interprete e punto di riferimento delle istanze di innovazione che hanno interessato la scuola a partire dal 1978, prima come Preside della Scuola Media "V. Padula" di Mirto, poi come Presidente della Sezione ed ancora come Presidente Regionale UCIIM e come Membro del Consiglio Centrale UCIIM. A Lei, fondatrice della Sezione va tutta la nostra sentita e profonda gratitudine.

Attualmente, la Sezione è una realtà fortemente, radicata nel tessuto sociale del nostro territorio e punto di riferimento costante per la nostra formazione professionale, culturale, e spirituale, grazie all'impegno costante e convinto dei soci e di altre figure significative che hanno accompagnato la sua crescita in questo lungo cammino, Maria Teresa Russo, Presidente della Sezione dal 1993 al 1996, Nicoletta Farina De Russis, Presidente dal 1996 al 2002; i Consulenti Ecclesiastici Sezionali, Padre Giancarlo Camerra, Padre Rino Pisi, Mons. Francesco Milito; gli Arcivescovi, S.E. Mons. Antonio Cantisani, S.E. Mons. Serafino Sprovieri, S.E. Mons. Andrea Cassone. A tutti loro va il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza.

Un ringraziamento doveroso va a tutti i relatori e a quanti nell'arco di questi anni si sono dichiarati disponibili alle richieste della Sezione, in modo particolare a coloro che con la loro testimonianza, anche in questa occasione, con sensibilità e disponibilità hanno voluto, essere presenti e vicini a noi, Cesarina Checcacci, Giovanni Villarossa, Franco Martignon e Luciano Corradini, attuale Presidente Nazionale. A loro va anche la nostra gratitudine, per le doti di grande umanità dimostrate, per il contributo importante di idee e di proposte offerto allo sviluppo della nostra crescita professionale e culturale.

Il nostro vivere in un contesto di complessità a tutti i livelli, come professionisti, docenti cattolici, ci invita ad essere soprattutto esempio di speranza per gli altri. Consapevoli che da un'associazione vitale e dinamica non possono che derivare impulsi creativi e stimolanti per tutti noi, per la scuola del nostro territorio, per la formazione dei ragazzi, per la Sezione e per tutta la nostra Associazione è opportuno proseguire la meravigliosa esperienza finora vissuta.

Sarà impegno di ognuno di noi avere coscienza della memoria storica racchiusa in questo Volume per rendere più efficace il ruolo, il compito e le

finalità della Sezione e della nostra Associazione: valorizzare “la memoria per progettare il futuro”.



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione, coordinatore dei lavori nel corso del suo intervento alla presentazione del Volume Profilo di una Sezione - “25 anni al servizio di una comunità scolastica” - (1978-2003”. Al tavolo della presidenza: il Presidente Provinciale, Prof. Francesco Caravetta, la Consigliera Centrale, Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, curatrice della Presentazione del Volume, Mons. Francesco Milito, Prof. Giovanni Villarossa, Vicepresidente Nazionale UCIIM e il Prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, autore del Volume*

## PRESENTAZIONE AL VOLUME

di ANNA BISAZZA MADEO (*Presidente Sezione UCIIM Mirto - Rossano, (1978 - 1993) -  
Presidente UCIIM Calabria e Membro del Consiglio Centrale*)

Da qualche tempo ero stata sollecitata a stendere la presentazione di questo **"Profilo di una Sezione"**, che avevo visto prendere forma e consistenza. Il mio eludere e rinviare erano sintomatici della ritrosia a lasciarsi prendere dalla commozione che accompagna la memoria e genera uno stato di esitazione e perplessità.

"25 anni", un quarto di secolo, sono una frazione infinitesimale in rapporto ai tempi della storia, un frammento ancor più estremamente ridotto rispetto alle categorie bibliche, ma è pur vero che, comparati al *khronos* esistenziale di un essere umano, rappresentano una porzione consistente della sua vita, significativa non solo di condizioni transitorie ma anche di realtà valoriali.

Sentirmi direttamente ed anche psicologicamente coinvolta in questa **memoria**, non mi permette un sufficiente distacco, tale da consentire uno sguardo oggettivo; né credo potrebbe essere altrimenti per chi all'Uciim ed alla Scuola ha dedicato senza riserve tutte le energie degli anni più vigorosi, ricevendone certamente una ricchezza incalcolabile sotto molteplici aspetti.

1978/1979: ...Si,... sono proprio abbondantemente trascorsi 25 anni.

La Sezione UCIIM di Mirto-Crosia/Rossano/Corigliano (Sezione zonale, diocesana ed interdistrettuale) conta e racconta i suoi cinque lustri di vita e di attività.

Al racconto prendono parte una miriade di voci e di presenze: Soci, Dirigenti e Consulenti locali e nazionali, eccellentissimi Vescovi, illustri Relatori ed Esperti, Rappresentanti di Istituzioni e di Associazioni, Amici vecchi e nuovi..., coordinati dall'attuale Presidente di Sezione Franco E. Carlino.

La primavera del '79 segna il momento di passaggio dalla fase di formazione del gruppo a quella organizzativa e propulsiva. La nuova Sezione, che in pochi mesi ha triplicato il numero iniziale degli iscritti (da 10 a 30), esprime grande vitalità, forte coesione, entusiasmo partecipativo, anche perché è formata in massima parte da docenti giovani.

Il contesto generale della zona appare favorevole al sorgere ed al consolidarsi della nuova Associazione, vi concorrono fattori sociali e motivazioni di varia natura: l'esigenza di rompere la gelosa chiusura culturale di ambienti ristretti ed autoreferenziali; l'assenza di strutture associative vitali; l'opportunità di aggregazione su interessi comuni; il

desiderio di confronto e di nuove esperienze; il bisogno di informarsi ed attrezzarsi di fronte alle innovazioni interne alla scuola e partecipative a vari livelli; la necessità di acquisire competenze professionali; il piacere di conoscere in anteprima i temi del dibattito nazionale sulla scuola; il contatto diretto con Esperti di chiara fama; la comprovata fiducia nella serietà delle iniziative;...

Lo spirito che anima la Sezione fin dal suo nascere è improntato alla natura ed alle finalità dello Statuto dell'Unione; l'organizzazione è fedele alle indicazioni statutarie e regolamentari; le attività realizzate mirano fondamentalmente alla promozione della persona, attraverso la formazione religiosa, professionale e culturale; vengono attuate anche particolari iniziative per stimolare il senso di appartenenza e facilitare sentimenti di amicizia e di comunità.

Punto focale di riferimento è il progetto di vita professionale di Gesualdo Nosengo: "vivere la professione secondo un nuovo stile cristiano", lo stile di responsabilità dei laici, riconosciuto dal Concilio Vaticano II, una responsabilità che impegna nella duplice fedeltà, a Dio ed alle 'realità secolari'. Questa 'formula associativa' dà ispirazione ideale al nostro gruppo, che, nel corso degli anni, attinge anche ai chiari insegnamenti ed alle coerenti testimonianze di tante Persone che lo aiutano a crescere.

Quanto vado accennando è ampiamente raccontato o, forse meglio, documentato in questo volume, in cui Franco Carlino, con lo stile proprio del documentarista, si attiene scrupolosamente ai dati per restare fedele ai fatti, a costo di apparire ripetitivo. Egli si avvale opportunamente non solo di quanto ha conservato nella memoria e nell'archivio personale ma di tutto ciò che è stato gelosamente custodito nella Sezione:

- verbalizzazioni degli incontri del Consiglio direttivo e delle Assemblee (vedi "Parte Prima"), una miniera di piccole informazioni, di per sé non particolarmente significative, ma che nell'insieme danno il senso della continuità, della tenacia, della laboriosità incessante;
- relazioni e/o schemi dei Relatori, appunti, resoconti, registrazioni, manifesti, locandine, ecc. (per quanto attiene alla "Parte seconda");
- riferimenti ai grandi temi, spunti e griglie di riflessione, indicazioni per la meditazione, bibliografie, tematiche sviluppate in gruppo, appunti di spiritualità laicale e professionale, celebrazioni e ricorrenze, ... (in relazione alla "Parte Terza");
- inserti di stampa che danno visibilità esterna attraverso articoli riportanti notizie di attività o dei risultati delle elezioni scolastiche, sempre lusinghieri per l'UCIIM della zona (vedi "Parte Quarta").

- Gli "Indici" completano il volume e ne rendono agevole ed immediata la consultazione.
- Alcune testimonianze aprono il libro, introducendo subito nel contesto associativo.

Oltre le righe, i capitoli e l'intera opera, si legge tanto altro circa la vita di questa Sezione: l'impostazione solida, l'organizzazione efficiente, l'articolazione opportunamente modulata, la collegialità e la condivisione degli incarichi e delle responsabilità, l'entusiastica partecipazione, l'operosità di un gruppo motivato, la dedizione gratuita, l'impegno di presenza e testimonianza, lo spirito di solidarietà,...

Oltre le righe non si legge quanto, per motivi logistici, non è stato e non può essere registrato ma solo immaginato. Alcuni flash di ricordi restano negli occhi e nel cuore di chi li ha vissuti; così rimangono indelebili nella mente le numerose escursioni ricreativo-culturali, iniziative di notevole incidenza ai fini della socializzazione e dell'affiatamento del gruppo, momenti che hanno facilitato l'instaurarsi del clima di generale benessere nello stare insieme.

Come non richiamare l'attenzione e l'adesione a particolari eventi ecclesiali? Come non riconoscere che la consistente partecipazione, la propositività e la collaborazione fattiva di questa Sezione hanno reso possibili alcune attività regionali?

Occasioni di rilievo per la crescita personale e del gruppo sono stati anche i convegni nazionali, i viaggi culturali UCIIM e gli incontri internazionali del SIESC, cui la Sezione era sempre presente con un considerevole numero di partecipanti; tali eventi hanno costituito opportunità di autentica ricarica Uciim, per poi reinvestire in loco nuove energie e competenze. In proposito mi piace ricordare come la Presidente nazionale (Cesarina Checcacci) sollecitasse ed attendesse con ansia le nostre adesioni, anche perché, a suo dire, eravamo "la Sezione più giovane" quanto all'età dei Soci.

Il tempo passa.

"Oggi non è che il ricordo di ieri e domani non è che il sogno di oggi", direbbe il poeta, elevandosi al di sopra della lettura delle cose.

Per noi, più concretamente immersi nella quotidianità spesso prosaica, l'oggi non è solo un ricordo, è una realtà che scaturisce dal passato ma vive il presente in tutte le sue modulazioni, in questo clima storico-culturale caratterizzato purtroppo da dilagante conflittualità, da individualismi esasperati, da psicologismi maniacali, tra le contraddizioni sociali e le innovazioni scolastico-istituzionali, con entusiasmi e disinganni, timori e speranze.

Per noi dell'UCIIM di Mirto-Rossano, la nostra Sezione è una realtà viva e vitale, fedele alle ispirazioni originarie, dinamica nell'intercettare bisogni ed attese, flessibile in relazione alle esigenze emergenti, ma senza alcuna forma di compromesso né di trasformismo.

Da *Christifideles laici* vogliamo coltivare la nostra vocazione educativa al **“servizio della comunità scolastica”**, operando per la qualificazione dell'insegnante come professionista dell'educazione, in possesso cioè di valori autentici, di sicuro senso etico, di fondata cultura e solide competenze; vogliamo essere innanzi tutto testimoni di vita e *dare ragione della speranza che è in noi*.

Ciò è possibile se ciascuno avrà equilibrata *cura del sé* ed intenzionale attenzione alla sua perfettibilità primariamente umana, quindi cristiana, civile, professionale; poiché tale operazione prende avvio dalla coscienza, la formazione religiosa e spirituale deve occupare un posto di grande rilievo, per salvaguardare lo sviluppo armonico della personalità.

La pubblicazione del presente volume rappresenta un consuntivo a medio termine della vita di questa Sezione, un frammento della storia dell'UCIIM (ma i grandiosi mosaici sono fatti di piccole tessere). Sfogliarne le pagine, seguire le tematiche è in qualche modo rivivere momenti di vita associativa, avvenimenti ed appuntamenti della storia della scuola, ripercorrere esperienze significative, rivedere volti ... anche di chi ci ha preceduto sulla via della nostra speranza.

Il senso che il Curatore intende dare al lavoro presentato è: **“La memoria per progettare il futuro”**. Questa prospettiva di avanzamento impegna la sua responsabilità di presidente di Sezione, ma anche la responsabilità e la sensibilità di tutti i Soci vecchi e nuovi, a proseguire alacramente sulla via tracciata.

Dopo 25 anni, la Sezione dovrebbe poter contare sull'esperienza di molti, dovrebbe puntare sull'impegno forte e coerente di coloro che hanno acquisito maturità, ma non può fare a meno dell'entusiasmo dei giovani.

Una bella espressione del poeta Gibran Kahlil Gibran ci offre una suggestiva immagine ideale: “le stagioni si cingono l'un l'altra, e il presente abbraccia il passato con il ricordo, e con la speranza l'avvenire.”

Nel nostro caso, il vissuto è un'esperienza che fa parte di noi, una ricchezza interiore divenuta patrimonio del nostro stesso essere, è un fitto tessuto di rapporti umani, di sentimenti condivisi, di generosa operosità, in un clima di autentica amicizia.

Il futuro, l'avvenire, per evitare il rischio dell'utopia, ha bisogno di concretezza e di essenzialità.

Nutrire una speranza significa “avere un sogno”, ma per realizzarla occorre “essere un segno”

*Anna Bisazza Madeo*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*La Consigliera Centrale, Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, curatrice della Presentazione del Volume: Profilo di una Sezione - “25 anni al servizio di una comunità scolastica” - (1978-2003”.*

*Al tavolo della presidenza: il Prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, autore del Volume, il Presidente Provinciale, Prof. Francesco Caravetta, la Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, il Prof. Giovanni Villarossa, Vicepresidente Nazionale UCIIM*

## LA PREFERAZIONE

di LUCIANO CORRADINI (*Presidente Nazionale UCIIM*)

Ci sono momenti nella vita nei quali si ha l'impressione di non valere nulla, di essere incapaci di affrontare le situazioni e i problemi personali, familiari, professionali, associativi. Ci si sente inadeguati di fronte al presente e smarriti di fronte al futuro. Questo stato d'animo di tipo depressivo, che con diversa gravità affligge talora i singoli, ma anche i gruppi, le comunità e interi popoli, fa pensare ai nebbioni che calano in autunno nelle pianure del Nord, rendendo difficile la circolazione. È come se il sole fosse stato inghiottito dalla nebbia e l'azzurro del cielo fosse per sempre scomparso. In questi casi, per quanto si cerchi di "ficcar lo viso" in avanti, come diceva il padre Dante, non si riesce a veder le stelle. C'è però un modo per immaginare quello che non si riesce a vedere a occhio nudo: consiste nel ricordare quello che si è visto e quello che si è fatto, non solo quando il cielo era limpido, ma anche quando nebbia e nuvole parevano bloccarci, e invece non ci hanno impedito di avanzare.

La memoria serve per integrare e per correggere la percezione d'impotenza provocataci dalla nebbia. Se abbiamo visto e fatto questo e quest'altro, se siamo stati capaci di progettare e di fare, di resistere e di persistere, nonostante le difficoltà incontrate, vuol dire che la nebbia non è invincibile e che noi non siamo dei buoni a nulla. Proprio come dice il sottotitolo di questo libro.

Si può fare memoria della propria vicenda personale, magari aiutandosi con le agende, le fotografie, le filmine, il dialogo con gli amici; e si può far memoria delle vicende di una famiglia, di un gruppo, di un'associazione, di una città, addirittura del mondo, aiutandosi con tutte le fonti che siano in grado di ravvivare la nostra memoria e di arricchire la nostra percezione del passato. Ci sono le autobiografie e le autostorie, cioè le storie raccontate da chi le ha vissute in quanto membro di un gruppo del quale ha più o meno diretta conoscenza, e non solo le storie dei professionisti della ricerca storiografica.

In sede sociologica e psicologica, ma anche in sede pedagogica, si è di recente scoperto il valore culturale, terapeutico, educativo dell'autobiografia, mentre più antica è la convinzione del valore della coscienza storica e della ricostruzione delle vicende passate, in vista della ricerca della "verità" e del "senso" che queste hanno per noi, e in vista della progettazione del futuro.

Non sempre dalle autobiografie esce un capolavoro paragonabile alle Confessioni di Agostino, e dal lavoro storiografico esce un capolavoro

come la Storia d'Europa di Chabod. Alcuni riescono a fare della ricostruzione e della narrazione delle vicende vissute capolavori utili alla storia dell'umanità, altri fanno un lavoro significativo e utile per sé, per la propria famiglia, per la propria associazione.

È il caso del libro di Franco Carlino, che serve non solo a lui, ma alla prestigiosa sezione UCIIM di Mirto-Rossano, che dev'essere orgogliosa della sua vitalità. E sono certo che servirà all'UCIIM di tutta Italia e in particolare a tutti quelli che riusciranno a sfogliare queste pagine e a rintracciare nella serie dei fatti, dei racconti, delle sintesi, delle fotografie, la testimonianza vissuta della possibilità di avanzare nel nuovo secolo con la stessa energica e comunitaria spiritualità professionale con cui l'UCIIM di Mirto-Rossano ha camminato nel quarto di secolo di cui qui si fornisce puntuale ricostruzione.

Quando tornai la seconda volta a Rossano nel giugno del 2003, per partecipare alla conclusione dell'attività annuale di questa sezione, non ero al massimo delle mie risorse psicofisiche. La stanchezza per l'anno accademico e associativo che si andava concludendo, la faringite che minacciava di rendermi afono, il grande caldo che assolava la Calabria e le fatiche del viaggio avevano un poco depresso il mio patrimonio immunitario. Un po' di nebbia me l'ero portata da casa, ma gli amici di Rossano mi aiutarono a diradarla.

L'amicizia, la cortesia, l'ospitalità offertami dai coniugi Madeo nel lungo viaggio in auto, l'affetto del Presidente F. E. Carlino e di Mons. F. Milito, la partecipata conferenza dibattito che facemmo nel chiostro a cielo aperto, finché il sole non tramontò, lasciando il posto ad una splendida serata di canti napoletani eseguiti in modo mirabile dal coro e dall'orchestra, con gli interventi, fra gli altri di Anna Madeo, presidente storica, di Francesco Caravetta e di molti altri, la cena in pizzeria con una cinquantina di soci, tutto questo costituisce un indimenticabile patrimonio di ricordi, che mi aiuta ad affrontare con coraggio le vicende dell'imminente XXI congresso nazionale dell'UCIIM. Dall'assessore al turismo al direttore del coro e concertatore d'orchestra al titolare della pizzeria, tutto era all'insegna dell'UCIIM: non piccola insignificante, residuale associazione corporativa, ma trama fitta del tessuto vitale di una città ricca di civiltà e di storia.

Spero che avere fra le mani questo libro serva a rallegrare coloro che hanno vissuto le vicende ucimine, scolastiche, ecclesiali, sindacali, civili e politiche degli scorsi 25 anni e a incoraggiare coloro che vedono nebbia davanti al nostro futuro associativo.

Se ci sono persone e sezioni e paesi e città che vivono in questo modo e con questa fedeltà l'ideale associativo, non dobbiamo temere il futuro.

Basta non aspettarlo rassegnati, magari con la testa rivolta al passato. Come con lo specchietto retrovisore in automobile, anche nella vita non si deve dedicare troppo tempo a guardare indietro: bastino quei colpi d'occhio che per guardare avanti e per non andare fuori strada.

*Corvini*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Una panoramica degli intervenuti alla presentazione del Volume*

**CONTRIBUTI - TESTIMONIANZE - SALUTI  
DI  
CESARINA CHECCACCI  
FRANCO MARTIGNON  
GIUSEPPE CARRISI  
LUCIANO CORRADINI  
PINA SPATARO**

## IL SALUTO DELLA PRESIDENTE NAZIONALE EMERITA

di CESARINA CHECCACCI (*Presidente emerita*)

Nel mio lungo periodo di presidenza UCIIM, ho avuto modo di visitare, conoscere ed apprezzare la Sezione di Mirto-Rossano. Le occasioni mi sono state offerte partecipando ad alcuni incontri di zona e a convegni regionali organizzati dai Dirigenti locali e da Soci i quali, peraltro, si sono distinti, nel corso degli anni '90, anche durante i Convegni Nazionali di Campora S. Giovanni, che hanno segnato il successo della Sezione per l'efficienza mostrata sul piano organizzativo.

Ho aderito quasi sempre alle loro richieste con spirito di servizio: nonostante i miei numerosi impegni, non potevo disattendere i calorosi inviti che mi venivano rivolti dai Soci di Mirto e Rossano, desiderosi di curare la formazione professionale, per migliorare il loro impegno educativo.

Ho seguito la Sezione per quasi un ventennio e devo dare atto di averla trovata fra le più attive dell'Unione. Ho conosciuto Soci disponibili e sempre in prima linea nei momenti di confronto con le altre associazioni professionali, soprattutto quando si trattava di organizzare la partecipazione agli organi collegiali.

Con soddisfazione ho constatato come nell'ambito delle programmazioni annuali si promuovessero numerose ed interessanti iniziative culturali e religiose, che coinvolgevano anche professionisti non appartenenti al mondo della scuola e talvolta pure laici. Tali iniziative hanno messo in luce la vivacità intellettuale e la sensibilità spirituale del gruppo Uciim di Mirto-Rossano, sempre aperto al dialogo ed alle innovazioni di una società e di una scuola in trasformazione.

È doveroso riconoscere che le ragioni del dinamismo e della vitalità della Sezione sono opera delle presidenze che si sono succedute in questo quarto di secolo. Come non ricordare la prima presidente sezionale, la Preside Anna Bisazza Madeo, l'illuminata ed autorevole guida, che ha dato origine alla sezione di Mirto estesasi poi a Rossano e a Corigliano. Anche le successive presidenze, affidate per un triennio alla Prof.ssa Maria Teresa Russo e per il successivo sessennio alla Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis, sono state proficue sotto ogni aspetto. Entrambe, con entusiasmo e competenza, hanno animato la vita sezionale. Un apprezzamento va all'attuale Presidente, Prof. Franco Carlino, che tanto si adopera per proseguire l'attività culturale e spirituale secondo lo stile inaugurato dalla Preside Madeo, improntato al dinamismo e alla cooperazione.

Ai quattro Presidenti, ai Membri dei Consigli direttivi che si sono avvicinati in questi venticinque anni, ai Consulenti ecclesiastici, che hanno guidato il gruppo, va il mio sentito ringraziamento per la dedizione e la competenza con cui hanno vivificato l'attività sezionale. Ai Soci, per la loro fedeltà e partecipazione alla vita dell'Unione, è rivolta tutta la mia ammirazione e gratitudine. Ai numerosi amici, con i quali ho trascorso ore di serenità e con i quali ho condiviso anche preoccupazioni per la soluzione di delicati problemi, va il mio ricordo più affettuoso e il sentimento della mia più sincera riconoscenza.

Alla Sezione auguro di crescere qualitativamente per testimoniare i valori cristiani in una scuola sempre più bisognosa di autentici valori ed in una società che sembra privilegiare la cultura dell'effimero.



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Una panoramica degli intervenuti alla presentazione del Volume attenti alla introduzione di Mons. Francesco Milito, Consulente della Sezione*

## LA SEZIONE UCIIM DI MIRTO - ROSSANO (CS): UNA STORIA DI VIVACITÀ CULTURALE

di FRANCO MARTIGNON (*Ispettore Ministero Pubblica Istruzione*)

Nel peregrinare legato alla mia attività ispettiva e, nel contempo, alla mia qualità di iscritto all'Unione degli Insegnanti Cattolici ho avuto modo di avvicinarmi a molte sezioni, osservarne l'attività e l'impegno. Non ho potuto non percepire nella sezione di Mirto - Rossano uno spirito diverso, che si esprimeva, e continua ad esprimersi, in attività di osservazione sul territorio, di progettazione ed attuazione di una serie molto estesa di iniziative che percorrono tutto l'arco dalla formazione religiosa a quella culturale e professionale fino alla semplice informazione, che ha dato un forte senso di appartenenza agli associati.

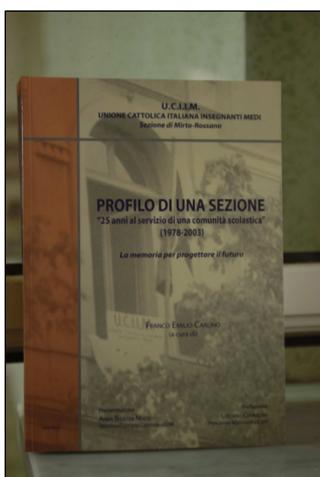
Due figure, in particolare, sono state i "fuochi" di tanta aggregazione e tanta intelligente attività: la Sig.ra Preside Anna Bisazza Madeo e il Prof. Franco Carlino. La prima ha saputo trasfondere un equilibrio culturale ed una lungimiranza, che non si riscontrano frequentemente nella dirigenza scolastica. Le attività, da Lei promosse, non hanno mai avuto le caratteristiche di iperattività e di esasperazione che si riscontrano spesso in altre analoghe situazioni. Come una guida saggia, ha saputo condurre l'intera sezione lungo la storia densa di profonde trasformazioni della scuola italiana degli ultimi decenni. Dalla riforma della Scuola Media prima Unificata e, dal 1977, Unica fino ai più recenti eventi dell'Autonomia scolastica, ha saputo tracciare linee precise per un cammino che non risentisse troppo degli umori politici, perché l'interesse dell'educazione ha sempre prevalso. Il Prof. Franco Carlino, dotato di evidente spirito di osservazione, ha saputo documentare in modo puntuale tutti i momenti di crescita e, talvolta, di riscontro, dell'attività svolta anche nell'ambito distrettuale.

Ho avuto l'opportunità di presenziare ad alcuni interventi formativi in qualità di relatore ma anche di ospite. Nulla è stato mai organizzato per l'apparenza perché ci sono sempre state motivazioni esplicite. Essere insegnante cattolico, nel territorio di Mirto - Rossano, esteso poi come esperienza anche a Corigliano, è sempre stato un elemento di alto significato personale e sociale. I molti insegnanti aderenti hanno percepito la singolarità e delicatezza della funzione come capace, pur nel turbine della quotidianità, di aiutare i giovani, e con essi spesso le famiglie, ad una elevazione personale, ad un riscatto, ad un'emancipazione che corre sui binari dell'inculturazione e della ricerca di senso. Anche quando qualcuno poteva credere che il riscatto sociale potesse venire dal patrocinio del

grande politico o dell'amico influente, si è fatto di tutto per far comprendere che non c'è vero e duraturo cambiamento che non passi attraverso l'istruzione e l'educazione.

La sezione Uciim non è stata solo un fatto di aggregazione locale, un farsi insieme per condividere obiettivi ristretti; è stato il modo attraverso il quale il servizio scolastico ha saputo andare ben oltre i semplici orizzonti dell'istruzione per allargare la prospettiva alla vera crescita della Comunità. La costante presenza dell'assistenza ecclesiastica ha dato una spinta forte al sentimento di servizio che ho sempre riscontrato essere non forma ma sostanza del sentirsi insegnante cattolico

Non sarebbe possibile, in poco spazio, rifare la storia di tante iniziative che, del resto, sono altrove ottimamente documentate. Accanto ai due responsabili indicati altre figure di insegnanti, di tutto l'arco educativo, hanno dato un contributo di promozione formativa e culturale. Sono onorato di aver conosciuto tante persone impegnate e, attraverso l'intensa ospitalità propria delle terre calabre, sono lieto di aver imparato a conoscere e ad amare una terra tanto lontana, non solo fisicamente, dalla mia. Molto della civiltà delle genti calabresi mi è rimasto dentro e lo porto gelosamente con me nella consapevolezza che è inadeguato il giudizio della storia quando guarda solo ai fattori economici. Ho conosciuto una ricchezza umana fatta di persone, di discorsi, di pensieri, di idee, di attività di cui mi sento intensamente arricchito. Spero che la memoria non abbandoni mai tale patrimonio, da cui mi deriva tanto calore e tanta riconoscenza.



**Rossano, 19 giugno 2004**  
**Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Nella foto la copertina del Volume*

## LA TESTIMONIANZA

di GIUSEPPE CARRISI (*Dirigente scolastico, Socio UCIIM venticinquennale*)

Fu la Preside Anna Bisazza che, per prima, nel 1978, mi parlò dell'UCIIM, descrivendola come un'Associazione di docenti della scuola media, che si ispira ai criteri basilari del cristianesimo.

Mi disse anche che aveva intenzione di costituire, a Mirto, una sezione della stessa UCIIM, e mi chiese di aderire alla sua idea; cosa che feci subito, convinto della bontà dell'iniziativa. In poco tempo, la sezione raccolse un buon numero di iscritti, e continuò a crescere sempre di più. Preparammo la prima elezione, che si svolse con la partecipazione di tutti i soci e nella quale furono votati i componenti del primo direttivo, che a sua volta elesse, quale presidente, proprio la Preside Anna Bisazza.

Da quel momento, la vita della sezione si animò oltre ogni dire. Le riunioni del direttivo si susseguirono una dietro l'altra, ed ogni volta ne uscivano idee nuove che, anche se talora con non pochi sacrifici, prendevano vita, apportando nuova linfa e rinnovate energie nel tessuto scolastico del nostro circondario. Ma venne il tempo in cui le iniziative varcarono i nostri ristretti confini, crebbero numericamente e, soprattutto, qualitativamente, grazie alla presenza di relatori, veri luminari nel campo della scienza dell'educazione: Agazzi, Serpico, Checcacci, Corradini, solo per citarne alcuni. Quanto "sapere" usciva dalle loro bocche, che si propagava nell'aria, come fanno i cerchi d'acqua dopo aver gettato una pietra nello stagno, e del quale ognuno di noi cercava di impossessarsi, trattandosi di cosa veramente preziosa. C'erano anche gli incontri spirituali, veri punti di forza e di riferimento della vita della sezione. Ricordo qualcuno dei sacerdoti che ci hanno seguito. Il loro parlare era così profondo e pieno d'amore, così convincente da riuscire a rafforzare la fede, a dare coraggio e infondere fiducia, di modo che, alla fine, ti sentivi sicuro di poter affrontare il domani, senza timori. E come non ricordare l'incontro con Giovanni Paolo II. Che momento meraviglioso! Un momento di quelli che ti si stampano nel cuore e non ti lasciano più. Accompagnandomi con la chitarra cantai, emozionatissimo, *Perduname*,<sup>1</sup> insieme a Maria Teresa Russo. D'un tratto, mi accorsi che il Papa, dopo le prime strofe, ci seguiva canticchiando il ritornello della melodia. Al termine, ci avvicinammo a lui per offrirgli dei doni. Appena gli fui dinnanzi, mi disse: "Canto di quaresima! Bravo!". Nonostante avessimo cantato in dialetto calabrese, il Papa polacco aveva capito tutto! Dopo di che, credo di aver toccato il cielo con un dito. Non mancavano, però, le riunioni ludiche - giusto per pensare

non solo alla mente ed all'anima, ma anche al corpo – consistenti in pranzi, cene e gite: occasioni che ti facevano sentire di stare bene insieme. Nel tempo, si susseguirono alla guida della sezione altri presidenti: Maria Teresa Russo, Nicoletta Farina e l'attuale Franco Carlino

Troppo ci sarebbe da scrivere, ma a questo ha posto rimedio proprio Franco Carlino con il presente volume, e che sentitamente ringrazio per avermi invitato a redigere queste poche righe.

Il mio pensiero corre, però, principalmente verso la Preside Anna Bisazza: donna coraggiosa, dal carattere forte che, con pazienza, coerenza, determinazione e tanto savoir-faire, ha fatto nascere e crescere in maniera ottimale la nostra sezione dell'UCIIM. A lei dico il mio grazie sincero per tutto quello che ha saputo fare e che mi ha dato, dal momento in cui mi ha chiamato a far parte di questa Associazione. La quale, per me, è un mondo a parte, che fa parte del mondo, un cuore che pulsa e dà vita alla comunità scolastica, un raggio di sole che illumina le menti, una guida sicura che accompagna e sostiene non solo durante lo svolgimento del lavoro nella scuola ma anche durante il resto della giornata, sempre sotto la protezione di Gesù Maestro.

*1 Perdoname fa parte della raccolta di canti per la Messa del popolo "il 7° giorno" di Giuseppe Carrisi, edizioni Paoline.*



**Rossano, 19 giugno 2004 – Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il pubblico presente alla presentazione del Volume attenti*

**SALUTO ALLA SEZIONE DI MIRTO - ROSSANO  
DA PARTE DEL PRESIDENTE NAZIONALE U.C.I.I.M.  
PROF. LUCIANO CORRADINI**

Al ch. mo Prof. Franco Emilio CARLINO  
Presidente della Sezione U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano

**Brescia, 16/6/2004**

Carissimo Franco,  
impegnato per un master intensivo a Roma Tre, non posso essere con voi per la chiusura dell'Anno Sociale e per la presentazione del tuo volume: e sai che mi dispiace. Accolgo però volentieri il tuo invito ad essere con voi per via telematica, con le note che ti affido, pensando alla festosa occasione che vi ha riuniti. Abbiamo parlato per telefono del significato che può assumere, non solo per voi di Mirto-Rossano, ma per tutta l'Associazione, il ricco volume che traccia, più che un profilo, una completa documentazione dell'attività associativa, come l'avete organizzata e vissuta nei venticinque anni passati. Il quarto di secolo fa pensare alle nozze d'argento. Per qualcuno di voi, anzi, di noi, perché io vi sono entrato quarant'anni fa, l'appartenenza all'U.C.I.I.M. può essere paragonata alla vicenda di una famiglia, che si sofferma a ricordare e a rinnovare il patto di fedeltà stretto fra i coniugi in gioventù.

So che il paragone con la famiglia è troppo impegnativo e non voglio abusarne. Certo, non lo faccio per dare fiato alle trombe della retorica, ma per tentare di cogliere con voi, nella durata e nella qualità di vita dell'U.C.I.I.M., quel senso, quella forza, quella gioia, quella sapienza, ma anche quella sofferenza che lo stare insieme per lunghi anni comportano.

Anna Madeo ha concluso la sua presentazione del tuo libro parlando di sogno. Come il matrimonio, anche l'U.C.I.I.M. nasce da un sogno: e nell'un caso e nell'altro si deve poi confrontare con la realtà dei propri limiti e di quelli altrui. E' nel corso della sperimentazione di queste difficoltà, che Nosengo parlava di virtù "societarie", raccomandando di coltivarle: si tratta di quelle virtù che consentono ad una famiglia di conservarsi e rinnovarsi, nonostante l'impallidire dei sogni e lo svanire delle bollicine, e ad un'Associazione di reggere alla fatica degli obblighi quasi quotidiani e alle spinte di dinamiche non sempre esaltanti, in cui gli ideali si mescolano talora con gli interessi, con le invidie, le prevaricazioni, le paure, le frustrazioni di aspirazioni più o meno legittime.

Come nella celebrazione del matrimonio, anche nell'U.C.I.I.M. c'è, ai diversi livelli, la presenza di un sacerdote. Non sostituisce, con la sua benedizione e con la sua dottrina teologica, le virtù societarie dei coniugi e dei Soci, ma dà loro nutrimento interiore, senso e prospettiva. "Tre per sposarsi" è il titolo di un famoso libro del vescovo americano Fulton Sheen. Il sacerdote rende in qualche modo visibile la misteriosa presenza di questo Terzo, che è la vera fonte di quel sogno di comunione dei coniugi, destinato a completarsi nella dantesca Candida rosa dei beati. Sicché noi non siamo solo sognatori, ma diventiamo consapevoli di essere sognati da Lui.

Anche nell'Associazione cattolica c'è questa misteriosa presenza, garantita da Gesù di Nazareth: "Se due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". "State uniti con me, come io a voi": è un invito che esprime bisogno di comunione, non solo per la gioia dello stare insieme, ma anche per il bisogno di "produrre molto frutto, un frutto duraturo", come i tralci quando sono uniti alla vite.

È toccato soprattutto al vostro Arcivescovo Metropolita Serafino Sprovieri e al vostro don Franco Milito ricordarvi questa promessa e mostrarne la fecondità non solo per la vita interiore, ma anche per potenziare la capacità di servizio e di impegno angolo visuale, la storia a crescere insieme agli altri. Gli altri in questo caso sono i Soci, ma sono anche tutti gli altri colleghi, i ragazzi e i genitori, anche quando non si riesce a dividerne idee e atteggiamenti. I temi proposti alle vostre meditazioni e fedelmente registrati nel volume sono una ricchezza per tutta l'Associazione. E consentono di ripensare dal vostro angolo visuale, la storia dell'U.C.I.I.M. e della Scuola di questi anni.

Ma le virtù societarie non sono un'esclusiva del Cristianesimo. Ricordo una frase di Italo Calvino, citata da Antonio Ruberti, due intellettuali "laici", che hanno fatto esperienza di impegno anche sul piano sociale e sul piano istituzionale: "Le associazioni rendono l'uomo più forte, mettono in risalto le doti migliori delle singole persone e danno la gioia che raramente s'ha, restando per proprio conto, di veder quanta gente c'è, onesta e buona e capace, e per cui vale la pena di volere le cose buone".

È una frase "ingenua", non flagellata dalle malinconie, dai risentimenti, dallo spirito ipercritico di chi mette in conto solo le frustrazioni subite e gli interessi da perseguire *pro tempore*.

Oggi sappiamo che le condizioni della vita contemporanea rendono precaria anche la vita coniugale e più difficile l'appartenenza alle associazioni. La coesione sociale appare difficile a tutti i livelli. Il recente voto europeo, così anemico e sbadigliante, com'è stato scritto, è un aspetto preoccupante di questa difficoltà a cogliere il valore dell'integrazione, del

bene comune, dell'impegno a costruire la pace nella comunicazione e nell'organizzazione della convivenza. In questo clima è sfuggito a molti il grande valore simbolico dell'abbraccio fra il Presidente Chirac e il cancelliere Schroeder, sulla spiaggia di Normandia, dove ci fu il massacro di giovani nell'ultima guerra mondiale.

La nostra piccola U.C.I.I.M. è stata e vuol continuare ad essere un seme di fedeltà a questa idea generale, che don Milani esprimeva con la sua famosa frase: "Sortirne da soli è l'avarizia, sortirne insieme è la politica". Possiamo aggiungere che sortirne insieme non è solo politica, ma è anche l'educazione.

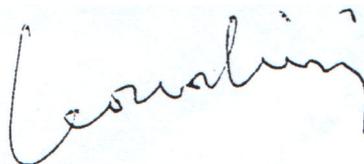
Sono stato un mese fa a Rovigo, per parlare ai Soci U.C.I.I.M., dopo il Congresso. Ho letto loro la paginetta che avevo scritto come prefazione al tuo volume, per dire che le nebbie della pianura padana si possono dissolvere, e che voi siete non l'espressione di un'Italia rimasta indietro, ma la parte viva di una nazione e di un'Europa che nelle esperienze più belle del passato trova la forza di guardare avanti e di affrontare le incognite del futuro. Per questo vi prego di non accontentarvi di quello che avete fatto per voi stessi.

Tutta l'Associazione e tutto il Paese hanno bisogno di esperienze come la vostra, di fedeltà creativa al Signore che era, che è e che viene: fedeltà che è stata ripensata con spirito laicale, a beneficio della Scuola, dalla generazione di Nosengo e rimotivata autorevolmente dal Concilio. E' importante non smarrire e non lasciare dimenticare, col passare delle nostre vite terrene, il senso di questa presenza nella storia. Il ponderoso tuo libro è come il testimone che si consegna alle generazioni dei nuovi insegnanti e dei nuovi educatori, perché compiano il loro tratto di corsa, nella pista disegnata da Nosengo.

La bella immagine paolina della corsa nello stadio non deve però trarci in inganno. Una consegna di questo tipo non è solo il passaggio materiale di un oggetto immutabile da una mano all'altra, dato e non concesso che ci siano sempre giovani disposti a continuare la gara. A noi interessa l'U.C.I.I.M., con la sua formula collaudata, ma ci interessano ancor più le ragioni per le quali l'U.C.I.I.M. è nata e vissuta, e per cui abbiamo iniziato e termineremo la nostra corsa. E le ragioni sono quelle della Creazione, della Redenzione, del mandato di Gesù Maestro ai suoi, apostoli e discepoli, chierici e laici, per la realizzazione di un disegno di umanizzazione, il cui significato primo e ultimo ci verranno rivelati solo alla fine., Dopo tutto, lo Spirito spira dove vuole. Ma noi, è importante ricordarlo, non siamo solo barchette sbattute dal vento, perché Dio, diceva il nostro S. Tommaso, "non sottrae alle creature ciò che è proprio della loro natura". E della nostra

natura è proprio conoscere e fare il bene, pur potendo fare il male, come troppo spesso succede. Ed è anche per questo che cerchiamo di trafficare i nostri talenti nell'U.C.I.I.M. e con l'U.C.I.I.M..

Un affettuoso saluto a tutti e a te un abbraccio.



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Consigliera Centrale, Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, curatrice della Presentazione di Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica" - (1978-2003" presenta il Volume. Al tavolo della presidenza: il Prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, autore del Volume, il Presidente Provinciale, Prof. Francesco Caravetta, la Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, il Prof. Giovanni Villarossa, Vicepresidente Nazionale UCIIM*

**SALUTO ALLA SEZIONE DI MIRTO - ROSSANO DA PARTE  
DELLA PRESIDENTE REGIONALE U.C.I.I.M. PROF. PINA SPATARO**

di PINA SPATARO (*Presidente Regionale UCIIM*)

**Reggio Calabria 18 Giugno 2004**

Ti invio queste righe di riflessione sulla scorta della brochure d'invito.

Cari amiche, amici,

credevo di poter essere presente in Rossano per la chiusura dell'Anno Sociale della Sezione U.C.I.I.M.. Dal Prof. Franco Carlino, Presidente della Sezione di Mirto-Rossano, ero stata sollecitata a prender parte a questo momento di vita associativa che, attento alla memoria, vuol radicare su di essa una operosa continuità innovativa. E questo mi sembra il fondamento di una fatica di ricerca che Franco Carlino ha esteso su ben cinque lustri di storia "ucimina" locale, ricerca della quale ho avuto verbale notizia, ma non diretta conoscenza.

È poco. Tuttavia il frontespizio del volume, fotografato sulla *brochure* d'invito, "PROFILO DI UNA SEZIONE - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro" mi fornisce degli spunti di riflessione. Suppongo di sfogliare le pagine del testo: è come confrontarsi con lo scorrere del tempo, non quello cronometrico condensato in cinque lustri quantificanti, omologanti, livellanti, ma quello esistenziale di una realtà associativa intergenerazionale che quotidianamente è chiamata ad interrogarsi sullo specifico che le è proprio, sul come essere Scuola, sui perché ci si caratterizza come comunità educante.

La documentazione dell'attività della Sezione, se offerta dalla pubblicazione, individuerà le tematiche affrontate lungo il corso degli anni, che, anche se redatte stringatamente, offriranno della istituzione educativa, la Scuola, la complessa struttura e le valenze cogenti che il dettato normativo enuclea e manifesta. Evidenzierà, inoltre, l'attenta esigenza, a fronte degli aspetti formali, della ricerca delle valenze etiche, valoriali, che sono la ragione d'essere della istituzione educativa. E ciò emergerà più a fondo se si tien presente il taglio verticistico, meglio centralistico, che ha caratterizzato fino a pochi anni fa la Scuola italiana. Dall'alto discendevano istanze, orientamenti, tendenze cautelativamente innovative che venivano suggerite, indicate a livello esecutivo. Il condensato delle responsabilità, e quindi delle scelte, del centro amministrativo depauperava la stessa funzione docente della responsabilizzazione. Tale funzione veniva esaltata soltanto quando al rispetto delle leggi si univa il colpo d'ala creativo che integrava e completava le stesse.

L'U.C.I.I.M., negli anni che caratterizzano la ricerca, costituiva per il mondo dei docenti una fonte di continuo arricchimento, rinnovamento in tal senso. In tale contesto storico si colloca la Sezione U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano, Sezione che è stata e che è particolarmente vitale, non perché caratterizzata da una consistente presenza demografica, ma piuttosto perché in essa chi ha operato a diversi livelli, e quindi con i differenti apporti, ha espresso come connotazione peculiare la mediazione tra momento formale e quello esplicativo dei contenuti etico-educativo-sociali, manifesti o ancorché sottesi. Infine, per sua natura meno visibile, ma fondante ed arricchente, la dimensione della fede, comune agli associati. Per essa il radicamento nel vissuto quotidiano si riveste di responsabilizzazione e ad tempo di gratificazione; l'una e l'altra supporto solido al costituirsi di una comunità educante.

Qui l'eredità su cui costruire il presente, le radici di cui partire per il cammino di domani. Al centro, ancora, la responsabilità della coscienza individuale che impegna al doveroso discernimento da ciò che è servizio della comunità ed obbedienza alle leggi, da ciò che idolatria della città. Quest'ultima oggi più che ieri costituisce per la realtà dell'Unione, a livello nazionale ed anche locale, la più subdola e pericolosa tentazione.

Queste righe sono nate dal desiderio di un incontro che, nel caso di alcuni, non è che una tappa di un cammino percorso assieme, per altri invece più esplicita l'esigenza di conoscere una comunità con cui assieme si lavora. Rimando questo adempimento ad ulteriore data.  
Saluti cordiali e auguri di buone vacanze.



**Rossano, 19 giugno 2004**  
**Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto della Prof.ssa Maria Teresa Russo*

## NOTIZIA PUBBLICATA SU CALABRIA ECCLESIA MAGAZINE

**Calabria Ecclesia Magazine**

**L'OSSERVATORE ROMANO**  
UNICUIQUE SUUM NON PRAEVALEBUNT

**N° 64**  
**4 giugno 2004**

**L'U.C.I.I.M. chiude l'anno**

L'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi ha organizzato, per il 19 giugno, un convegno a chiusura dell'anno sociale. Nell'occasione verrà presentato il libro, curato da Franco Carlino, dal titolo: "Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica". Dopo la celebrazione eucaristica e la presentazione del testo avranno inizio i lavori, coordinati da mons. Franco Millto (Consulente Ecclesiastico). Alla presentazione della prof.ssa Anna Bisazza Madeo (Consiglio Centrale UCIIM) faranno seguito gli interventi dei docenti: Maria Teresa Russo (Socia UCIIM Mirto-Rossano), Nicoletta Farina De Russis (Direttivo UCIIM Mirto-Rossano), Francesco Caravetta (Presidente provinciale UCIIM), Giuseppina Spataro (Presidente regionale UCIIM), Giovanni Villarossa (Vice presidente nazionale UCIIM.) Concluderà il presidente della sezione locale, prof. Franco Carlino. Nell'ambito della manifestazione si procederà alla consegna delle pergamene. In serata è previsto un concerto per pianoforte (prima parte - Serafino Madeo) e seconda parte - clarinetto e pianoforte (Virginia Madeo e Serafino Madeo).

**Antonio Capano**

Articoli Correlati  
Programma Congr  
Eucaristico  
L'U.C.I.I.M. chiude  
"Credo" dei fidanz.

Realizzato da Telcal nell'ambito del Piano Telematico

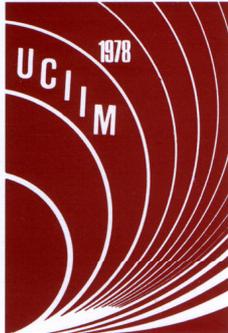
telcal

Calabria Ecclesia Magazine, 4 giugno 2004

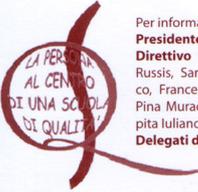
**ESTERNO DELLA LOCANDINA INVITO  
PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



**U.C.I.I.M.**  
**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI**  
**Sezione Zonale di Mirto-Rossano**



**1978-2003**  
**"25 anni al servizio di una comunità scolastica"**



Per informazioni ed adesioni, rivolgersi:  
**Presidente Sezionale:** Franco Emilio Carlino  
**Direttivo Sezionale:** Nicoletta Farina De Russis, Sara Laudadio Gallo, Antonio Greco, Francesco Frangione, Gregorio Caruso, Pina Murace, Filomena Romio Vitali, Achiro-pita Iuliano.  
**Delegati d'Istituto**

Via Nazionale, 182 - 87068 Mirto-Crosia  
Tel. 0983.480826 - 512985

**UNIONE CATTOLICA ITALIANA  
INSEGNANTI MEDI  
U.C.I.I.M.**

Associazione Professionale Cattolica di Dirigenti, Docenti,  
e Formatori della Scuola e della Formazione Professionale

**Sezione Zonale di Mirto-Rossano**

**CHIUSURA ANNO SOCIALE 2003-2004  
PRESENTAZIONE DEL LIBRO**



**SABATO 19 GIUGNO 2004, ORE 17.30**  
**ISTITUTO "MADRE ISABELLA DE ROSIS"**  
**C.DA FRASSO ROSSANO SCALO (CS)**

## INTERNO DELLA LOCANDINA INVITO PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

PROGRAMMA	
<p><b>Ore 17.30</b> CELEBRAZIONE SANTA MESSA</p> <p><b>Ore 18.15</b> PRESENTAZIONE LIBRO</p> <div style="background-color: #d9ead3; padding: 10px; text-align: center;"><p><b>PROFILO DI UNA SEZIONE</b> "25 anni al servizio di una comunità scolastica" (1978-2003) <i>La memoria per progettare il futuro</i> <b>Franco Emilio Carlino</b> (a cura di)</p></div> <p><i>Introduce e coordina:</i> <b>Mons. Francesco MILITO</b> <i>Consulente Ecclesiastico Sezione UCIM Mirto-Rossano</i></p> <p><i>Presentazione:</i> <b>Prof.ssa Anna BISAZZA MADEO</b> <i>Membro del Consiglio Centrale UCIM</i></p> <p><i>Interventi:</i> <b>Prof.ssa Maria Teresa RUSSO</b> <i>Socia UCIM - Sezione Mirto-Rossano</i> <b>Prof.ssa Nicoletta FARINA DE RUSSIS</b> <i>Membro Direttivo Sezione UCIM Mirto-Rossano</i> <b>Prof. Francesco CARAVETTA</b> <i>Presidente Provinciale UCIM Cosenza</i> <b>Prof.ssa Giuseppina SPATARO</b> <i>Presidente Regionale UCIM Calabria</i> <b>Prof. Giovanni VILLAROSSA</b> <i>Vice Presidente Nazionale UCIM</i></p> <p><i>Conclude</i> <b>Prof. Franco Emilio CARLINO</b> <i>Presidente della Sezione UCIM Mirto-Rossano, Autore del libro</i></p> <p><b>Ore 19.45</b> Cerimonia di consegna delle pergamene</p>	<p><b>Ore 20.10</b> CONCERTO</p> <p><b>Prima parte</b> L.W. Beethoven <i>Sonata Op. 31 n. 2 per pianoforte</i>  <i>Pianoforte: Serafino MADEO</i></p>  <p><b>Seconda parte</b> P. Hindemith <i>Sonata in B (1939) per clarinetto e pianoforte</i>  <i>Clarinetto: Virginia MADEO</i> <i>Pianoforte: Serafino MADEO</i></p>  <p style="text-align: center;"><b>È gradita la Vostra presenza</b></p>

LA VITA DELLA SEZIONE JONICA RACCONTATA IN UN VOLUME  
CHE SARÀ PRESENTATO IL 19 GIUGNO

### LE NOZZE D'ARGENTO DELL'UCIIM

*Festa grande per gli insegnanti medi cattolici di Rossano*

di GIUSEPPE SAVOIA (Giornalista)

ROSSANO - La Sezione Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) di Mirto-Rossano, celebra ufficialmente i suoi 25 anni, un quarto di secolo. Costituita nel 1978, grazie alla lungimiranza della Preside Anna Bisazza Madeo, la Sezione, in tutti questi anni, si è sempre posta come punto di riferimento per numerosi docenti e dirigenti. La cerimonia celebrativa, inserita nel programma annuale delle attività, si terrà il prossimo 19 giugno, alle ore 17,30 nel Salone dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in Contrada Frasso allo Scalo, in occasione della chiusura dell'Anno Sociale 2003-2004.

Il programma dei lavori, molto articolato, prevede la celebrazione della S. Messa, nella Cappella dell'Istituto, a cura del Consulente Ecclesiastico della Sezione Mons. Francesco Milito. L'iniziativa proseguirà con la presentazione del libro, *Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica" (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*, curato dal Presidente della Sezione, Prof. Franco Emilio Carlino, con la presentazione della Preside Anna Bisazza Madeo, membro del Consiglio Centrale dell'Uciim e la prefazione del Prof. Luciano Corradini, Presidente Nazionale Uciim.

I lavori saranno introdotti e coordinati da Mons. Francesco Milito, seguiranno gli interventi della professoressa Maria Teresa Russo, Socia della Sezione, di Nicoletta Farina De Russis, membro del direttivo, di Francesco Caravetta, presidente provinciale Uciim Cosenza e di Giuseppina Spataro, presidente regionale Uciim Calabria. Le conclusioni sono affidate all'autore del libro Franco Emilio Carlino, per la verità non nuovo a tali esperienze. Con la presente pubblicazione Carlino fa poker, sono infatti quattro le pubblicazioni presentate dal 1998 fino ad oggi, sempre editate dalla Grafosud di Rossano. In questo volume, che racconta la vita della Sezione, sostiene la preside Anna Bisazza Madeo nella presentazione, "Franco Carlino, con lo stile proprio del documentarista, si attiene scrupolosamente ai dati per restare fedele ai fatti a costo di apparire ripetitivo.

La pubblicazione del presente volume rappresenta un consuntivo a medio termine della vita di questa. Sezione, un frammento della storia

dell'Uciim. Sfogliarne le pagine, seguire le tematiche è in qualche modo rivivere momenti di vita associativa, avvenimenti ed appuntamenti della storia della scuola, ripercorrere esperienze significative. Il senso che il Curatore intende dare al lavoro presentato è: "La memoria per progettare il futuro".

Questa prospettiva di avanzamento impegna la sua responsabilità di presidente di Sezione, ma anche la responsabilità e la sensibilità di tutti i soci vecchi e nuovi, a proseguire alacramente sulla via tracciata". Nella prefazione del Presidente Nazionale, Luciano Corradini si legge: "in sede sociologica e psicologica, ma anche in sede pedagogica, si è di recente scoperto il valore culturale, terapeutico, educativo dell'autobiografia, mentre più antica è la convinzione del valore della coscienza storica e della ricostruzione delle vicende passate, in vista della ricerca della "verità" e del "senso" che queste hanno per noi, e in vista della progettazione del futuro. E' il caso del libro di Franco Carlino, che serve non solo a lui, ma alla prestigiosa Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, che deve essere orgogliosa della sua vitalità". Dopo la presentazione del libro, seguirà la cerimonia di consegna delle pergamene ai soci che da 25 anni assicurano fedeltà alla Sezione.

Il pomeriggio si concluderà con un concerto, in due parti, dei fratelli Virginia e Serafino Madeo di Mirto. Nella prima parte Serafino Madeo si esibirà con la Sonata Op. 31 n. 2 per pianoforte di L.W.Beethoven, mentre nella seconda parte si avrà modo di apprezzare le doti di Virginia Madeo al clarinetto e quelle di Serafino nella Sonata in B (1939) per clarinetto e pianoforte di P. Hindemith.

*Il Quotidiano, 13 giugno 2004*

**Rossano, 19 giugno 2004**  
**Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto della Prof.ssa Nicoletta Farina  
De Russis*

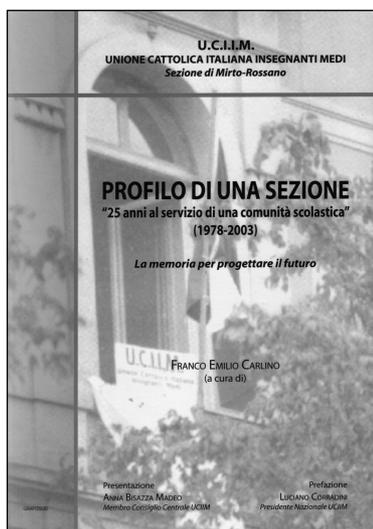


## UCIIM MIRTO-ROSSANO

con la presentazione del volume di Franco Carlino

### IL 25° DELLA SEZIONE A SERVIZIO DELLA SCUOLA

Alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti, giorno 19 giugno 2004, nel salone dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in c.da Frasso Rossano in occasione della chiusura dell'anno sociale è stata presentata la recente pubblicazione di Franco Emilio Carlino. Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica" (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro. Edizioni Grafosud - Rossano, pp. 512.



Il Volume, curato dal prof. Franco Emilio Carlino, attuale Presidente della Sezione di Mirto-Rossano si avvale della presentazione della preside prof.ssa Anna Bisazza madeo, membro del Consiglio Centrale dell'UCIIM e della prefazione del prof. Luciano Corradini, presidente nazionale UCIIM.

Frutto di un laborioso lavoro di rivisitazione, raccolta e documentazione di materiale presente negli atti della Sezione, il libro si prefigge di condurre il lettore, attraverso un itinerario teso a cogliere una molteplicità di valori dei quali, la vita della comunità uciimina, in tutti questi anni, è stata portatrice, punto di riferimento per numerosi docenti e dirigenti, "realtà viva e vitale, dinamica nell'intercettare bisogni ed attese, flessibile in relazione alle esigenze emergenti, ma senza alcuna forma di compromesso né di trasformismo".

La pubblicazione, è un evento particolarmente significativo, perché destinato a lasciare traccia di 25 anni di storia della Sezione UCIIM di Mirto-Rossano al servizio della comunità scolastica del territorio.

La cerimonia di presentazione è stata introdotta e coordinata da mons. Francesco Milito, consulente ecclesiastico della Sezione, nel corso della quale si sono succeduti i diversi interventi: della preside Anna Bisazza madeo, delle prof. sse Maria Teresa Russo e Nicoletta Farina De Russis, del

prof. Francesco Caravetta, della prof.ssa Marisa Canale, vicepresidente regionale dell'UCIIM , che ha letto il saluto della presidente regionale prof.ssa Pina Spataro, impedita per motivi di salute, del prof. Giovanni Villarossa, vicepresidente nazionale dell'UCIIM. Ha concluso i lavori il prof. Franco Emilio Carlino, che ha letto un messaggio del presidente nazionale dell'UCIIM prof. Luciano Corradini e ha ringraziato tutti per la partecipazione e per l'affetto dimostrato.

E' seguita poi la cerimonia di consegna delle pergamene ai Soci che in questi venticinque anni hanno assicurato costantemente fedeltà alla Sezione.

La serata si è conclusa con la performance dei fratelli Virginia e Serafino Madeo che hanno eseguito la sonata in B (1939) per clarinetto e pianoforte di P. Hindemith.

*Camminare insieme, giugno 2004*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto del Presidente Provinciale UCIIM, Prof. Francesco Caravetta*

## VENTICINQUE ANNI AL SERVIZIO DI UNA COMUNITÀ SCOLASTICA

di **BENIGNO LE PERA** (*Giornalista*)

ROSSANO - Alla presenza dei responsabili locali, provinciali e nazionali dell'Uciim (unione cattolica italiana insegnanti medi), presso la sala dell'Istituto Madre Isabella De Rosis di Rossano, è stato presentato il libro del professor Franco Emilio Carlino dal titolo "Profilo di una sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica".

All'iniziativa, organizzata dalla sezione Uciim di Mirto Crosia, sono intervenuti: monsignor Francesco Milito che ha introdotto e coordinato i lavori, la professoressa Anna Bisazza Madeo che ha presentato il libro, ed i professori dell'Uciim ai diversi livelli di rappresentatività, Maria Teresa Russo, Nicoletta Farina De Russis, Francesco Caravetta, Marisa Canale, Giovanni Villarossa. I lavori sono stati conclusi dall'autore. Al termine della manifestazione si è svolta la cerimonia della consegna delle pergamene ed il concerto di Serafino Madeo (pianoforte) e Virginia Madeo (clarinetto).

*Gazzetta del Sud, 1 luglio 2004*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto della Prof.ssa Marisa Canale, Consigliere Regionale UCIIM*

Insegnanti Cattolici a raccolta per la Presentazione del libro  
di Franco Emilio Carlino

## LA SCUOLA RACCONTATA DALL'UCIIM

*Gli atti della sezione di Mirto-Rossano raccolti in un volume*

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Nella cappella dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in Contrada Frasso, sulla SS. 106, alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti, amici e colleghi dell'autore, dirigenti scolastici, rappresentanti delle sezioni Uciim della Calabria, lo scorso 19 giugno, dopo aver ascoltato il messaggio della liturgia della Parola nel corso della celebrazione officiata da monsignor Francesco Milito, consulente ecclesiastico della Sezione Uciim di Mirto-Rossano, si è tenuta la cerimonia di presentazione della recente pubblicazione di Franco Emilio Carlino, *Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità, scolastica" (1978-2003) - "La memoria per progettare il futuro.* Edizioni Grafosud. Il volume del professor Franco Emilio Carlino, attuale presidente della sezione di Mirto - Rossano si avvale della presentazione della preside Anna Bisazza Madeo, e della prefazione del professor Luciano Corradini, presidente nazionale Uciim.

Il volume, frutto di un laborioso lavoro di rivisitazione, raccolta e documentazione di materiale presente negli atti della sezione, si prefigge di condurre il lettore, attraverso un itinerario teso a cogliere una molteplicità di valori dei quali, la vita della comunità uciimina, in tutti questi anni è stata portatrice, punto di riferimento per numerosi docenti e dirigenti, "realtà viva e vitale, dinamica nell'intercettare bisogni ed attese, flessibile in relazione alle esigenze emergenti, ma senza alcuna forma di compromesso né di trasformismo". La pubblicazione è destinata a lasciare traccia di 25 anni di storia della Sezione Uciim, al servizio della comunità scolastica del territorio.

I lavori sono stati introdotti e coordinati da mons. Francesco Milito. Dopo la presentazione della professoressa Anna Bisazza Madeo sono seguiti gli interventi delle prof. sse Maria Teresa Russo e Nicoletta Farina De Russis, ex presidenti della Sezione, del professor Francesco Caravetta, presidente provinciale Uciim Cosenza. della professoressa Marisa Canale, in rappresentanza del consiglio regionale Calabria, che ha letto il saluto alla sezione inviato dalla presidente regionale Pina Spataro, del vicepresidente Nazionale Uciim, Giovanni Villarossa. E' intervenuto, inoltre, per portare il saluto della Scuola Media Statale "L. Da Vinci" - Rossano-Piragineti-

Amica, sede di servizio dell'autore del libro, il dirigente scolastico, Gennaro Mercogliano, che ha avuto parole di elogio e compiacimento per l'iniziativa e per il proprio docente.

Ha concluso i lavori l'autore del libro Franco Emilio Carlino, che ha letto gli attestati di stima pervenuti fra i quali quello della Sezione Uciim di Paola, di Crotona e il saluto alla sezione inviato, per l'occasione, dal presidente nazionale, Luciano Corradini: "Carissimo Franco, impegnato per un master intensivo a Roma Tre, non posso essere con voi per la chiusura dell'anno sociale e per la presentazione del tuo volume: e sai che mi dispiace. Ti affido queste note telematiche, pensando alla festosa occasione che vi ha riuniti. Abbiamo parlato per telefono del significato che può assumere, non solo per voi di Mirto-Rossano, ma per tutta l'associazione, il ricco volume che traccia, più che un profilo, una completa documentazione dell'attività associativa, come l'avete organizzata e vissuta nei 25 anni passati. I temi proposti alle vostre meditazioni e fedelmente registrati nel volume sono una ricchezza per tutta l'associazione. E consentono di ripensare dal vostro angolo visuale la storia dell'UCIIM e della scuola di questi anni. Sono stato un mese fa a Rovigo, per parlare ai soci UCIIM, dopo il Congresso. Ho letto loro la paginetta che avevo scritto come prefazione al tuo volume, per dire che le nebbie della pianura padana si possono dissolvere, e che voi siete non l'espressione di un'Italia rimasta indietro, ma la parte viva di una nazione e di un'Europa che nelle esperienze più belle del passato trova la forza di guardare avanti e di affrontare le incognite del futuro. Per questo vi prego di non accontentarvi di quello che avete fatto per voi stessi. Il ponderoso tuo libro è come il testimone che si consegna alle generazioni dei nuovi insegnanti e dei nuovi educatori, perché compiano il loro tratto di corsa, nella pista disegnata da Nosengo".

L'autore ha concluso il suo intervento ringraziando quanti, in questo quarto di secolo, hanno contribuito alla crescita professionale, culturale e spirituale della Sezione, invitando i presenti a proseguire la meravigliosa esperienza finora vissuta, impegnandosi ad avere coscienza della memoria storica racchiusa nel volume per rendere più efficace il ruolo, il compito e le finalità della Sezione e della Associazione: "valorizzare la memoria per progettare il futuro".

*Il Quotidiano, 6 luglio 2004*

## EDITORIALE

### RIFLETTENDO SUL QUARTO DI SECOLO DI UNA SEZIONE UCIIM

di **LUCIANO CORRADINI** (*Docente di Pedagogia e Scuola nella Ssis Lazio, Presidente Nazionale dell'Uciim*)



Ci sono momenti nella vita nei quali si ha l'impressione di non valere nulla, di essere incapaci di affrontare le situazioni e i problemi personali, familiari, professionali, associativi. Ci si sente inadeguati di fronte al presente e smarriti di fronte al futuro. Questo stato d'animo di tipo depressivo, che con diversa gravità affligge talora i singoli, ma anche i gruppi, le comunità e interi popoli, fa pensare ai nebbioni che calano in autunno nelle pianure del Nord, ma in alcuni luoghi anche del Sud, rendendo difficile la circolazione. E' come se il sole fosse stato inghiottito dalla nebbia e l'azzurro del cielo, fosse per sempre scomparso.

In questi casi, per quanto si cerchi di «ficcar lo viso» in avanti, come diceva il padre Dante, non si riesce a vedere il sole di giorno e le stelle di notte. C'è però un modo per immaginare quello che non si riesce a vedere a occhio nudo: consiste nel ricordare quello che si è visto e quello che si è fatto, non solo quando il cielo era limpido, ma anche quando nebbia e nuvole parevano bloccarci, e invece non ci hanno impedito di avanzare.

La memoria serve per integrare e per correggere la percezione d'impotenza provocata dalla nebbia. Se abbiamo visto e fatto questo e quest'altro, se siamo stati capaci di progettare e di fare, di resistere e di persistere, nonostante le difficoltà incontrate, vuoi dire che la nebbia non è invincibile e che noi non siamo dei buoni a nulla. Sono questi i primi pensieri che mi sono venuti in mente quando ho avuto fra le mani il libro di Franco Emilio Carlino, presidente della sezione Uciim di Mirto Rossano, dal titolo: «Profilo di una Sezione: «25 anni al servizio di una comunità scolastica» (1978-2003).

#### **Una storia locale, innervata nel tessuto nazionale**

Si tratta di un imponente lavoro di sistemazione documentaria dell'attività di una sezione UCIIM del profondo Sud, condotto con intelletto d'amore dal suo attuale presidente. Ne parliamo in questa sede, per condividere coi lettori della «prima pagina» della nostra rivista, pochi o

tanti che siano, lo stupore e la gioia per questo eccezionale strumento di conoscenza e di riflessione sulla realtà e sulle prospettive dell'UCIIM.

In sede sociologica e psicologica, ma anche in sede pedagogica, si è di recente scoperto il valore culturale, terapeutico, educativo dell'autobiografia, mentre più antica è la convinzione del valore della coscienza storica e della ricostruzione delle vicende passate, in vista della ricerca della «verità» e del «senso» che queste hanno per noi, e in vista della progettazione del futuro. Ciò vale in particolare per chi affronti la fatica della puntuale ricostruzione della storia di un'associazione.

È il caso del libro di Franco Carlino, che onora non solo una prestigiosa sezione, ma l'UCIIM di tutte le altre 207 sezioni, e in particolare di quelli che riusciranno a leggere o almeno a sfogliare queste pagine e a rintracciare nella serie dei fatti, dei racconti, delle sintesi, delle fotografie, la testimonianza vissuta della possibilità di avanzare nel nuovo secolo con la stessa energica e comunitaria spiritualità professionale con cui l'UCIIM di Mirto - Rossano ha camminato nel quarto di secolo di cui qui si fornisce puntuale ricostruzione.

Il quarto di secolo che il volume ricostruisce, con metodologia rigorosa che facilita la consultazione, fa pensare alle nozze d'argento. Per qualcuno l'appartenenza all'UCIIM può essere paragonata alla vicenda di una famiglia, che si sofferma a ricordare e a rinnovare il patto di fedeltà stretto fra i coniugi in gioventù. So che il paragone fra l'associazione e la famiglia è troppo impegnativo e non voglio abusarne. Certo, non lo faccio per dare fiato alle trombe della retorica, ma per tentare di cogliere, nella durata e nella qualità di vita dell'UCIIM, quel senso, quella forza, quella gioia, quella sapienza, ma anche quella sofferenza che lo stare e il lavorare insieme per lunghi anni comportano.

Anna Madeo ha concluso la sua presentazione del libro di Carlino parlando di sogno. Come il matrimonio, anche l'UCIIM nasce da un sogno: e nell'un caso e nell'altro si deve poi confrontarsi con la realtà dei propri limiti e di quelli altrui. È nel corso della sperimentazione di queste difficoltà che Nosengo parlava di virtù «societarie», raccomandando di coltivarle: si tratta di quelle virtù che consentono ad una famiglia di conservarsi e di rinnovarsi, nonostante l'impallidire dei sogni e lo svanire delle bollicine, e ad un'associazione di reggere alla fatica degli obblighi quasi quotidiani e alle spinte di dinamiche non sempre esaltanti, in cui gli

ideali si mescolano talora con gli interessi, con le invidie, le prevaricazioni, le paure, le frustrazioni di aspirazioni più o meno legittime.

Ma le virtù societarie non sono un'esclusiva del Cristianesimo. Ricordo una frase di Italo Calvino, citata da Antonio Ruberti, due intellettuali «laici», che hanno fatto esperienza d'impegno anche sul piano sociale e sul piano istituzionale: «Le associazioni rendono l'uomo più forte, mettono in risalto le doti migliori delle singole persone e danno la gioia che raramente s'ha, restando per proprio conto, di veder quanta gente c'è, onesta e buona e capace, e per cui vale la pena di volere cose buone».

È una frase «ingenua», non flagellata dalle malinconie, dai risentimenti, dallo spirito ipercritico di chi mette in conto solo le frustrazioni subite e gli interessi da perseguire *prò tempore*.

Oggi sappiamo che le condizioni della vita contemporanea rendono precaria anche la vita coniugale e più difficile l'appartenenza alle associazioni. La coesione sociale appare difficile a tutti i livelli.

Il recente voto europeo, così anemico e sbadigliante, com'è stato scritto, è un aspetto preoccupante di questa difficoltà a cogliere il valore dell'integrazione, del bene comune, dell'impegno a costruire la pace nella comunicazione e nell'organizzazione della convivenza. In questo clima è sfuggito a molti il grande valore simbolico dell'abbraccio fra il presidente Chirac e il cancelliere Schroeder, sulla spiaggia di Normandia, dove ci fu il massacro di giovani nell'ultima guerra mondiale.

La nostra piccola UCIIM è stata e vuol continuare ad essere un seme di fedeltà a questa idea generale, che don Milani esprimeva con la sua famosa frase: «Sortirne da soli è l'avarizia, sortirne insieme è la politica». Possiamo aggiungere che sortirne insieme non è solo la politica, ma è anche l'educazione.

### **Uno sguardo al passato per andare avanti**

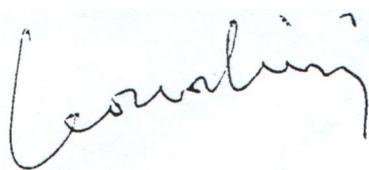
Tutta l'associazione e tutto il Paese hanno bisogno di esperienze come quella di Mirto-Rossano, di rintracciare nella propria storia la fedeltà creativa al Signore che era, che è e che viene: fedeltà che è stata ripensata, con spirito laicale, a beneficio della scuola, dalla generazione di Nosengo e rimotivata autorevolmente dal Concilio. È importante non smarrire e non lasciare dimenticare, col passare delle nostre vite terrene, il senso di questa presenza nella storia. Il ponderoso libro di Carlino è come il testimone che

si consegna alle generazioni dei nuovi insegnanti e dei nuovi educatori, perché compiano il loro tratto di corsa, nella pista disegnata da Nosengo. La bella immagine paolina della corsa nello stadio non deve però trarci in inganno. Una consegna di questo tipo non è solo il passaggio materiale di un oggetto immutabile da una mano all'altra, dato e non concesso che ci siano sempre giovani disposti a continuare la gara. A noi interessa l'UCIIM, con la sua formula collaudata, ma ci interessano ancor più le ragioni per le quali l'UCIIM è nata e vissuta, e per cui abbiamo iniziato e termineremo la nostra corsa. Le ragioni sono quelle della Creazione, della Redenzione, del mandato di Gesù Maestro ai suoi, apostoli e discepoli, chierici e laici, per la realizzazione di un disegno di umanizzazione, il cui significato primo e ultimo ci verranno rivelati solo alla fine.

Dopo tutto, lo Spirito spira dove vuole. Ma noi, è importante ricordarlo, non siamo solo barchette sbattute dal vento, perché Dio, diceva il nostro S. Tommaso, «non sottrae alle creature ciò che è proprio della loro natura». E della nostra natura sono propri il conoscere e il fare il bene, pur potendo noi restare ignoranti e fare il male, come troppo spesso succede. Ed è anche per questo che cerchiamo di trafficare i nostri talenti nell'UCIIM e con l'UCIIM. Torniamo conclusivamente al libro di Carlino.

Se ci sono persone e sezioni e paesi e città che vivono in questo modo e con questa fedeltà l'ideale associativo, non dobbiamo temere il futuro. Basta non aspettarlo rassegnati, magari con la testa rivolta al passato. Come con lo specchietto retrovisore in automobile, anche nella vita non si deve dedicare troppo tempo a guardare indietro, per non confondere la storia come pensiero su ciò che è stato, con la storia come progetto e come azione su ciò che si può e si sta facendo. Bastino alcuni essenziali colpi d'occhio, per potersi concentrare sulla guida, sulla meta del viaggio, e per non andare fuori strada.

*La Scuola e l'Uomo luglio 2004*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Carlino', with a stylized, cursive script.

## VITA DELL'UNIONE / MIRTO-ROSSANO

14 giugno 2003 - 19 giugno 2004, un anno sociale celebrativo, quindi, copioso per la Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, contrassegnato da tante attività e soddisfazioni, che raggiunge il suo epilogo con la chiusura dell'Anno Sociale 2004 tenutasi giorno 19 giugno 2004 nel Salone dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in Contrada Frasso di Rossano, in occasione della quale è stata presentata la recente pubblicazione di Franco Emilio Carlino, *Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica" (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro.* Edizioni Grafosud - Rossano Pagg. 512. Il libro curato dal Prof. Franco Emilio Carlino, attuale Presidente della Sezione di Mirto - Rossano si avvale della Presentazione della Preside Prof.ssa Anna Bisazza Madeo, Membro del Consiglio Centrale dell'UCIIM e della Prefazione del Prof. Luciano Corradini, Presidente Nazionale UCIIM.

Il volume, frutto di un laborioso lavoro di rivisitazione, raccolta e documentazione di materiale presente negli atti della Sezione, si prefigge di condurre il lettore, attraverso un itinerario teso a cogliere una molteplicità di valori dei quali, la vita della comunità uciimina, in tutti questi anni, è stata portatrice, punto di riferimento per numerosi docenti e dirigenti, "realità viva e vitale, dinamica nell'intercettare bisogni ed attese, flessibile in relazione alle esigenze emergenti, ma senza alcuna forma di compromesso né di trasformismo".

La pubblicazione è destinata a lasciare traccia di 25 anni di storia della Sezione UCIIM di Mirto - Rossano, al servizio della comunità scolastica del territorio. Secondo la Preside Anna Bisazza Madeo, il punto focale di riferimento della Sezione è il progetto di vita di Gesualdo Nosengo: "vivere la professione secondo un nuovo stile cristiano" lo stile di responsabilità dei laici, riconosciuto dal Concilio Vaticano II, una responsabilità che impegna nella duplice fedeltà, a Dio ed alle ' realtà secolari '. Questa 'formula associativa' dà ispirazione ideale al nostro gruppo che, nel corso degli anni, attinge anche ai chiari insegnamenti ed alle coerenti testimonianze di tante Persone che lo aiutano a crescere. Quanto vado accennando è ampiamente raccontato o, forse meglio, documentato in questo volume, in cui Franco Carlino, con lo stile proprio del documentarista, si attiene scrupolosamente ai dati per restare fedele ai fatti a costo di apparire ripetitivo. Egli si avvale opportunamente non solo di quanto ha conservato nella memoria e nell'archivio personale ma di tutto ciò che è stato gelosamente custodito nella Sezione. La pubblicazione del presente volume rappresenta un consuntivo a medio termine della vita di

questa Sezione, un frammento della storia dell'UCIIM (ma i grandiosi mosaici sono fatti di piccole tessere). Sfogliarne le pagine, seguire le tematiche è in qualche modo rivivere momenti di vita associativa, avvenimenti ed appuntamenti della storia della scuola, ripercorrere esperienze significative, rivedere volti...anche di chi ci ha preceduto sulla via della nostra speranza. Il senso che il Curatore intende dare al lavoro presentato è: "La memoria per progettare il futuro". Questa prospettiva di avanzamento impegna la sua responsabilità di presidente di Sezione, ma anche la responsabilità e la sensibilità di tutti i Soci vecchi e nuovi, a proseguire alacramente sulla via tracciata".

La cerimonia di presentazione è stata coordinata da Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione. Nel corso dei lavori si sono succeduti gli interventi della Preside Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, che ha presentato il libro, della Prof.ssa Maria Teresa Russo, Socia della Sezione, della Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis, Membro del Direttivo, del Prof. Francesco Caravetta, Presidente Provinciale UCIIM Cosenza, della Prof.ssa Marisa Canale in rappresentanza della Presidente Regionale Prof.ssa Pina Spataro e della Sezione di Reggio Calabria, del Preside Prof. Giovanni Villarossa, Vicepresidente Nazionale dell'UCIIM. Ha portato i saluti della Scuola Media "L. Da Vinci" Rossano-Piragineti-Amica, sede di servizio dell'autore del libro, il Dirigente Scolastico Prof. Gennaro Mercogliano. Ha concluso i lavori l'Autore del libro Prof. Franco Emilio Carlino, che ha letto il saluto alla Sezione inviato, per l'occasione, dal Presidente Nazionale, Prof. Luciano Corradini e ringraziato quanti, in questo quarto di secolo, hanno contribuito alla crescita professionale, culturale e spirituale della Sezione. Alla cerimonia era presente la Prof.ssa Marina Del Sordo in rappresentanza della Sezione di Cosenza. Attestati di stima e auguri sono pervenuti anche dal Presidente della Sezione UCIIM di Paola, Prof. Giuseppe Bruno, dalla Presidente della Sezione UCIIM di Crotona, Prof.ssa Maria Ussia e da amici e colleghi dell'autore. Alla presentazione è seguita la cerimonia di consegna delle pergamene ai Soci che in questi venticinque anni hanno assicurato costantemente fedeltà alla Sezione (Pino Carrisi, Anita Catalano Morello, Sigismina Madeo Palopoli, Concetta Montagna, Domenico Salatino, Diamante Ritacco Bruno, Giuseppina Murace). Una pergamena ricordo è stata, inoltre, consegnata ai quattro presidenti che si sono succeduti in questi anni alla guida della Sezione: (Anna Bisazza Madeo, Maria Teresa Russo, Nicoletta Farina De Russis, Franco Emilio Carlino), al Consulente Ecclesiastico della Sezione, Mons. Francesco Milito. Infine una targa ricordo è stata consegnata alla Preside Anna Madeo Bisazza in qualità di fondatrice della Sezione.

Il pomeriggio culturale si è concluso con un concerto per pianoforte e clarinetto, attraverso la performans dei fratelli Virginia e Serafino Madeo di Mirto, che si sono esibiti nella Sonata Op. 31 n. 2 per pianoforte di L.W.Beethoven, e nella Sonata in B (1939) per clarinetto e pianoforte di P. Hindemith.

La serata si è conclusa con una cena sociale al Ristorante “Cinque Gradini” di Corigliano Calabro, alla quale hanno preso parte quaranta soci.

*La Scuola e l’Uomo N. 7 - 2004*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*Il saluto del Vicepresidente Nazionale UCIM, Prof. Giovanni Villarossa*

LA PERGAMENA RICEVUTA E LA MOTIVAZIONE  
IN OCCASIONE DEI VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE



# Uciimnotizie

Newsletter dell'Associazione Professionale Cattolica di Docenti,  
Dirigenti e Formatori

Responsabile: Luciano Corradini / Direttore: Giovanni Villarossa

Redazione: Aldo Riggio

Anno III

num. 16

27 ottobre 2005

## Sezione di Mirto-Rossano (CS)

### Il libro di Franco Emilio Carlino

L'Autore documenta un quarto di secolo di storia della Sezione UCIIM.

Alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti, amici e colleghi dell'autore, dirigenti scolastici, rappresentanti delle Sezioni UCIIM della Calabria, Prof.ssa Marina Del Sordo di Cosenza, Prof.ssa Marisa Canale di Reggio Calabria, giorno 19 giugno, nella Cappella dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in C.da Frasso di Rossano, dopo aver ascoltato il messaggio della liturgia della Parola nel corso della Celebrazione officiata da Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, si è dato inizio alla Cerimonia di Presentazione della recente pubblicazione di Franco Emilio Carlino, *Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*. Edizioni Grafosud - Rossano Pagg. 512. Il volume del Prof. Franco Emilio Carlino, attuale Presidente della Sezione di Mirto - Rossano si avvale della Presentazione della Preside Prof.ssa Anna Bisazza Madeo, e della Prefazione del Prof. Luciano Corradini, Presidente Nazionale UCIIM.

Il volume, frutto di un laborioso lavoro di rivisitazione, raccolta e documentazione di materiale presente negli atti della Sezione, si prefigge di condurre il lettore, attraverso un itinerario teso a cogliere una molteplicità di valori dei quali, la vita della comunità uciimina, in tutti questi anni, è stata portatrice, punto di riferimento per numerosi docenti e dirigenti, "realtà viva e vitale, dinamica nell'intercettare bisogni ed attese, flessibile in relazione alle esigenze emergenti, ma senza alcuna forma di compromesso né di trasformismo".

La pubblicazione è destinata a lasciare traccia di 25 anni di storia della Sezione UCIIM di Mirto - Rossano, al servizio della comunità scolastica del

territorio. I lavori sono stati introdotti e coordinati da Mons. Francesco Milito.

Dopo la presentazione della Prof.ssa Anna Bisazza Madeo sono seguiti gli interventi delle Prof. sse Maria Teresa Russo e Nicoletta Farina De Russis, Presidenti della Sezione prima di Franco Carlino, del Prof. Francesco Caravetta, Presidente Provinciale UCIIM Cosenza, della Prof.ssa Marisa Canale, in rappresentanza del Consiglio Regionale UCIIM Calabria, che ha letto il saluto alla Sezione inviato dalla Presidente Regionale UCIIM Calabria, Prof.ssa Pina Spataro, del Vicepresidente Nazionale UCIIM, Prof. Giovanni Villarossa. E' intervenuto, inoltre, per portare il saluto della Scuola Media Statale "L. Da Vinci"- Rossano - Piragineti - Amica, sede di servizio dell'autore del libro, il Dirigente Scolastico, Prof. Gennaro Mercogliano, che ha avuto parole di elogio e compiacimento per l'iniziativa e per il proprio docente.

Ha concluso i lavori l'Autore del libro Prof. Franco Emilio Carlino, che ha letto gli attestati di stima pervenuti fra i quali quello della Sezione UCIIM di Paola, di Crotona e il saluto alla Sezione inviato, per l'occasione, dal Presidente Nazionale, Prof. Luciano Corradini: "Carissimo Franco, impegnato per un master intensivo a Roma Tre, non posso essere con voi per la chiusura dell'anno sociale e per la presentazione del tuo volume: e sai che mi dispiace. Ti affido queste note telematiche, pensando alla festosa occasione che vi ha riuniti. Abbiamo parlato per telefono del significato che può assumere, non solo per voi di Mirto Rossano, ma per tutta l'associazione, il ricco volume che traccia, più che un profilo, una completa documentazione dell'attività associativa, come l'avete organizzata e vissuta nei venticinque anni passati. - I temi proposti alle vostre meditazioni e fedelmente registrati nel volume sono una ricchezza per tutta l'associazione. E consentono di ripensare dal vostro angolo visuale, la storia dell'UCIIM e della scuola di questi anni. Sono stato un mese fa a Rovigo, per parlare ai soci UCIIM, dopo il Congresso. Ho letto loro la paginetta che avevo scritto come prefazione al tuo volume, per dire che le nebbie della pianura padana si possono dissolvere, e che voi siete non l'espressione di un'Italia rimasta indietro, ma la parte viva di una nazione e di un'Europa che nelle esperienze più belle del passato trova la forza di guardare avanti e di affrontare le incognite del futuro. Per questo vi prego di non accontentarvi di quello che avete fatto per voi stessi. Tutta l'associazione e tutto il Paese hanno bisogno di esperienze come la vostra, di fedeltà creativa al Signore che era, che è e che viene: fedeltà che è stata ripensata con spirito laicale, a beneficio della scuola, dalla generazione di Nosengo e rimotivata autorevolmente dal Concilio. E' importante non smarrire e non

lasciare dimenticare, col passare delle nostre vite terrene, il senso di questa presenza nella storia. Il ponderoso tuo libro è come il testimone che si consegna alle generazioni dei nuovi insegnanti e dei nuovi educatori, perché compiano il loro tratto di corsa, nella pista disegnata da Nosengo". L'autore ha concluso il suo intervento ringraziando quanti, in questo quarto di secolo, hanno contribuito alla crescita professionale, culturale e spirituale della Sezione, invitando i presenti a proseguire la meravigliosa esperienza finora vissuta, impegnandosi ad avere coscienza della memoria storica racchiusa nel Volume per rendere più efficace il ruolo, il compito e le finalità della Sezione e della Associazione: "valorizzare la memoria per progettare il futuro".



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto del Preside, Prof. Gennaro Mercogliano*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il saluto di ringraziamento del Prof. Franco Emilio Carlino, autore del Volume*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Preside Anna Madeo Bisazza si congratula con Franco Emilio Carlino, autore del Volume*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Preside Anna Madeo Bisazza legge la dedica dell'autore del Volume*



**Rossano, 19 giugno 2004 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

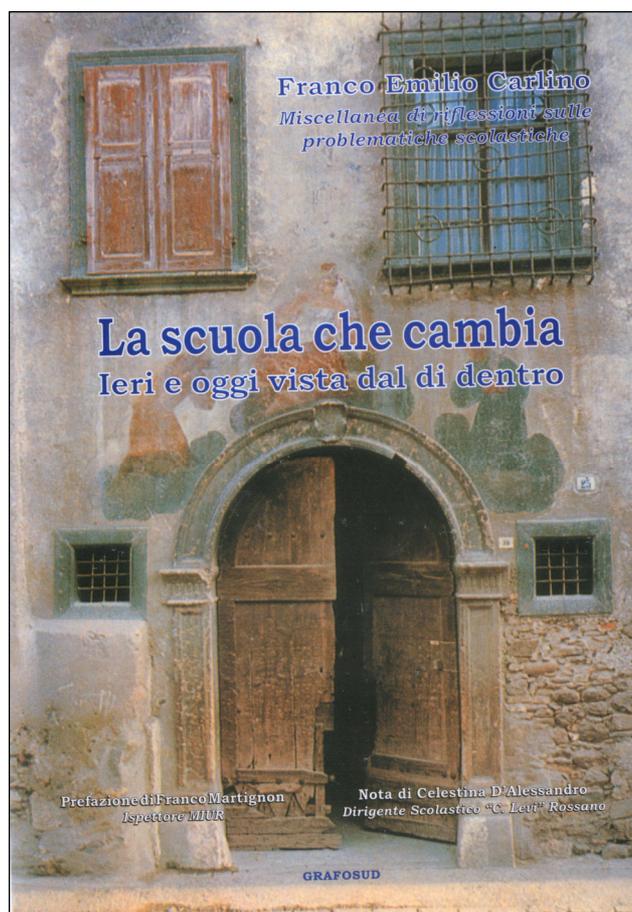
*L'autore del Volume insieme ad alcune colleghe*

**IL QUINTO VOLUME**

**La Scuola che cambia**

Ieri e oggi vista dal di dentro

Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche



Franco Emilio CARLINO,  
*La Scuola che cambia – Ieri e oggi vista dal di dentro – Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche*  
Grafosud, Rossano, Luglio 2006, pagg. 288, ill, cm 17x24x1,7, €. 15,00

## L'INTRODUZIONE DEL VOLUME

di **FRANCO EMILIO CARLINO** (*Docente di Tecnologia Scuola Media Statale "C. Levi"*  
*Rossano - Presidente Sezione UCIM Mirto-Rossano*)

Prima di dare inizio alla presente introduzione consentitemi di esprimere la stima, la gratitudine e il mio più sentito ringraziamento, all'Ispettore Franco Martignon, uno dei più qualificati studiosi della scuola militante, per la sua amicizia e per aver impreziosito il presente Volume, con la sua accurata e articolata Prefazione, alla Preside Celestina D'Alessandro, per le parole di stima e di affetto e per l'accoglienza riservatami nella Scuola Media "Carlo Levi", ai miei fraterni amici e colleghi Gegé Nastasi e Gaetano De Simone, per la sensibilità dimostrata a favore di questo mio nuovo lavoro editoriale e per aver conferito al Volume motivo di ulteriore apprezzamento, mediante il contributo grafico offerto con la realizzazione di alcuni bozzetti sulla tematica trattata.

Dopo le precedenti pubblicazioni riferite ad alcune personali esperienze professionali, vissute attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali del Distretto Scolastico N° 26 di Rossano e del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, attraverso la collaborazione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza e l'impegno associativo nella Sezione Uciim di Mirto - Rossano, ho avvertito l'esigenza di raccogliere e presentare in un unico Volume una Miscellanea di riflessioni, su alcune tematiche scolastiche, quale frutto e testimonianza di un cammino coerente e di un impegno educativo responsabile condotto, per quanto possibile, sempre con professionalità al servizio della scuola e in primo luogo al servizio degli alunni, ai quali il presente Volume è dedicato.

Senza interrompere il ritmo frenetico del mio lavoro e dell'impegno quotidiano, nella scuola e nell'associazione, ho voluto trovare ulteriori momenti personali per riflettere sul cammino fatto e fare un'accurata analisi su quanto, in questi anni, realizzato. Insomma, una sorta di consuntivo della mia esperienza professionale vissuta intensamente con grandi soddisfazioni, e documentata attraverso una raccolta di scritti relativi ad interventi, presentazioni ed oltre 200 articoli pubblicati dal novembre del 1988 fino ad oggi sui vari giornali locali e regionali, riviste professionali.

Come indicato dal titolo, "*La Scuola che cambia*", il Volume nasce dalla revisione critica di attività realmente svolte nell'ambito del complesso panorama scolastico. La scuola di ieri e di oggi vista dal di dentro. Il Volume, cronologicamente impostato, parte dall'analisi degli argomenti, con lo scopo di rendere più agevole la lettura della realtà della scuola di

oggi, con molti nodi fondamentali ancora da sciogliere. Ciò, potrebbe risultare strumento indispensabile per una maggiore comprensione della materia trattata in un periodo nodale del sistema scolastico italiano segnato dai continui processi di modernizzazione. Una scuola spesso astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti e demotivati dagli adempimenti non solo didattici e progettuali, ma soprattutto burocratici, che, a volte, impediscono di fare bene il proprio dovere.

Ciò nonostante, la stagione riformatrice, che da almeno dieci anni sta interessando il nostro sistema educativo, deve essere sostenuta e incoraggiata. La scuola dell'autonomia implica nuovi saperi e nuove responsabilità, ponendosi come opportunità di ripensamento della metodologia e della didattica e sollecita una chiara visione dei problemi e dei compiti connessi anche alle nuove figure di sistema.

L'autonomia, infatti, se correttamente applicata, può rappresentare quel valore aggiunto capace di coinvolgere con responsabilità tutti i soggetti interessati per cercare di creare un sistema integrato fortemente rinnovato e dare concrete e adeguate risposte alle moderne istanze che investono l'educazione, l'istruzione e la formazione.

Le argomentazioni prese in esame, approfondite e curate con semplicità consentono di soddisfare esigenze di aggiornamento didattico e promuovere ulteriori riflessioni, per comprendere a fondo il cambiamento che continua a caratterizzare la storia della scuola moderna in Italia, ma soprattutto capire il modo in cui le istituzioni hanno affrontato finora la questione della riforma.

Da questa esigenza è nato l'impianto del Volume, che si presenta nella ripartizione in quattro capitoli. Nel primo figurano gli scritti relativi all'Autonomia e alla Riforma Scolastica, nel secondo quelli che riguardano la Formazione e la Funzione Docente, nel terzo quelli relativi alla Gestione degli Organi Collegiali e nel quarto quelli riguardanti l'Orientamento scolastico e professionale. Il Volume si conclude con un'Appendice che raccoglie scritti relativi all'impegno associativo nell'Uciim. Le fonti, l'indice onomastico e l'indice generale completano il testo e lo rendono di facile consultazione.

Il presente lavoro, non vuole essere esaustivo delle tematiche trattate, e non ha nemmeno particolari pretese se non quella di raccontare l'impegno e l'esperienza scolastica vissuti dal di dentro col solo intento di continuare ad essere idealmente legato al mondo della scuola, quel mondo che in tutti questi anni mi ha regalato e accompagnato in una meravigliosa esperienza professionale, di vita, di relazioni.

Con questo intento consegno a quanti lo leggeranno *“La Scuola che cambia”*, quale desiderio di mantenere vivo un legame con il proprio vissuto, come segno affettuoso e di riconoscenza verso la scuola e la comunità educativa in tutte le sue componenti.

*L'Autore*



**Rossano, 11 novembre 2006 - Sala Rossa Palazzo delle Culture,**

*Il Prof. Franco Emilio Carlino, durante il suo intervento alla presentazione del Volume “La Scuola che cambia” - Ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche. La presentazione è avvenuta nel corso del Convegno organizzato dalla FIDAPA e dall’UCIIM sul tema “La dispersione scolastica e il disagio giovanile”*

## PREFAZIONE

FRANCO MARTIGNON (*Ispettore Ministero Pubblica Istruzione*)

La vocazione e la professionalità, che integrate diventano mission, possono delineare un interessante percorso storico se si esprimono in spazi culturalmente definiti e in tempi scanditi da un'attività responsabilmente interpretata come testimonianza della delicatissima funzione educativa. Ma tale percorso non sarebbe ancora "storia" se non fosse documentato nella correlazione delle cause, dei limiti, delle interferenze e, nonostante le specifiche e quasi organiche difficoltà del mondo dell'educazione, degli esiti tangibili a riscontro dell'impegno profuso.

L'autore non si limita infatti alla narrazione degli eventi memorabili realmente accaduti nell'universo delle istituzioni scolastiche del suo territorio ma vuole mettere in evidenza gli aspetti significativi del cambiamento, che, nonostante la rarità degli interventi legislativi primari, ha influito sulla riflessione pedagogica, sui compiti delle risorse umane coinvolte, sull'ordinamento e perfino sulla concezione stessa dell'impresa educativa. Accanto ad alcune innovazioni, derivate dalla norme generali, vengono considerate le molte ed insistenti che la scuola stessa ha prodotto nel rimpallo continuo tra i rapidi e molteplici cambiamenti socioculturali e le esigenze di un migliore adattamento della funzione educativa alle nuove necessità delle giovani generazioni. Si tratta, in sostanza, di una nuova prospettiva antropologica che ha richiesto e continua a richiedere nuove modulazioni della relazione interpersonale e della comunicazione professionale.

L'autore, del resto, colloca la sua testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il suo "io c'ero" fa diventare vissuto ciò che solitamente è narrato, rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall'incertezza delle prove. Tutto il lavoro del prof. Franco Carlino è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfaticizzati del tempo andato ed anche delle interpretazioni ideologicamente inclinate. L'autore, testimone dell'ispirazione cristiana in educazione, esplicita l'attività svolta sotto forma di servizio reso ai piccoli, che sono la parte eletta di ogni comunità, destinataria pertanto di una "riverente" considerazione.

C'è un aspetto particolarmente forte e meritevole da evidenziare per demolire i luoghi comuni della presunta inferiorità o subordinazione delle terre del sud italiano. La scuola calabrese, di tutte le Calabrie perché la geomorfologia delimita aree di specifica condizione logistica e culturale,

emerge, capitolo dopo capitolo, paragrafo dopo paragrafo, come un servizio efficiente su tutto il territorio, illuminata dall'intelligenza dei suoi educatori, riscaldata da una passione non improvvisata.

Si comincia con l'Autonomia scolastica che, non a caso, ha rappresentato il più forte sisma nella concezione stessa del servizio d'istruzione e formazione. Lo Stato si eclissa e chiede ad ogni istituzione di mettersi in luce per caratteristiche di qualità del servizio e non di semplice presenza sul territorio; l'Autonomia è anche annunciatrice avanzata di una Riforma, che solo la distrazione prodotta da interessi di parte può far apparire superficiale; in una specie di rivoluzione copernicana ripropone la centralità della persona dell'alunno come ragione essenziale della responsabilità della famiglia, della preparazione pedagogica degli insegnanti e degli stessi impegni di spesa del Paese. Non più uno Stato che educa ma che favorisce l'educazione, non più una scuola che insegna e giudica ma un'istituzione che si pone al servizio dei più piccoli e socialmente meno protetti; non più una didattica pensata per un gruppo ideale e inesistente, definito classe, ma per ciascun componente (personalizzazione didattica), per battere definitivamente le vergogne della dispersione e della mortalità. Una Riforma che indica la diversità come valore dopo la presunzione di un'uguaglianza ridotta solo ad ipotesi di egualitarismo.

Il secondo fulcro, intorno a cui ruota la documentazione storica di F. Carlino è dato dal bisogno di porre in alto, alla vista di tutti, la funzione docente, uguale a nessuna, pur accostata al bisogno della formazione continua.

Gli incontri, i convegni, i seminari, di cui l'Uciim è stata ostinata promotrice, sono conferme stabili di tale evidenza. Che tale aspetto sia fondamentale è confermato dalla L. 53/2003, che conclude il suo disegno riformatore proprio con il pilastro di una formazione che, necessaria, chiede tempi e modi nuovi ma, soprattutto, una creativa efficacia. Tutta la cultura dei servizi sociali e dell'economia generale del XX secolo ha ruotato intorno al concetto di risorse umane, che sono valore nella misura in cui "spendono competenze" a favore del lavoro, della produzione, dell'istruzione e della formazione.

Il punto focale, che ha evidenziato l'interazione delle risorse umane (famiglie-scuola-società) con la formazione finalizzata alla qualità del servizio e che ha dato i primi scossoni al sistema burocratico scolastico in direzione partecipativa, è stato rappresentato dall'emanazione dei decreti delegati della scuola nel 1974 e, in particolare, di quello sull'istituzione e funzionamento degli organi collegiali; ad un sistema gerarchico

subentravano prime ipotesi di partecipazione democratica, pur con le incertezze derivanti dal basso livello di consapevolezza di larga parte dei cittadini-genitori. La prospettiva più limitata del Distretto Scolastico e quella più ampia del Consiglio Scolastico Provinciale hanno permesso al prof. F. Carlino di percepire, vivendoli, sia le difficoltà che gli entusiasmi di una scuola, che cominciava a pensarsi in modo diverso: dopo i decreti delegati la scuola italiana non è stata più la stessa e si è aperta responsabilmente alle nuove povertà ed ai nuovi bisogni di un tempo troppo dinamico e policentrico per essere capace di adeguata stabilità.

L'opera dell'autore si conclude con un tema a Lui caro, quasi "ultima cura" di un percorso professionale, che è stato illuminato da un faro: la percezione del valore dell'Orientamento e della funzione d'aiuto in tale direzione. In ogni incontro, in ogni situazione sia professionale che privata, il prof. F. Carlino "scivolava" sul tema dell'orientamento, quasi a ricordare alle scuole le troppe situazioni di disorientamento. L'orientamento è, del resto, l'altra faccia della formazione autentica; dapprima considerato come attività conclusiva dei cicli, funzionale solo alla scelta della scuola successiva o dell'indirizzo del lavoro, è maturato nella dimensione esistenziale, essendo la scelta d'orientamento elemento qualificante del progetto di vita. Non più solo informazione orientativa ma autorientamento del giovane, illuminato dalla professionalità degli insegnanti e consolidato dalla prudenza della famiglia.

La scuola ne ha fatta di strada! È proprio ciò che si può esclamare percorrendo le pagine, semplici e forti, del lavoro di documentazione prodotto dal prof. F. Carlino. Come un pane, che il lievito trasforma nella pazienza del tempo, così la scuola è diventata un servizio umanamente più significativo perché ha saputo osservare, capire e progettare con coerenza.

La lunga ricerca del prof. Carlino può essere indicata come strumento efficace per la prima formazione di quanti sentono la nobiltà dell'educazione e ambiscono a farla diventare la loro professione. Rispetto alla freddezza di alcuni annuari, l'evoluzione del sistema formativo è qui vissuta in diretta, con una partecipazione a volte toccante, che appare al lettore esperto meritevole di condivisione perché priva dei facili sbilanciamenti dell'ipercritica di mestiere o dell'ottimismo di chi non percepisce i problemi di un sistema troppo complesso. Un lavoro dunque sostanzioso, da consegnare a quanti considerano la scuola luogo privilegiato dello spirito.

Franco Martignon



## NOTA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

CELESTINA D'ALESSANDRO (*Dirigente Scuola Media Statale "C. Levi" Rossano*)

Conosco da molti anni il prof. Franco Carlino e da settembre 2005 ho la fortuna di lavorare con lui alla Scuola Media "C. Levi".

Franco è una persona aperta e cordiale, un professionista attento e responsabile, disponibile nei confronti dei colleghi e degli alunni.

È grazie a lui se mi sono avvicinata all'Uciim e ho cominciato ad approfondire problematiche che mi erano poco note.

Qualche giorno fa, in occasione della festa del tesseramento, ho ricevuto in dono un libretto dedicato a Gesualdo Nosengo da Olinto Dal Lago. Leggendolo ho trovato alcune frasi di Nosengo che descrivono la figura dell'insegnante ideale con espressioni davvero significative ed efficaci, che riporto testualmente: "L'insegnante ideale è quello che vive mentalmente e affettivamente con i suoi alunni, che mostra con i fatti di pensare a loro, soprattutto dopo e fuori le ore di lezione; che agisce sempre con persuasione, con fervore, con fiducia, con ottimismo, anche quando esige sacrificio e fatica..." Sono convinta che, nel suo lavoro quotidiano, queste parole sono state per il prof. Carlino un faro ed una guida, sempre.

Le dedico pertanto a lui con grande stima e affetto.

Celestina D'Alessandro



**EDITORIA**  
**ECCO 'LA SCUOLA CHE CAMBIA'**  
**UN LIBRO SULLE VARIE TEMATICHE**

di **GRAZIA PLATAROTA** (*Giornalista*)

"La scuola che cambia". Questo il titolo che il professore Franco Emilio Carlino ha voluto dare alla sua quinta fatica bibliografica. Una miscellanea di riflessioni sulle principali tematiche dibattute nel corso degli ultimi anni, che riguardano l'Autonomia, la Riforma scolastica e l'Orientamento. Il testo si avvale, tra l'altro, di una nota di Celestina D'Alessandro, dirigente della locale Scuola Media "C. Levi". Il tutto impreziosito dai bozzetti degli artisti rossanesi Gaetano De Simone e Gegé Nastasi.

Nella prefazione, Franco Martignon, Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, rileva il valore dell'opera per i documenti a supporto e per lo spessore delle esperienze professionali dell'Autore. «E' uno strumento efficace per la prima formazione di quanti sentono la nobiltà dell'educazione - scrive l'Ispettore - e ambiscono a farla diventare la loro professione».

*La provincia, 16 ottobre 2006*  
*cosentina*

Rossano. L'analisi dei progressi educativi e didattici nel libro di Carlino  
**LO SGUARDO SULLA SCUOLA CHE CAMBIA**

di **GIUSEPPE SAVOIA** (*Giornalista*)

ROSSANO - "La Scuola che cambia" - Ieri e oggi vista, dal di dentro, è il titolo dell'ultima pubblicazione di Franco Emilio Carlino, presidente dell'Uciim Sezione Mirto-Rossano, una miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche edito dalla Grafosud di Rossano. Il volume che consta di 288 pagine nasce dalla revisione critica di attività realmente svolte nell'ambito del complesso panorama scolastico. La scuola di ieri e di oggi vista dal di dentro.

Cronologicamente impostato, il volume parte dall'analisi degli argomenti come l'autonomia e la riforma scolastica, la formazione e la funzione docente, la gestione degli organi collegiali, l'orientamento scolastico e professionale, con lo scopo di rendere più agevole la lettura della realtà della scuola di oggi, con molti nodi fondamentali ancora da sciogliere. Il volume si pregia della prefazione di Franco Martignon, Ispettore del Miur e di una nota di Celestina D'Alessandro, Dirigente scolastico della Scuola media statale "C. Levi" di Rossano, scuola dove l'autore svolge la sua attività di docente di tecnologia e informatica.

Martignon nella sua prefazione sostiene che l'autore non si limita alla narrazione degli eventi memorabili accaduti nell'universo delle istituzioni scolastiche del suo territorio ma vuole mettere in evidenza gli aspetti significativi del cambiamento, che, nonostante la rarità degli interventi legislativi primari, ha influito sulla riflessione pedagogica, sui compiti delle risorse umane coinvolte, sull'ordinamento e perfino sulla concezione stessa dell'impresa educativa. L'autore - continua Martignon - colloca la sua testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il suo "io c'ero" fa diventare vissuto ciò che è narrato, rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall'incertezza delle prove. Tutto il lavoro di Carlino è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfatizzati del tempo andato ed anche delle interpretazioni ideologicamente inclinate.

L'autore, testimone dell'ispirazione cristiana in educazione, esplicita l'attività svolta sotto forma di servizio reso ai piccoli. La scuola calabrese, di tutte le Calabrie perché la geomorfologia delimita aree di specifica condizione logistica e culturale, emerge, come un servizio efficiente su tutto il territorio, illuminata dall'intelligenza dei suoi educatori, riscaldata da una passione non improvvisata.

Secondo l'autore il lavoro, non vuole essere esaustivo delle tematiche trattate, e non ha nemmeno particolari pretese se non quella di raccontare l'impegno e l'esperienza scolastica vissuti dal di dentro col solo intento di continuare ad essere idealmente legato al mondo della scuola.

*Il Quotidiano 30 ottobre 2006*



**Rossano, 11 novembre 2006 - Sala Rossa Palazzo delle Culture,**

*Al tavolo della presidenza da sinistra la cerimoniere della FIDAPA Marino Allevato, la Prof.ssa Linda Napoli, Segretario FIDAPA Distretto S. O., la Prof.ssa Maria Rizzuti, responsabile distrettuale gruppo di lavoro FIDAPA, su "Riforma scolastica e Dispersione", la Presidente della FIDAPA, Prof.ssa Antonella Mezzotero, il Procuratore della Repubblica di Rossano, Dotto Paolo Remer, il Vicepresidente Nazionale dell'UCIIM, Prof. Giovanni Villarossa*

RIPRESA DAL QUOTIDIANO  
LA NOTIZIA E' STATA PUBBLICATA SU NEILOS CITY. com



#### Eventi e cultura

#### La scuola che cambia

Rossano - "La Scuola che cambia" - Ieri e oggi vista dal di dentro, è il titolo dell'ultima pubblicazione di Franco Emilio Carlino, presidente dell'Uciim sezione Mirto-Rossano, una miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche edito dalla Grafosud di Rossano. Il volume che consta di 288 pagine nasce dalla revisione critica di attività realmente svolte nell'ambito del complesso panorama scolastico. La scuola di ieri e di oggi vista dal di dentro. [Cronologicamente impostato... della scuola]. Articolo integrale a pag. 165.

*Neilos City .com, 30 ottobre 2006, dal Quotidiano della Calabria,*



**Rossano, 11 novembre 2006 - Sala Rossa Palazzo delle Culture,**  
*Una panoramica della Sala Rossa del Palazzo delle Culture nel corso del Convegno*

Il dibattito della Fidapa e dell'Uciim

## IL DISAGIO GIOVANILE E I PROBLEMI A SCUOLA

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - La sezione di Rossano della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) e la sezione zonale Mirto-Rossano dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi), col patrocinio del Comune di Possano, hanno promosso per oggi alle 17, nella Sala Rossa di Palazzo San Bernardino, nel Centro storico, in occasione dell'inaugurazione dell'anno sociale 2006/2007, un convegno sul tema: "La dispersione scolastica e il disagio giovanile".

Il programma della manifestazione culturale prevede i saluti: presidente della Fidapa Antonella Mezzotero; segretaria Fidapa Linda Napoli; sindaco di Rossano Franco Filareto.

Introduce i lavori su "Riforma scolastica e dispersione" la responsabile distrettuale del gruppo di lavoro della Fidapa Maria Rizzuti. Relazionano: il vice presidente nazionale dell'Uciim, Giovanni Villarossa e l'assistente sociale dell'Azienda sanitaria n. 5 di Crotone - dipartimento materno infantile - Sara -Bianco Caruso.

Interverrà poi su "Analisi del territorio" Anna Vittoria Novello. Conclude il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Possano Paolo Remer. Nell'occasione sarà presentato il libro, l'ultima fatica del presidente Uciim della locale sezione Franco Emilio Carlino "La scuola che cambia. Ieri e oggi vista dal di dentro".

*Il Quotidiano, 11 novembre 2006*

**ESTERNO DELLA LOCANDINA INVITO PER LA PRESENTAZIONE  
DEL VOLUME**



**F. I. D. A. P. A.**  
Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari  
International Federation of Business and Professional Women  
**SEZIONE DI ROSSANO**  
Anno Sociale 2006/2007

**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI (U.C.I.I.M.)**  
Associazione Professionale Cattolica di Dirigenti,  
Docenti e Formatori di Scuola e della Formazione Professionale  
Sezione Zonale di Mirto-Rossano (Cs)

**PATROCINIO**  
**COMUNE DI ROSSANO**

————— **Convegno** —————

**“La dispersione scolastica  
e il disagio giovanile”**

**Rossano - Sala Rossa, Palazzo delle Culture**  
**Sabato 11 novembre 2006, ore 17,00**

GRAFOSUD

**INTERNO DELLA LOCANDINA INVITO PER LA PRESENTAZIONE  
DEL VOLUME**

*Mi è gradito invitare la S.V. e famiglia  
all'Inaugurazione  
dell'Anno Sociale 2006-2007,  
che si terrà  
sabato 11 novembre 2006, alle ore 17,00  
nella Sala Rossa del Palazzo delle Culture  
in Rossano Centro.*

Presidente FIDAPA  
Prof.ssa Antonella Mezzotero

**SALUTI:**

Prof.ssa Antonella MEZZOTERO  
Presidente FIDAPA

Prof.ssa Linda NAPOLI  
Segretaria FIDAPA Distretto S.O.

Prof. Francesco FILARETO  
Sindaco di Rossano

**INTRODUCE:**

Prof.ssa Maria RIZZUTI  
Responsabile Distrettuale Gruppo di lavoro FIDAPA  
"Riforma Scolastica e Dispersione"

**RELATORI:**

Prof. Giovanni VILLAROSSA  
Vice Presidente Nazionale UCIM

Dott.ssa Sara BIANCO CARUSO  
Ass.te Sociale AS n. 5 Crotone - Dip. Materno Infantile

**INTERVENTI PROGRAMMATI:**

Analisi del territorio a cura della  
Dott.ssa Anna Vittoria NOVELLO

**CONCLUDE:**

Dott. Paolo REMER  
Sostituto Procuratore della Repubblica, Tribunale di Rossano

Nell'occasione verrà presentato il libro del  
Prof. Franco Emilio CARLINO:

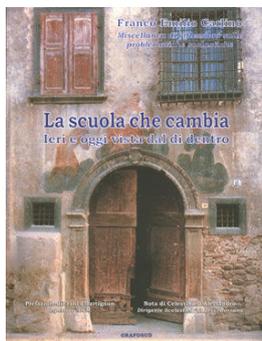
**LA SCUOLA CHE CAMBIA  
IERI E OGGI VISTA DAL DI DENTRO**

*Agli interessati sarà rilasciato attestato  
di partecipazione.*

NEL NUOVO LAVORO DI FRANCO EMILIO CARLINO  
LA SCUOLA TRA "MEMORIA E CAMBIAMENTI"

*Dalla Prefazione di Franco Martignon*

La vocazione e la professionalità, che integrate diventano mission. possono delineare un interessante percorso storico se si esprimono in spazi culturalmente definiti e in tempi scanditi da un'attività responsabilmente interpretata come testimonianza della delicatissima funzione educativa. Ma tale percorso non sarebbe ancora "storia" se non fosse documentato nella correlazione delle cause, dei limiti, delle interferenze e, nonostante le specifiche e quasi organiche difficoltà del mondo dell'educazione, degli esiti tangibili a riscontro dell'impegno profuso. L'autore non si limita infatti alla narrazione degli eventi memorabili realmente accaduti nell'universo delle istituzioni scolastiche del suo territorio ma vuole mettere in evidenza gli aspetti significativi del cambiamento, che, nonostante la rarità degli interventi legislativi primari, ha influito sulla riflessione pedagogica, sui compiti delle risorse umane coinvolte, sull'ordinamento e perfino sulla concezione stessa dell'impresa educativa.



Accanto ad alcune innovazioni, derivate dalle norme generali, vengono considerate le molte ed insistenti che la scuola stessa ha prodotto nel rimpallo continuo tra i rapidi e molteplici cambiamenti socio-culturali e le esigenze di un migliore adattamento della funzione educativa alle nuove necessità delle giovani generazioni. Si tratta, in sostanza, di una nuova prospettiva antropologica che ha richiesto e continua a richiedere nuove modulazioni della relazione interpersonale e della comunicazione professionale. L'autore, del resto, colloca la sua testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il suo "io c'ero" fa diventare vissuto ciò che solitamente è narrato, rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall'incertezza delle prove.

Tutto il lavoro del prof. Franco Carlino è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfatizzati del tempo andato ed anche delle interpretazioni ideologicamente inclinate. L'autore, testimone dell'ispirazione cristiana in educazione, esplicita l'attività svolta sotto forma di servizio reso ai piccoli, che sono la parte eletta di ogni comunità, destinataria pertanto di una "riverente" considerazione. C'è un aspetto

particolarmente forte e meritevole da evidenziare per demolire i luoghi comuni della presunta interiorità o subordinazione delle terre del sud italiano.

La scuola calabrese, di tutte le Calabrie perché la geomorfologia delimita aree di specifica condizione logistica e culturale, emerge, capitolo dopo capitolo, paragrafo dopo paragrafo. come un servizio efficiente su tutto il territorio, illuminata dall'intelligenza dei suoi educatori, riscaldata da una passione non improvvisata.

*Camminare insieme, novembre 2006*



**Rossano, 11 novembre 2006 - Sala Rossa Palazzo delle Culture,**

*La relazione del Vicepresidente nazionale UCIIM, Prof. Giovanni Villarossa*

Rossano. Il convegno della Fidapa e dall'Uciim  
**CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E IL DISAGIO SOCIALE  
DEI GIOVANI**

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - La sala Rossa del Palazzo delle Culture, alla presenza di un numeroso pubblico, ha fatto da cornice, lo scorso 11 novembre, al convegno patrocinato dal Comune di Rossano promosso dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) e dall'Uciim (Unione cattolica italiana insediamenti medi) Sezione zonale di Mirto-Rossano, sul tema: "Dispersione scolastica e disagio giovanile".

Nel corso dell'Iniziativa è stato presentato il volume: "La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro" del prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della locale Sezione Uciim. I lavori sono stati avviati dalla cerimoniere della Fidapa Marino Allevato che, dopo un breve saluto e il ringraziamento a tutti gli intervenuti ha presentato il programma della serata. Dopo l'ascolto degli inni della Fidapa e di anello nazionale, i lavori sono proseguiti con i saluti della Antonella Mezzotero, presidente Fidapa che ha illustrato le motivazioni della scelta del tema del convegno.

Sono seguiti i saluti della professoressa Linda Napoli segretario Fidapa Distretto S.O. e del sindaco di Rossano Franco Filareto. La relazione è stata introdotta da Maria Rizzuti, responsabile distrettuale gruppo di lavoro Fidapa, su "Riforma scolastica e Dispersione", che ha evidenziato il problema per punti preparando l'intervento del relatore Giovanni Villarossa, vice presidente nazionale Uciim che con l'aiuto di slide ha affrontato il tema del convegno focalizzando le motivazioni, le cause e i possibili interventi. E' seguito l'intervento di Anna Vittoria Novello sul tema: "Analisi del territorio". Le conclusioni, affidate al sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Rossano Paolo Remer hanno evidenziato una impellente necessità di interventi urgenti e immediati mirati alla soluzione del grave problema che può e deve essere risolto mettendo insieme tutte le sinergie presenti sul territorio: scuola, famiglie, istituzioni, associazioni. Remer ha definitivamente concluso con una citazione di Paolo Borsellino. In continuità con quanto trattato nel convegno, la parte finale è stata riservata alla presentazione del libro sintesi della, esperienza professionale del professor Carlino, vissuta intensamente "in diretta" quale frutto e testimonianza di un impegno educativo condotto sempre al servizio della scuola e della comunità, in primo luogo al servizio dei più piccoli e socialmente meno protetti, gli alunni ai quali il Volume è stato dedicato.

"A tutti i miei alunni, che in questi anni mi hanno permesso di verificare quotidianamente quanto sia difficile la scommessa dell'educazione".

Nel suo intervento Carlino ha evidenziato come spesso causa della dispersione, degli abbandoni e del disagio è la stessa scuola, a volte astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti, demotivati. A volte, la dispersione è causata anche dai comportamenti, dalle imperfezioni, dalla mancanza di professionalità di alcuni docenti che non sempre sono pronti a recepire i nuovi saperi e le responsabilità richieste dalle nuove istanze, come opportunità di riflessione per ripensare continuamente la propria metodologia e la didattica. Secondo l'autore del libro, cui parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza per un progetto mirato a cui parteciperanno gli alunni, consegna a quanti lo leggeranno "La Scuola che cambia" quale desiderio di mantenere vivo un legame con il proprio vissuto, come segno affettuoso e di riconoscenza verso la scuola e la comunità educativa in tutte le sue componenti.

*Il Quotidiano 27 novembre 2006*

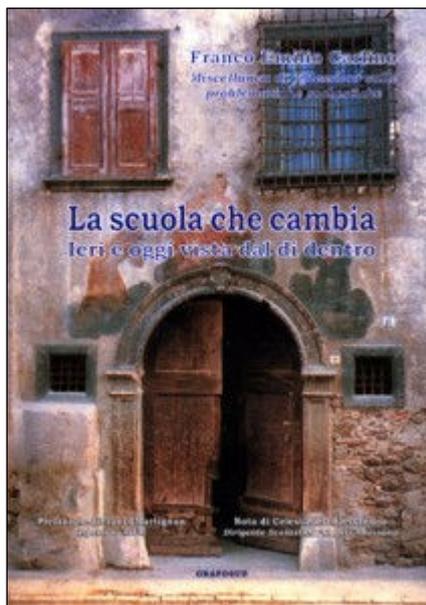
## NOTIZIA PUBBLICATA SU CALABRIA ECCLESIA MAGAZINE



numero 132 | del 24/12/2006

### Un nuovo testo di Franco Carlino

"La Scuola che cambia"



**La Prefazione di Franco Martignon  
(Ispettore Ministero Pubblica Istruzione)**

La vocazione e la professionalità, che integrate diventano mission, possono delineare un interessante percorso storico se si esprimono in spazi culturalmente definiti e in tempi scanditi da un'attività responsabilmente interpretata come testimonianza della delicatissima funzione educativa...

*Calabria Ecclesia Magazine, 24 dicembre 2006*

*N.B. Calabria Ecclesia Magazine dà notizia riportando la prefazione integrale al testo che è riportata a pag. 160.*

## NOTIZIA PUBBLICATA SU IL POPOLANO



“La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro”

*E' la quinta pubblicazione di Franco Emilio Carlino - La lunga ricerca dell'autore "può essere indicata - sostiene nella prefazione Franco Martignon - come strumento efficace per la prima formazione di quanti sentono la nobiltà dell'educazione e ambiscono a farla diventare la loro professione*

“La Scuola che cambia” - Ieri e oggi vista dal di dentro è il titolo dell'ultima pubblicazione di Franco Emilio Carlino, una miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche edito dalla Grafosud di Rossano. Il volume che consta di 288 pagine nasce dalla revisione critica di attività realmente svolte nell'ambito del complesso panorama scolastico. La scuola di ieri e di oggi vista dal di dentro. Il volume, cronologicamente impostato, parte dall'analisi degli argomenti come l'Autonomia e la Riforma Scolastica, la Formazione e la Funzione Docente, la Gestione degli Organi Collegiali, l'Orientamento Scolastico e Professionale, con lo scopo di rendere più agevole la lettura della realtà della scuola di oggi, con molti nodi fondamentali ancora da sciogliere.

Ciò, potrebbe risultare strumento indispensabile per una maggiore comprensione della materia trattata in un periodo nodale del sistema scolastico italiano segnato dai continui processi di modernizzazione. Una scuola spesso astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti e demotivati dagli adempimenti non solo didattici e progettuali, ma soprattutto burocratici, che, a volte, impediscono di fare bene il proprio dovere. Il volume si pregia della Prefazione di Franco Martignon, Ispettore del Miur e di una nota di Celestina D'Alessandro, Dirigente Scolastico della Scuola Media Statale “Carlo Levi” di Rossano, scuola dove l'Autore del Volume svolge la sua attività di docente di Tecnologia e Informatica. Franco Martignon nella sua prefazione sostiene che l'autore non si limita alla narrazione degli eventi memorabili realmente accaduti nell'universo

delle istituzioni scolastiche del suo territorio ma vuole mettere in evidenza gli aspetti significativi del cambiamento, che, nonostante la rarità degli interventi legislativi primari, ha influito sulla riflessione pedagogica, sui compiti delle risorse umane coinvolte, sull'ordinamento e perfino sulla concezione stessa dell'impresa educativa. L'autore, continua Martignon - colloca la sua testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il suo "io c'ero" fa diventare vissuto ciò che solitamente è narrato, rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall'incertezza delle prove. Tutto il lavoro del prof. Franco Carlino è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfaticizzati del tempo andato ed anche delle interpretazioni ideologicamente inclinate. L'autore, testimone dell'ispirazione cristiana in educazione, esplicita l'attività svolta sotto forma di servizio reso ai piccoli, che sono la parte eletta di ogni comunità, destinataria pertanto di una "riverente" considerazione. C'è un aspetto particolarmente forte e meritevole da evidenziare per demolire i luoghi comuni della presunta inferiorità o subordinazione delle terre del sud italiano. La scuola calabrese, di tutte le Calabrie perché la geomorfologia delimita aree di specifica condizione logistica e culturale, emerge, capitolo dopo capitolo, paragrafo dopo paragrafo, come un servizio efficiente su tutto il territorio, illuminata dall'intelligenza dei suoi educatori, riscaldata da una passione non improvvisata. La scuola ne ha fatta di strada! E' proprio ciò che si può esclamare percorrendo le pagine, semplici e forti, del lavoro di documentazione prodotto dal prof. F. Carlino. Come un pane, che il lievito trasforma nella pazienza del tempo, così la scuola è diventata un servizio umanamente più significativo perché ha saputo osservare, capire e progettare con coerenza.

La lunga ricerca del prof. Carlino può essere indicata come strumento efficace per la prima formazione di quanti sentono la nobiltà dell'educazione e ambiscono a farla diventare la loro professione. Rispetto alla freddezza di alcuni annuari, l'evoluzione del sistema formativo è qui vissuta in diretta, con una partecipazione a volte toccante, che appare al lettore esperto meritevole di condivisione perché priva dei facili sbilanciamenti dell'ipercritica di mestiere o dell'ottimismo di chi non percepisce i problemi di un sistema troppo complesso. Un lavoro dunque sostanzioso, da consegnare a quanti considerano la scuola luogo privilegiato dello spirito. Secondo l'Autore il lavoro, non vuole essere esaustivo delle tematiche trattate, e non ha nemmeno particolari pretese se non quella di raccontare l'impegno e l'esperienza scolastica vissuti dal di

dentro col solo intento di continuare ad essere idealmente legato al mondo della scuola, quel mondo che in tutti questi anni gli ha regalato e lo ha accompagnato in una meravigliosa esperienza professionale, di vita, di relazioni.

*Il Popolano, martedì, 13 marzo 2007 09:48*



**Rossano, 11 novembre 2006 - Sala Rossa Palazzo delle Culture,**

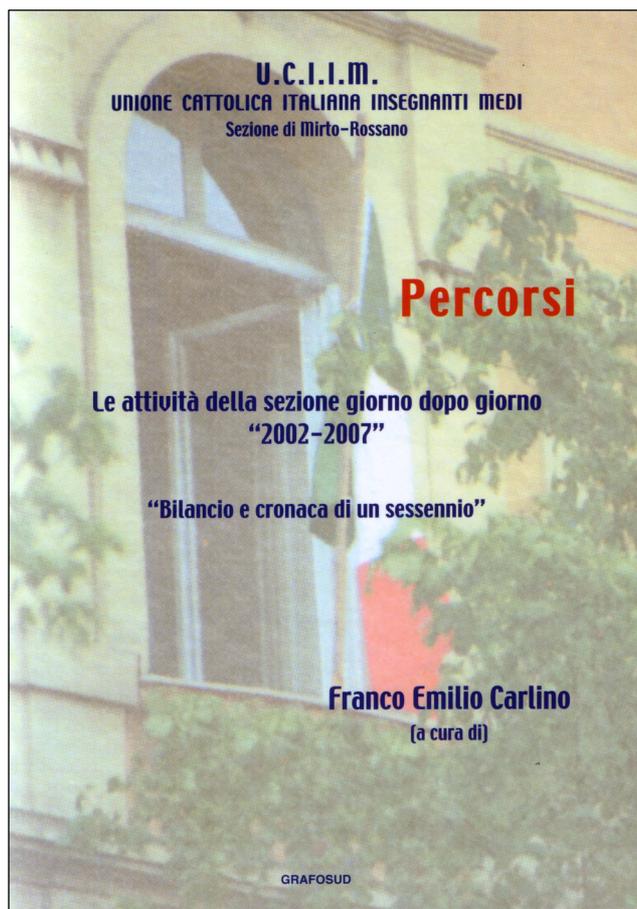
*L'autore del Volume ringrazia i presenti*

## **IL SESTO VOLUME**

### **Percorsi**

Le attività della sezione giorno dopo giorno  
(2002-2007)

*“Bilancio e cronaca di un sessennio”*



*Franco Emilio CARLINO,*  
*Percorsi - Le attività della sezione giorno dopo giorno - (2002-2007) - "Bilancio e cronaca di un sessennio"*  
*Grafosud, Rossano, Maggio 2007, pagg. 296, ill, cm 17x24x1,5, €. 10,00*

## L'INTRODUZIONE DEL VOLUME

di FRANCO EMILIO CARLINO (*Presidente Sezione UCIIM Mirto-Rossano*)

Era il 28 Febbraio 2002. Nella Sezione Zonale di Mirto si riuniva il Direttivo Sezionale, eletto il 26 Gennaio 2002, per eleggere il Presidente ed assegnare le cariche ai nuovi membri del Direttivo. Fu in quella data che fui chiamato a guidare la Sezione U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano, punto di riferimento per la formazione professionale e culturale di tanti docenti.

La consapevolezza di far parte della storia di una Sezione così importante a livello Provinciale e Regionale, ormai avviata verso il suo venticinquesimo anno dalla sua costituzione, il consenso spontaneo e sincero di tanti Soci, mi ha caricato di fiducia e di speranza per affrontare con responsabilità il compito affidatomi. Insieme abbiamo avuto modo di fare molte cose e, in un momento di non facile quotidianità per nessuno, possiamo comprendere quanto grande e difficile sia stato l'impegno per conseguire i risultati e gli obiettivi prefissati.

In un contesto di complessità a tutti i livelli, come professionisti della Scuola, invitati a essere soprattutto speranza ed esempio per gli altri, ci siamo impegnati, per quanto possibile, per ripensare il nostro ruolo orientato ad affrontare in maniera adeguata i problemi reali e quotidiani, senza lasciare niente al caso, riflettendo soprattutto sul significato autentico della nostra appartenenza all'Associazione. Insieme abbiamo deciso e condiviso momenti di gioia e difficoltà. Non ci siamo mai stancati di far conoscere ulteriormente le finalità e il lavoro della nostra Unione a quanti ancora non la conoscevano.

L'impulso dato a questa esperienza è stato molto forte. Nel periodo preso in esame numerose sono state le iniziative della nostra Associazione. Le attività programmate sono state costantemente al centro dell'attenzione dei due Direttivi. Questi si sono riuniti con continuità per esaminare e condividere le numerose proposte avviate e si sono prodigati per realizzarle. Nella qualità di Presidente della Sezione, ho sentito forte la necessità di un coordinamento che fosse in grado di garantire efficacia agli interventi programmati. Ai due Direttivi, da me rappresentati in questi anni, va il mio più sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Dopo sei anni di attività ci è sembrato corretto tentare un rendiconto, a nostro avviso, assai positivo e originale, che servisse soprattutto da stimolo per altri, ma anche per non rendere vano il lavoro prodotto e per continuare un percorso di conservazione della memoria già avviato, con la pubblicazione del primo Volume della Sezione: *Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica- (1978-2003) - La memoria per*

*progettare il futuro*", a cura dello scrivente, che ha sancito il traguardo dei venticinque anni della Sezione dalla sua costituzione. In quest'anno la Sezione compie trent'anni di attività, e pertanto, questa esperienza trova la giusta collocazione e modo di esplicitarsi in una propria pubblicazione, dal titolo: *"Percorsi - Le attività della Sezione giorno dopo giorno (2002 - 2007) - Bilancio e cronaca di un sessennio"*, attraverso la quale la voce dei due direttivi raggiunge i Soci tutti e i simpatizzanti che in questi anni ci sono stati vicini.

L'attività della Sezione ha trovato i suoi momenti più efficaci in tutta una serie di iniziative fra le quali ricordiamo le riunioni dei direttivi, la formazione professionale e culturale, con i convegni, i seminari, i concerti, la venuta del Presidente Nazionale U.C.I.I.M. a Rossano, le numerose escursioni domenicali, la visita a Benevento e l'incontro con S.E. Mons. Serafino Sprovieri, già Arcivescovo di Rossano-Cariati, i ritiri spirituali, la formazione religiosa, le numerose cene sociali nei diversi locali che ci hanno ospitato, dove insieme abbiamo gioito per i risultati ottenuti, la partecipazione ai Congressi nazionali e regionali.

Tutto quanto contenuto in questo Volume è di volta in volta evidenziato attraverso documenti ufficiali portati a conoscenza degli Organi Superiori: l'U.C.I.I.M. Nazionale, Regionale e Provinciale.

Nelle tante attività programmate e intraprese, un particolare rilievo meritano le iniziative di comunicazione e di relazione tendenti a coinvolgere maggiori Soci e simpatizzanti.

Va ricordata la pubblicazione della storia della Sezione: *"Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica - (1978-2003)"*, la creazione del Sito della Sezione, [www.uciimmirtorossano.it](http://www.uciimmirtorossano.it), i numerosi articoli pubblicati dalla stampa locale, regionale e nazionale, iniziative di cui siamo orgogliosi e che dimostrano quanta strada si possa ancora fare utilizzando gli strumenti della comunicazione, della relazionalità e della condivisione.

Alla luce delle modifiche dello Statuto, che prevede l'adesione di Docenti di ogni ordine e grado di Scuola, è necessario continuare ad aprirsi al confronto e al dialogo con tutti i colleghi al fine di migliorare i rapporti relazionali nell'ambiente di lavoro, in questo momento di forti cambiamenti in cui spesso ci si sente disorientati e demotivati a far bene il proprio dovere. Lo spirito che ci deve animare è quello di essere soprattutto umili, pazienti, capaci di ascoltare, sostenere, valorizzare le capacità di ciascuno per far sì che i nostri alunni crescano in un contesto ricco di contenuti culturali e di esperienza di vita.

Attualmente, nel mondo intero si vivono momenti di forti tensioni sociali. Tensioni che non risparmiano il mondo della Scuola. Scuola dell'autonomia, che richiede una maggiore consapevolezza pedagogica e istituzionale nella sua azione educativa e formativa e, quindi, un aumento del livello di formazione. Per questo è opportuno stare al passo con i tempi, con azioni significative, di impegno professionale e di aggiornamento e formazione continua, mirate al miglioramento della qualità del servizio. La Scuola è cambiata e non ci si può sottrarre al compito di insegnanti, educatori, professionisti cattolici. Si rende necessario, pertanto, cooperare e collaborare all'interno del proprio ambiente di lavoro ma anche sul territorio. Ci si deve aprire ai nuovi bisogni recependo più di prima le istanze provenienti dall'utenza. La nuova didattica offre grandi opportunità e favorisce forme di attività e proficua interazione tra insegnamento e apprendimento. Basti pensare alle nuove tecnologie informatiche per comprendere il cambiamento inarrestabile, che queste continuano a determinare in ogni settore della nostra vita quotidiana.

La formazione costituisce un momento importante nella vita professionale del docente. Nel nuovo contesto scolastico, profondamente rinnovato, rappresenta un momento forte e qualificante, per superare il senso di inadeguatezza che spesso si manifesta in noi tutti. Appartenere all'U.C.I.I.M. acquista un particolare senso, per l'impegno morale e culturale di cui sempre l'Associazione si è fatta carico, cercando di essere sempre vicina ai propri Soci, ma anche ai non iscritti, con iniziative di formazione e momenti di vita comunitaria che ha sempre portato avanti.

Oggi, all'indomani dal rinnovo del decimo Direttivo Sezionale, è sembrato opportuno presentare un sunto delle nostre attività svolte. Un modo come un altro per dire a quanti ci sostituiranno che vale la pena darsi da fare per far continuare questa meravigliosa storia iniziata nel 1978 e alla quale molti di noi hanno dato il proprio contributo di idee e di proposte.

*L'Autore*

## LA PREFERAZIONE

di **MONS. FRANCESCO MILITO** (*Consulente Ecclesiastico Sezione Mirto-Rossano e Consulente Regionale UCIIM - Calabria*)

A Franco Carlino la penna non ha mai pesato, né pesa tuttora. Dalla sua dimestichezza con la scrittura è prova incontrovertibile la scia degli interventi periodici sulla stampa locale e, in poco meno di dieci anni, 1998-2007 ben sei ponderosi volumi tutti attinenti al mondo della Scuola, ambiente ordinario del suo lavoro dal 1970-71.

A volerne seguire il filo che li lega, se ne scopre uno spirito di dedizione, motivato nel vivere la professione docente e le funzioni dei diversi ruoli ricoperti in una simbiotica e onerosa applicazione passata al vaglio delle responsabilità in prima linea e nel vivo di rapporti interpersonali, tutt'altro che facili per quella ricchezza e quel peso di chi si trova ad operare in contesti e servizi sociali di ampio respiro e spessore. Uno scrivere, dunque, figlio dell'esperienza e specchio di un servizio nella e per la Scuola, di un impiegato dello Stato e di un laico con senso di appartenenza alla Chiesa, in ciò sorretto da una lunga, ininterrotta adesione all'U.C.I.I.M., la preziosa Associazione, fondata con fede lungimirante, or sono oltre sessant'anni (1944) da Gesualdo Nosengo.

Il presente volume si colloca in quest'alveo ed il suo impianto semplice e chiaro ne definisce la natura di silloge di testi, pubblicati e non, di date e di dati seriali sulla vita della locale Sezione di Mirto-Rossano, relativamente all'ultimo sessennio (2002-2007) ed al compiersi dei 30 anni dalla fondazione (1978). Si è così condotti, per come indica il titolo, in Percorsi, che "giorno dopo giorno" fanno un bilancio e una cronaca del più recente passato, al tempo stesso continuazione e completamento dei primi cinque lustri (1977-2003), oggetto di una precedente opera con la quale si salda inescindibilmente.

Ora, come allora, se è stato possibile a Franco cimentarsi in un'impresa redazionale onerosa e complessa, la condizione favorevole è data indubbiamente dalla cura e dalla conservazione del materiale via via prodotto. Verballi, corrispondenza, servizi giornalistici, ma anche progettata e portata avanti con determinazione, è, invece merito personale, dovuto alla passione con cui ha assecondato uno stimolo, partecipato nella fase di idea iniziale al Direttivo della Sezione e sostenuto in corso d'opera dalle figure "storiche" la cui testimonianza diretta e personale ha potuto imprimere un sigillo di garanzia ed un timbro di autorevolezza, mentre l'oculata strategia di diffusione - scoglio obbligato di ogni impresa tipografica - va vista come naturale sbocco di conoscenza più vasta per un

pezzo di storia, a tanti o poco noto, o sfiorato per circostanze particolari, ma non colti in una visione di sintesi unitaria.

Certo: finalità e impostazione del volume non si sottraggono al rischio del doppiaggio, più che della ripetizione, di testi simili sullo stesso argomento, o di lieve rielaborazione tra la presentazione dei punti programmatici e la loro effettiva realizzazione. Ciò nondimeno, è proprio la completezza della documentazione che avvia, segue e conclude un'iniziativa che dà modo, poi, di verificare linearità, perfezionamento, rimodulazione, necessità di ritornare su una prospettiva data, alla luce del nuovo, tipico di ogni processo evolutivo e attento più ad una flessibilità, funzionale al suo migliore compimento, che non rigido e fisso agli schemi di partenza, sia pure già frutto di condivise valutazioni finali. Ma dietro a nomi che ritornano di continuo, a motivo di ruoli e funzioni svolti all'interno del Direttivo, o di altri invitati ad arricchire, con più vasta esperienza e qualificata docenza, le conoscenze di base e ad aprire più viva l'intelligenza sui nuovi scenari che le scienze della formazione e l'adeguamento alle incessanti riforme della Scuola andavano profilando, c'è un vissuto di tempo e di lavoro, di cura e di fatica che solo ogni singolo interessato potrebbe descrivere e che va ben al di là dei riferimenti che si incontrano nel testo.

Si pensi a che cosa abbia significato per ciascuno di loro contemperare le ordinarie incombenze familiari e professionali – mai identiche a se stesse, per quel germe evolutivo insito nella vita di ogni giorno, con l'onore ed il far fronte a responsabilità assunte a seguito della loro accettazione. Né si potrà mai compiutamente dire la laboriosità delle analisi e la ricerca di conclusioni unanimi o di posizioni convergenti per assicurare il cammino della Sezione, nonostante ostacoli e pesantezze, difficoltà o remore, stili e temperamento di cui si è portatori.

Sullo stesso piano vanno posti, di rivolto, le soddisfazioni e la gioia per la realizzazione di progetti ed iniziative a lungo pensate, pazientemente organizzate, finalmente riuscite.

Sebbene puntualmente sia tutto registrato e commentato, chi potrà dire il clima sereno e di affiatamento respirato in occasione di uscite periodiche in gruppo all'insegna di una simpatica spontaneità e vivace allegria, in viaggio o a tavola? Del devoto raccoglimento nell'ora della preghiera liturgica e della scoperta dei luoghi dello Spirito, che hanno rappresentato negli ultimi anni una delle esperienze più organiche ed arricchenti a partire dal fascino che promana sempre dai luoghi abitati dalla santità, il cui profumo sembra respirarsi più intenso per l'appartenenza alle genti di

Calabria e l'opera svolta in territori a noi vicini ed in epoche relativamente non molto lontane, se ancora conservano le reliquie di una presenza viva.

Ma, dietro a date e numeri, luoghi e temi sta soprattutto il drappello dei Soci, il "popolo" dell'U.C.I.I.M.. Gli elenchi degli iscritti, cioè di coloro che hanno dato la propria adesione, non compaiono tra le pagine e, per quanto se ne possano individuare i motivi, non v'è dubbio che si tratta di un'assenza che, colmata, aprirebbe a commenti su più piste: dai fedelissimi delle origini, ai fedeli temporanei, ai saltuari, alle new entry o alle perdite definitive, a qualche capolino di passaggio; dell'appartenenza e al passaggio nelle diverse Scuole di ogni ordine e grado; dalla titolarità delle cattedre agli incarichi ricoperti, per la fiducia dei colleghi e/o dei dirigenti o, come fra questi, avanzati di carriera: è tutto un mondo che la memoria riscopre, e per il quale gli istogrammi sul numero dei Soci e dell'evoluzione delle adesioni rappresentano appena l'avvio per verifiche e valutazioni più complete.

Eppure sono proprio i Soci la base solida dell'Associazione e la linfa della sua vita, alla cui circolazione è pur vero soccorre e contribuisce in modo determinante la capacità aggregante e di coinvolgimento dei più attivi, ma rinvia ad una considerazione incoraggiante. Se, infatti, nonostante tutti i limiti e le assenze riscontrabili, non s'opponesse un rifiuto per l'appartenenza

ad un sodalizio che si qualifica come "cattolico" - e perciò con etichetta non sempre ben vista - e da cui, ordinariamente, nulla v'è da sperare come rientro di un tornaconto possibile - fondamentalmente significa che una base interiore di spiritualità cristiana permane in tanti, a dispetto di tutti gli elementi che, dentro e fuori la Scuola, congiurano contro.

E proprio da questo "fondo" si dipartono i motivi ispiratori che sorreggono quanti il senso di appartenenza autentica all'U.C.I.I.M. avvertono con responsabilità. Operare correttamente e coerentemente è un assioma deontologico universale, ma che spesso lascia a desiderare.

Operare senza riserve, con apertura di mente e di cuore, in una disponibilità intelligente e spesso interessata, ma soprattutto sorretta da superiori motivi di fede, non rientranti nei fondi di incentivazione, è di una preziosità di cui talora è possibile appena registrare gli effetti a partire dai risultati positivi che producono e da inversioni negative fuggate. Lo spirito di fede dei Soci U.C.I.I.M. difficilmente può essere descritto, ma resta di certi iscritti nel cuore di Dio e nell'opera di lievito nella massa. Sta qui il senso autentico e vero dell'interesse sempre vigile e attento con cui l'U.C.I.I.M. si è posta non accanto, ma sul vivo del mondo della Scuola. E' quanto deve leggersi nel calendario delle alternanze tra riunioni del

Direttivo Sezionale, gli incontri di formazione spirituale con i ritiri in Avvento e Quaresima, le Assemblee dei Soci, i Corsi di formazione per i Docenti. E che non di circuiti ristretti o autoreferenziali si tratta è dato dalla presenza piuttosto costante dei vertici della Presidenza nazionale e dell'opera di consulenza specializzata richiesta.

Chi ha vissuto, dunque, ed ha partecipato con intensità quanto documentato nel libro, vedrà riaffiorare alla memoria una serie di ricordi senz'altro positivi; chi diversamente, s'è mantenuto sui bordi ha materia sufficiente e precisa per farsene un'idea e correggere qualche tiro critico. Se questo libro non è, dunque, la storia dell'U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano negli ultimi sei anni, ma la messa in circolo di date e testi del suo cammino, preziosità e valore non cambiano in quanto strumento insostituibile per eventuali futuri approfondimenti e ampliamenti, prospettiva possibile ma realisticamente non facile per chi non v'abbia avuto familiarità permanente e di frontiera.

Altre preziosità, fuori dell'ambito territoriale, gli vanno riconosciute: quella di delineare il Sito di una Sezione nel quadro delle altre sparse per l'Italia e dunque dell'intera U.C.I.I.M., che proprio con questi tasselli di spessore può leggersi *in itinere* e dispone di strumenti per la storiografia che l'interessa. Anche in questo caso non di *Storia di parte* si tratta, ma *di parte* - e spesso di che parte! - *della Storia* della Scuola in Italia. Più precisamente di uno spaccato che dice quanti Cattolici hanno dato e continuano a dare alla Storia della Nazione a partire dal proprio ruolo. Non dispiacerà qui ricordarlo e ribadirlo: non sarebbe stato, né tuttora sarebbe la stessa, se al suo interno non avesse *Christifidelis* laici disponibili ad assumersi pesi da cui altri stanno lontano o si guardano bene di lasciarseli imporre, se non prevedono un tornaconto utilitaristico e capaci di resistere alle demotivazioni che una travagliata politica scolastica non cessa di avere.

Il testo cos'ì come si presenta ha, dunque, più di un pregio ed un valore aggiunto che lo rende strumento da avere sott'occhio per il futuro della Sezione. Il cammino di squadra non è mai né semplice, né lineare. Non lo è nel nostro tempo per la rimessa in discussione delle certezze e dei valori prima più stabili. Non lo si può dare per scontato, tali e tanti possono essere i motivi ostativi per un prosieguo sereno e di crescita. La dialetticità ed il confronto tra posizioni, talora divergenti, possono scompaginare la dovuta saldezza unitaria degli intenti verso gli obiettivi statutari, tradizione di una testimonianza ecclesiale nella missionarietà dei settori e degli ambienti di vita.

Guardando al più recente passato, assumendolo come riferimento per la continuità, di superamento fra immancabili limiti di tensione ideale per la

conferma ed il miglioramento delle posizioni raggiunte, queste pagine possono offrire più di uno spunto.

Si sarebbe portati a dire che, scorrendo l'elenco dei precedenti, questo è un *altro* libro di Franco Carlino. Un "altro" appunto, non *l'ultimo* perché non perdendo il gusto della scrittura – e perché mai dovrebbe? – né facendo un bilancio di quanto finora ha dato, sarebbe giustificata una pausa o un silenzio che si autoimporrebbe. Non compete a nessuno concederglielo, ma è consentito a tanti dissentire sull'onda di una speranza: il lungo e impregnato tirocinio fatto con i gradi in truppe scelte gli ha ormai stampato il gusto della stampa e conferito l'abilitazione a prestare servizio di completamento più ampio proprio quando – e forse con non minore dedizione il congedo dal mondo della Scuola non coinciderà con il congedo dall'amore per la Scuola da cristiano testimone.

Di questa disponibilità futura, frutto maturo di una crescita sempre curata in sé e per gli altri, gliene siamo tutti grati e riconoscenti.



**Rossano, 6 giugno 2007 – Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione UCIIM Mirto-Rossano introduce i lavori per la celebrazione del XXX dalla fondazione della Sezione, in occasione della quale è stato presentato il Volume: Percorsi – Le attività della Sezione giorno dopo giorno "2002-2007" .*

*Al tavolo della presidenza: il Presidente Provinciale UCIIM, Prof. Francesco Caravetta, il Prof. Francesco Filareto, Sindaco di Rossano, Mons. Francesco Milito, S.E. Santo Marciandò, Arcivescovo di Rossano-Cariati, la Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, Consigliera Centrale UCIIM, la Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, Presidente Nazionale UCIIM, il Prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della Sezione UCIIM Mirto-Rossano, autore del Volume.*

*Al lato il Prof. Franco Emilio Carlino consegna il Volume a S.E. Mons. Santo Marciandò.*

**SALUTI**

**PROF. SSA MARIA TERESA LUPIDI SCIOLLA** (*Presidente Nazionale U.C.I.I.M.*)

Prof. Franco Emilio Carlino  
Presidente Sezionale  
U.C.I.I.M. Mirto-Rossano

Carissimo Presidente e amico,

è per me un grande onore partecipare il prossimo 6 giugno alla manifestazione organizzata da te per celebrare i trent'anni dalla fondazione della tua Sezione di Mirto-Rossano.

Sezione felice, perché avviata nel 1978 dalla Preside Anna Bisazza Madeo, che, con alto senso morale, con profondità spirituale e con sicura competenza accompagnata dall'amore per i giovani, dal senso di responsabilità verso la Chiesa e verso il nostro Paese, continua a donare il suo impegno costante di idee e di azioni nell'U.C.I.I.M. locale e nazionale.

Sezione felice perché guidata da un presidente che, ispirandosi ai valori della vita e della Fede, con le sue preziose e numerose proposte di formazione e aggiornamento è divenuto un punto di riferimento per i colleghi e per la società.

È, inoltre, un grande esempio di stile e di cuore aver pensato di nominare Anna Bisazza Madeo Presidente Onorario Sezionale, preparando un incontro di festa e di riflessione in occasione del conferimento formale di tale titolo.

Come diceva il nostro fondatore, Gesualdo Nosengo, "è necessario sostare all'ombra del passato per vedere la luce del futuro". E così permettere ai giovani docenti di sentirsi inseriti in una lunga scia che vuol continuare a illuminare la scuola con la grazia di Dio.

L'occasione che offri alla tua sezione, ma anche alla Provincia, alla Regione e all'U.C.I.I.M. nazionale accresce in me la fiducia e la speranza per il futuro e mi dà la forza di impegnarmi con tutti voi per costruire insieme il bene comune.

Oggi, Giovedì Santo, è il giorno in cui il Signore ci ha donato se stesso: ci accompagni sempre e ci doni la Sua gioia di Resurrezione e di pace.



**PROF. LUCIANO CORRADINI** (*Presidente Nazionale Emerito U.C.I.I.M.*)

Scrivo questo “saluto” il giorno di Natale 2006, in attesa che vengano a casa nostra figli e nipoti. Mentre mia moglie Maria Bona pensa ad imbandire la tavola e a mettere in evidenza i fogli dei pensieri che leggeremo davanti al presepio, io sto volentieri davanti alla tastiera, per scrivere la “letterina di Natale” ad una specie di altro figlio lontano, quello della Sezione U.C.I.I.M. di Mirto Rossano.

Le due situazioni si assomigliano, con una differenza: nella gioia del rumoroso incontro natalizio non riusciremo a dire tutto quello che vorremmo. La spontaneità dell’incontro fra persone e generazioni con interessi e problemi tanto diversi, non consentirà un racconto ordinato e disteso come quello che Franco Emilio Carlino ha scritto e raccolto in questo volume.

E neppure in una riunione che immagino sarà convocata per celebrare l’uscita di questo volume con i Soci di Mirto e Rossano sarà possibile dire tutto, ricordare ordinatamente eventi e pensieri, formulare riflessioni e proposte da parte di tutti i convenuti. C’è, prima e dopo ogni nostro incontro, qualcosa che non si riesce a dire, per mancanza di tempo e di disponibilità delle persone a dirsi e ad ascoltarsi. Per questo ci viene in aiuto il rito, per questo ci aiuta la musica: due linguaggi universali che uniscono i cuori anche senza la lunghezza e la faticosa incertezza dei “discorsi”. Ci aiuta però anche la materialità di un libro che parla di tutte le cose che si vorrebbero dire e non si può; non solo perché il libro si può toccare subito, forse nella pia illusione che qualcuno possa e voglia leggerlo “con calma”, come diciamo quando siamo “impicciati” e non possiamo rispondere subito ad una richiesta.

Anch’io, come Franco, mi sono presentato al recente XXII congresso nazionale dell’U.C.I.I.M. con un libro stampato per l’occasione (*Educare nella Scuola nella prospettiva dell’U.C.I.I.M.. Nuovi scenari, nuove responsabilità*, U.C.I.I.M. - AIMC, Armando 2006), che dà conto di un decennio di vita ucimiana, documentato attraverso gli editoriali di “La Scuola e l’Uomo”, dal 1997 al 2006. Fra questi c’è anche quello, opportunamente ristampato, da pag. 272 a 275, sotto il titolo “Riflettendo sul quarto di secolo di una Sezione U.C.I.I.M.”, che avevo dedicato, nel n. 7/2004 della rivista, al volume celebrativo del 25° della vostra Sezione “*Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica - (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*”.

Il libro, mi chiedevo nella presentazione, risponde veramente ad un bisogno diffuso? Confessavo, con un po’ di autoironia, che il bisogno, se mai era il mio: quello di concentrare nella materialità di una protesi

cartacea della memoria, dati, fatti e pensieri pensati e vissuti in un certo arco di tempo; protesi che si può prendere in mano, aprire e chiudere, leggere in parte, secondo il tempo e le circostanze, per arricchire la nostra capacità di rivivere e in qualche modo di essere di nuovo, anche oltre il tempo in cui siamo vissuti.

Non serve però solo a chi lo scrive, il libro che documenta e racconta la vita di un'impresa corale di un'Associazione, ricostruendone gli incontri, le mail, le telefonate, i siti, gli inviti cartacei, i manifesti, le fotografie, gli incontri conviviali e le gite. Serve a tutti coloro che hanno vissuto, in modo più o meno intenso, le vicende di cui si parla.

Questi imprescindibili strumenti materiali che consentono la vita di un'Associazione, da soli non sarebbero nulla, se non ci fosse un'anima a dar loro vita. E quest'anima è anzitutto un'intenzione, una disposizione interiore, una decisione che vive e si rinnova nel tempo, con fedeltà un po' creativa e un po' testarda; ma è anche la gioia che viene dalla conferma della bontà dell'intenzione iniziale, perché ciò che poteva essere è stato, attraverso la propria e altrui volontà; e ciò che non doveva essere si è riusciti ad evitare, con abilità e con tenacia.

Tutti questi termini sono usati al singolare, ma in realtà sono espressione di una pluralità di azioni e interazioni, di sentimenti e di pensieri. Fra questi ci sono, inutile nascondere, le incomprensioni, i risentimenti, le invidie, le omissioni e le infedeltà: si tratta degli attriti inevitabili in ogni realtà umana. Non vanno nascosti, ma non vanno neppure sopravvalutati. Chi volesse estirparli, incapperebbe nell'invito evangelico a non voler estirpare la gramigna, per non rovinare il grano, che cresce con lei.

Chi è senza peccato...In altri termini, chi è capace di solo, puro e semplice servizio, senza un briciolo d'amor proprio, senza gioire delle conquiste comuni, sentendole come proprie, e senza e soffrire per gli insuccessi e le freddezze o le ostilità altrui? Chi è così generoso e abile da collaborare lealmente anche quando non condivide certe scelte o quando si vede non valorizzato dagli altri, secondo le sue aspettative più o meno ragionevoli? Eppure le realizzazioni umane, piccole e grandi, non sarebbero possibili senza la pazienza, l'iniziativa, il coraggio di qualcuno, di qualche gruppo che non si muove solo sulla base degli applausi e che non resta a casa solo per paura dei fischi.

Oggi è Natale, come duemila anni fa, quando l'evento è accaduto sul serio, nella materialità della carne e del freddo: allora lo Spirito non aveva atteso che tutto fosse preparato sulla terra, per assicurare di Dio fra gli uomini la presenza dell'Emmanuele. San Paolo dice a Tito che noi non avevamo alcun merito, ma che Dio ci ha mandato lo stesso il suo Figlio.

L'antico salmista chiedeva: "Se guarderai le iniquità, Signore, chi potrà resistere?".

Il libro celebra questa resistenza, perché il Signore non è venuto per condannare ma per salvare; non è venuto per espellere ma per integrare e per raccogliere i dispersi, non è venuto per affaticare ma per liberare.

La storia dell'U.C.I.I.M. e delle sue sezioni, in particolare di quella di Mirto-Rossano, degna di un Oscar, è la testimonianza di questa resistenza. E la gioia che ne deriva è grande e sincera, "*quia viderunt oculi mei salutare Tuum, quod parasti ante faciem omnium populorum*".

È anche, questa storia e il racconto che ne vien fatto, la testimonianza della possibilità di vivere in modo creativo e tenace la propria vicenda professionale, stando uniti in una cordata che sorregge, se chi la guida ha le idee chiare e la capacità di mettersi dal punto di vista di tutti coloro che fanno parte della spedizione.

Poiché mi pare che questo sia il caso di Franco, a lui esprimo la gratitudine di tutti gli ucimini con i quali ho trascorso mezzo secolo di vita professionale. La sua gioia è anche la nostra, perché il suo lavoro ha prodotto frutti che servono al nutrimento non solo dei Soci di Mirto Rossano, ma di tutta l'U.C.I.I.M. e di tutta la Scuola italiana.

*Leonario*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*I numerosi soci presenti in sala nel corso della presentazione del Volume*

PROF:SSA ANNA BISAZZA MADEO (Consigliera Centrale U.C.I.I.M.)

Come in un baleno sono trascorsi cinque anni da quando fu presentato un "consuntivo" che documentava la vita e l'attività della Sezione U.C.I.I.M. di Mirto - Rossano, era il "*Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003)*".

L'intento del curatore era di farne "*La memoria per progettare il futuro*".

Oggi lo stesso Franco Emilio Carlino, con la medesima diligenza, testimonia il vissuto associativo degli ultimi anni, che ha seguito "*giorno dopo giorno*", quale Presidente della Sezione. Il titolo del volume, "*PERCORSI*", compendia i contenuti, facendo intravedere il senso più ampio e pregnante di un cammino attraverso questo tempo intessuto di ambiguità, conflittualità e freneticità, anche nella nostra società periferica e nella Scuola.

Il termine, felicemente utilizzato, mi stimola a qualche riflessione da condividere, proiettando in avanti la realtà U.C.I.I.M. Zonale, che ha mantenuto negli anni una sua consistenza e vitalità, e auspicando che possa continuare ad essere punto di riferimento perché il laicato docente ritrovi il senso della vocazione attraverso nuovi autentici *percorsi* di "servizio" per la Scuola e per l'uomo del futuro.

Oggi non è facile incrociare gli interessi, le motivazioni del docente di questa Scuola da rinnovare, ma che, di fatto, resta disorientata tra riforme e controriforme, con esiti frustranti; neppure è agevole cogliere margini di disponibilità del docente cristiano, talvolta incline a impegnare gli esigui tempi di libertà diversamente, per una sorta di rifiuto, per un bisogno di evasione dai problemi connessi al proprio lavoro.

Eppure ciò che ci interpella prioritariamente è la "prossimità", è il contesto di vita, è l'ambito del "temporale", che, da cristiani laici, dobbiamo "animare".

Dal Convegno di Verona, Benedetto XVI ci sollecita "*a non perdere di vista ... il collegamento tra la fede e la vita quotidiana*" e dichiara "*... una questione fondamentale e decisiva è quella dell'educazione della persona. Occorre preoccuparsi della formazione della sua intelligenza, senza trascurare quelle della sua libertà e capacità di amare.*"

Il tema della "*quotidianità*" è ricorrente anche nei discorsi pastorali del nostro Arcivescovo, Mons. Santo Marciandò: "*Dio si fa trovare nell'oggi, nella nostra fedeltà a quelle vie che Egli sceglie per noi e che non sempre - ci ricorda Isaia- sono le nostre vie... . Le astrazioni, le fughe dalla realtà, l'idealizzazione e la ricerca dello straordinario non appartengono alla nostra verità.*"

Le vie, gli itinerari, le piste, il cammino, i *percorsi* sono termini ricorrenti nel linguaggio ecclesiale e pedagogico.

Il tema della strada da percorrere è centrale, in senso metaforico e reale, nella fede ebraico-cristiana: basta sfogliare un dizionario biblico per rendersi conto come da Abramo in giù il popolo di Dio sia stato nomade, segnato dalla prova dell'esodo e dell'esilio; nel Nuovo Testamento, emerge una "Via" misteriosa e reale, che è al contempo "Verità e Vita": Gesù Cristo, l'Emmanuele, il Risorto. Luca definisce i cristiani i seguaci della Via, cioè del cammino che conduce alla salvezza.

Il pellegrinare è da sempre un'immagine teologico-ascetica fondamentale della condizione dell'uomo e del cristiano: percorrere i sentieri della vita per darle un senso, come risposta ad una chiamata, come ricerca di Dio.

Mettersi in cammino richiede una disponibilità d'animo, che consenta di rinunciare alle proprie certezze per andare verso l'instabilità, di lasciare le proprie sicure "dimore" per accontentarsi di una "tenda" provvisoria e precaria, significa uscire da se stessi per incontrare altri pellegrini e trovarvi il volto dell'Altro. Disponibilità, rinuncia, abbandono, esodo, sono possibili solo se sostenuti da una *speranza* forte, dono della Grazia, maturata nella mente e traboccante dal cuore in una dinamica ricerca dell'unico Bene: Dio Amore.

Nel profondo, è questo lo spirito del laico cristiano e, quindi, del docente ucimino. È lo spirito con cui, malgrado le nostre insufficienze e i vari condizionamenti, siamo partiti ed abbiamo trascorso tanti anni in un cammino di crescita personale e di servizio alla comunità.

Ad ogni tappa, è necessario il controllo della rotta, la rivisitazione della mappa, il riscontro della bussola, la valutazione delle nostre energie. Per continuare il cammino è necessario rinfrancarsi, "*ri-generarsi*", recuperare risorse.

Cosa mettere nella nostra "bisaccia" da pellegrini? E soprattutto cosa abbandonare? Conviene partire da quest'ultima domanda, per fare spazio: occorre eliminare tutto ciò che non è essenziale, ciò che limita ed inibisce, ciò che lega ed appesantisce (a ciascuno spetta l'analisi autocritica: ideologie, mode, presunzioni, superstizioni, individualismi, egocentrismi, autoreferenzialità, aspirazioni di potere e di successi, ...); occorre escludere tutto ciò che impedisce di muoverci in libertà e con semplicità per trascorrere gli spazi della nostra vita personale e professionale.

Cosa ci serve per camminare in una realtà difficile? Il nutrimento della Parola, fiducia e *speranza*, che accompagnano un'identità umana e cristiana aperta e sensibile ai bisogni ed alle domande essenziali di ogni persona, umile disponibilità a farsi compagni di strada, reale ed equilibrato senso di quello che si fa; per il docente cristiano e per la nostra Associazione sono

essenziali: vocazione specifica, cultura di qualità, fondata sulla Verità, formazione, competenza, progettualità, discernimento, responsabilità educativa.

Gesualdo Nosengo, fondatore dell'U.C.I.I.M., già prima del Concilio, affermava che la via verso la santità passa attraverso la professione.

Come è stato detto a Verona, anche per noi sia *“Il Cristianesimo come «esercizio» negli spazi di vita”, un “tirocinio” finalizzato alla “scelta della misura alta della vita cristiana ordinaria”.*

*“L’appello è a rivedere alcuni cammini ecclesiali che stiamo facendo, a lasciarci incrociare dalle sfide con cui oggi sono segnati e a scioglierle con la forza della nostra testimonianza”, come esorta il Cardinal Tettamanzi. Urge un “cammino di maturazione della coscienza e della prassi della comunione ecclesiale ...comunione-collaborazione-corresponsabilità...”.*

Il S. Padre, in occasione del XXII Congresso Nazionale U.C.I.I.M., nel messaggio inviatoci il 1° Dicembre 2006 tramite la Segreteria di Stato, sottolinea. *“... Caratterizza il vostro lavoro educativo la ricerca costante di compiere una sintesi tra la Parola divina, che orienta e salva, e le parole umane, che chiariscono, istruiscono, aiutano a cercare per trovare e a trovare per continuare a cercare ancora, secondo l’insegnamento del grande vescovo Agostino.”*

E a Verona Benedetto XVI, sul compito *“importante e fondamentale”* che ci è affidato, così si pronuncia: *“Un’educazione vera ha bisogno di risvegliare il coraggio delle decisioni definitive, che oggi vengono considerate un vincolo che mortifica la nostra libertà, ma in realtà sono indispensabili per crescere e raggiungere qualcosa di grande nella vita, in particolare per far maturare ... quindi per dare consistenza e significato alla stessa libertà...”*

Sulla soglia di questo terzo millennio, rapidi processi di trasformazione culturale e sociale presentano scenari inusitati, la frammentazione crea difficoltà di comprensione e di relazione, rendendo sempre più complessa la sfida dell’educazione. L’uomo di oggi ed i giovani in particolare hanno più bisogno di “testimoni” che di “maestri”. Questa consapevolezza deve sostenerci in un cammino spirituale “ri-generante”, che maturi una fede coerente e profonda, il coraggio della Verità, il discernimento dei “segni” positivi, la capacità di affrontare nuove realtà, la responsabilità personale ed associativa in comunione con tutta la Chiesa, la Speranza che non delude.

I *“Percorsi”* della nostra Associazione locale e nazionale trovano, per i prossimi anni, validissime piste nel Convegno di Verona e nel Magistero ecclesiale, ma anche nelle nuove indicazioni del recente Congresso nazionale U.C.I.I.M. e nelle ispirazioni originarie (rinverdite in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Gesualdo Nosengo, presentato come “testimone della fede” al Convegno ecclesiale di Verona).

La *Parola* dovrà alimentare il nostro pensiero, improntare il nostro stile di vita, rinvigorire la nostra volontà di amare in primis i giovani che ci sono affidati. Il *discernimento* attento sarà lo strumento di monitoraggio della giusta direzione, onde evitare un affannato attivismo senza senso. La *speranza*, vissuta e testimoniata, potrà avere il carattere della *profezia*, ossia di vedere la realtà proiettata in positivo sulle ali di una tensione dell'uomo stesso verso l'Oltre, attratto dalla forza di Qualcuno che lo trascende.

La *gioia*, espressione di serena spiritualità, dovrebbe connotare la testimonianza cristiana, offrendo motivo di stupore: la gioia di vivere, di lavorare insieme, di accogliere ogni giorno come un dono, ogni evento come opportunità, ogni essere umano come fratello, ogni sofferenza come grazia, ... tutto nel segno della speranza.

“È la speranza lo stile del testimone”, ma solo la “comunione” potrà rendere totalmente credibile la testimonianza dei seguaci di Cristo.

L'U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano, al servizio della comunità scolastica e sociale ed in unione con la Chiesa particolare, possa essere produttivo “laboratorio” di cultura improntata sull'essenziale, centrata sulla “persona” e sui valori ad essa correlati e possa diventare autentica testimonianza cristiana di incontro, di accoglienza, di dialogo, di reciprocità, di comunione.

Mirto-Crosia, 21.01.2007

*Anna Bisazza Mades*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto “Madre Isabella De Rosis”**

*I numerosi soci presenti in sala nel corso della presentazione del Volume*

**PROF. FRANCO CARAVETTA** (*Presidente Provinciale U.C.I.I.M. Cosenza*)

Carissimo Franco,

È per me motivo di vera gioia apprendere che un tuo nuovo lavoro sta per vedere la luce e che la Sezione U.C.I.I.M. di Mirto, ancora una volta, grazie a te, trova collocazione in un'opera che ne documenterà l'impegno alle nuove generazioni e potrà essere di stimolo a quanti intendono il fare Scuola un eccezionale servizio per far crescere i giovani "nel sapere e nella virtù".

Io ti ringrazio per l'impegno profuso nella tua attività di Presidente della più numerosa Sezione U.C.I.I.M. d'Italia e ti sono grato per la pazienza certosina con cui riesci a raccogliere e a sistemare tutta la documentazione di una Sezione viva, che è stata ed è punto di riferimento per l'associazionismo e per le istituzioni.

La Sezione di Mirto, creata dalla Preside Anna Bisazza Madeo, che ha portato e porta alto il nome di questa della Sezione a livello regionale e nazionale, è stata sempre il fiore all'occhiello delle Associazioni in Calabria e punto di riferimento per l'U.C.I.I.M. nazionale. Il tuo lavoro di oggi, che completa quello pubblicato 5 anni fa, rende merito al lavoro e all'impegno della Preside Anna Bisazza Madeo e di quanti - e tu fra questi - attraverso il lavoro della Sezione e le tantissime attività di aggiornamento di qualità, grazie anche al contributo spirituale della Chiesa locale, hanno reso vivo e concreto l'insegnamento di Gesualdo Nosengo.

Pur nelle difficoltà in cui si dimenano oggi le associazioni professionali, la Sezione di Mirto, grazie alla linfa che le viene dalle sue radici e all'impegno di chi la dirige, riesce a mantenere alto il numero dei Soci e la qualità dei servizi che è capace di offrire ai docenti e alle scuole del territorio.

Documentare le attività della Sezione e renderle fruibili all'esterno contribuisce validamente a scriverne la storia.

Di tutto questo ti ringrazio, come uomo di Scuola, come Socio di questa Sezione e come Presidente Provinciale.

I migliori auguri.

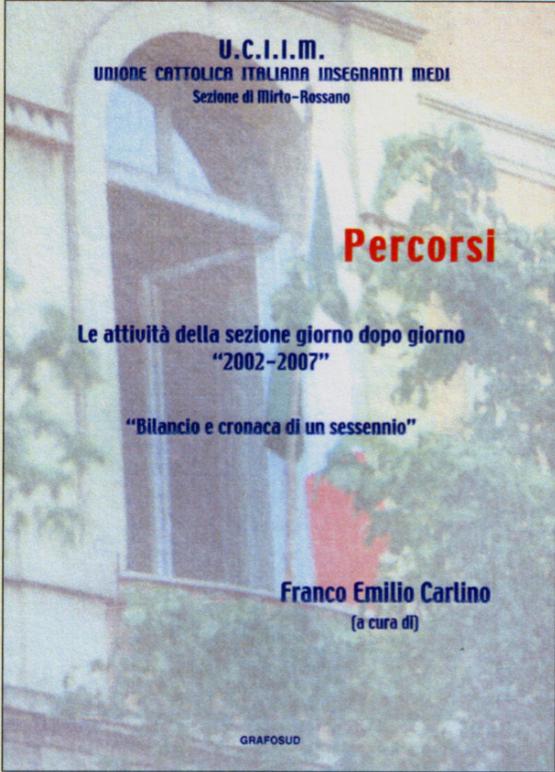
*Corigliano Calabro, 20.01.07*



**ESTERNO DELLA LOCANDINA INVITO  
PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**

UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI  
UCIM  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI DIRIGENTI, DOCENTI E FORMATORI  
DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Sezione Zonale di Mirto-Rossano (CS)

**In occasione del XXX della fondazione  
1978-2007  
Chiusura Anno Sociale 2006-2007  
Presentazione del volume**



**U.C.I.I.M.**  
UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI  
Sezione di Mirto-Rossano

**Percorsi**

Le attività della sezione giorno dopo giorno  
"2002-2007"

"Bilancio e cronaca di un sessennio"

**Franco Emilio Carlino**  
(a cura di)

GRAFOSUD

**MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2007, ORE 17,00**  
*Istituto "Madre Isabella De Rosis"*  
*C.da Frasso - Rossano Scalo*

**SANPAOLO**  
BANCO DI NAPOLI

Patrocinio  
del  
Comune  
di Rossano

**simer**  
S.p.A.  
www.simer.it  
**SIMET PER IL SOCIALE**  
Capacità e culture in movimento

**INTERNO DELLA LOCANDINA INVITO  
PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME**



**PROGRAMMA**



**Ore 16,45 Raduno Soci**  
**Ore 17,00 Inizio Manifestazione**

*Introduce e coordina*

**Mons. Francesco MILITO**

*Consulente Ecclesiastico Sezione UCIIM Mirto-Rossano e  
Consulente Ecclesiastico Regionale*

*Saluti*

**Prof. Franco Emilio CARLINO**

*Presidente Sezione uscente e Presidente Provinciale UCIIM  
Cosenza*

**Prof.ssa Maria Teresa LUPIDI SCIOLLA**

*Presidente Nazionale UCIIM*

**S.E. Mons. Santo MARCIANÒ**

*Arcivescovo di Rossano-Cariati*

*Interventi*

**Prof. Francesco FILARETO**

*Sindaco di Rossano*

**Prof. Francesco CARAVETTA**

*Presidente Regionale UCIIM Calabria*

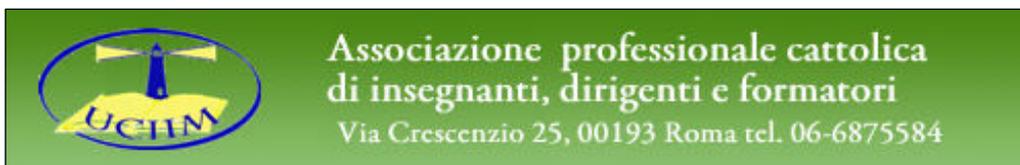
**Prof.ssa Anna BISAZZA MADEO**

*Consigliera Centrale UCIIM*

***Presentazione all'Assemblea  
del Nuovo Consiglio Direttivo di Sezione***

*È gradita la Vostra presenza*

NOTIZIA PUBBLICATA SU SITO DELL'UCIIM NAZIONALE



### **XXX DELLA FONDAZIONE DELLA SEZIONE DI MIRTO-ROSSANO**

Il giorno 6 giugno 2007 ore 17,00 nell'Aula Magna dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis", in Rossano Scalo, alla presenza della Presidente Nazionale, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, celebrazioni per il XXX della fondazione della Sezione di Mirto-Rossano.

Interverranno: S.E. l'Arcivescovo Mons. Santo Marciànò della Diocesi di Rossano-Cariati, il Sindaco di Rossano, Prof. Francesco Filareto, la Consigliera Centrale, Prof.ssa Anna Bisazza Madeo, il Presidente Regionale Uciim Calabria, prof. Francesco Caravetta, il Presidente Provinciale Uciim - Provincia di Cosenza, Prof. Franco Emilio Carlino. Coordinerà i lavori Mons. Francesco Milito, Consulente Sezionale e Consulente Regionale Uciim Calabria. Per l'occasione sarà presentato il Volume "Percorsi" - Le attività della Sezione giorno dopo giorno "2002-2007" - Bilancio e cronaca di un sessennio a cura di Franco Emilio Carlino, Presidente Sezione uscente.

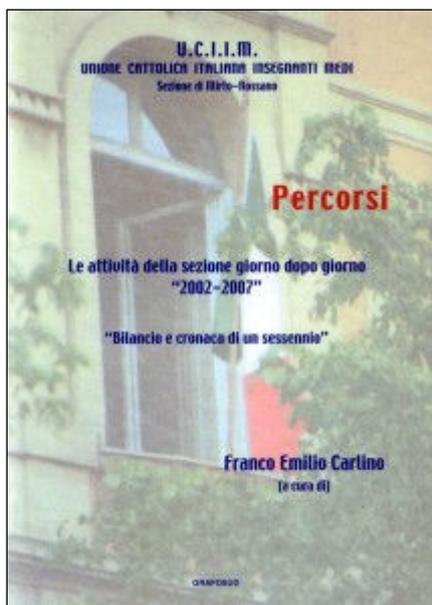
## NOTIZIA PUBBLICATA SU CALABRIA ECCLESIA MAGAZINE



numero 154 | del 16/06/2007

Presentato il Volume "Percorsi" a cura di Franco Emilio Carlino

In occasione delle celebrazioni per i 30 anni della fondazione della Sezione UCIIM di Mirto-Rossano



Giorno 6 giugno u.s., alla presenza della Presidente Nazionale UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, di S.E. Mons. Marcianò, Arcivescovo di Rossano-Cariati, del Sindaco di Rossano, Prof. Francesco Filareto, del Presidente Provinciale UCIIM - Cosenza, Prof. Franco Emilio Carlino, del Presidente Regionale UCIIM Calabria, Prof. Francesco Caravetta, della Consigliera Centrale UCIIM, Prof.ssa Anna Madeo Bisazza, di numerosi Soci e di un attento e interessato pubblico di simpatizzanti, nell'Aula Magna dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" di Rossano Scalo, la Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, Associazione Professionale Cattolica Di

Dirigenti, Docenti E Formatori Della Scuola E Della Formazione Professionale ha celebrato il XXX della sua fondazione 1978-2007. Durante la manifestazione celebrativa alla fondatrice della Sezione, Preside Anna Madeo Bisazza, attuale Consigliera Centrale UCIIM è stata consegnata una targa ricordo con nomina di Presidente Onorario della Sezione. La manifestazione è stata coordinata dal Consulente Ecclesiastico della Sezione, Mons. Francesco Milito.

La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Rossano e sponsorizzata dal San Paolo Banco di Napoli e dalla Simet S.p.a di Rossano. Nel corso dei lavori è stato presentato il Volume: "Percorsi"- Le attività della Sezione giorno dopo giorno - 2002-2007 - Bilancio e cronaca di un sessennio, a cura del Presidente uscente, Prof. Franco Emilio Carlino, la cui Prefazione è stata curata da Mons Francesco Milito (Consulente Ecclesiastico Sezione U.C.I.I.M. Mirto-Rossano e Consulente Ecclesiastico Regionale).

### **Prefazione**

A Franco Carlino la penna...

16 giugno 2007

*P.S. La prefazione pubblicata da Calabria Ecclesia Magazine la si può leggere a pag. 184*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*La Presidente Nazionale UCIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla insieme alla Consigliera Centrale, Prof.ssa Anna Madeo Bisazza sfogliano il Volume*

Mirto. Festa per l'Unione cattolica italiana insegnanti medi  
**L'UCIIM COMPIE 30 ANNI**

*Ripercorse le tappe delle tante attività svolte*

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

MIRTO- La Sezione Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) di Mirto-Rossano, ha celebrato lo scorso 6 giugno i 30 anni dalla sua fondazione. La Sezione è stata fondata nel 1978 grazie alla lungimiranza della Preside Anna Madeo Bisazza, attuale Consigliera centrale dell'Uciim Nazionale. L'iniziativa si è svolta nell'aula magna dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" di Rossano Scalo, alla presenza di un numeroso uditorio. La manifestazione, che ha avuto il patrocinio del Comune di Rossano, è stata coordinata dal consulente sezionale e regionale mons. Francesco Milito. Ha fatto gli onori di casa il Presidente Sezionale uscente e neo Presidente Provinciale Franco Emilio Carlino, che ha ripercorso con il suo saluto alcuni momenti significativi e importanti della Sezione da lui guidata negli ultimi sei anni. Erano presenti S.E mons. Marciandò, Arcivescovo di Rossano-Cariati, la Presidente Nazionale Maria Teresa Lupidi Sciolla, il Sindaco di Rossano Francesco Filareto, il Presidente Regionale Calabria Francesco Caravetta, la Consigliera Centrale Anna Madeo Bisazza. Nel corso della manifestazione celebrativa sono stati consegnati alcuni riconoscimenti alla fondatrice della Sezione Anna Madeo Bisazza, che su proposta del Presidente uscente è stata nominata dal direttivo sezionale, Presidente Onorario. Riconoscimenti ci sono stati anche per il consulente, mons. Milito e per la Presidente Nazionale Maria, Teresa Lupidi Sciolla.

Nel corso dei lavori è stato presentato il Volume: "Percorsi"- Le attività della Sezione giorno dopo giorno -2002-2007 - Bilancio e cronaca di un sessennio, a cura di Franco Emilio Carlino, non nuovo a tali fatiche. Mons. Milito, che ha curato la presentazione del libro evidenzia come "a Franco Carlino la penna non ha mai pesato, ne pesa tuttora. Dalla sua dimestichezza con la scrittura è prova incontrovertibile la scia degli interventi periodici sulla stampa locale e, in poco meno di dieci anni, 1998-2007 ben sei ponderosi volumi tutti attinenti al mondo della scuola, ambiente ordinario del suo lavoro dal 1970-71. A volerne seguire il filo che li lega - continua mons. Milito - se ne scopre uno spirito di dedizione, motivato nel vivere la professione docente e le funzioni dei diversi ruoli ricoperti in una simbiotica e onerosa applicazione passata al vaglio delle responsabilità in prima linea e nel vivo di rapporti interpersonali, tutt'altro che facili per

quella ricchezza e quel peso di chi si trova ad operare in contesti e servizi sociali di ampio respiro e spessore. Uno scrivere, dunque, figlio dell'esperienza e specchio di un servizio nella e per la scuola, di un impiegato dello Stato e di un laico con senso di appartenenza alla Chiesa, in ciò sorretto da una lunga, ininterrotta adesione all'Uciim. Il volume si colloca in quest'alveo ed il suo impianto semplice e chiaro ne definisce la natura di silloge di testi, pubblicati e non, di date e di dati seriali sulla vita della locale Sezione, relativamente all'ultimo sessennio ed al compiersi dei 30 anni dalla fondazione. Si è così condotti, per come indica il titolo, in Percorsi, che "giorno dopo giorno" fanno un bilancio e una cronaca del più recente passato, al tempo stesso continuazione e completamento dei primi cinque lustri (1977-2003), oggetto di una precedente opera con la quale si salda inescindibilmente".

La manifestazione si è poi conclusa con la presentazione all'Assemblea del nuovo consiglio direttivo di Sezione e con una cena di gala.

*Il Quotidiano, 25 Giugno 2007*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Una panoramica dei soci presenti in sala nel corso della presentazione del Volume*

**U.C.I.I.M.**  
**PRESENTATO A ROSSANO IL VOLUME "PERCORSI"**  
**DI FRANCO CARLINO**

di **VITTORIA DE LUCA** (*Componente Direttivo Sezione UCIIIM Mirto-Rossano*)

Alla presenza di s.e. mons. Santo Marciànò e della Presidente Nazionale dell'U.C.I.I.M. prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, in occasione del XXX della fondazione 1978-2007 e della chiusura dell'Anno Sociale 2006-2007, lo scorso 6 Giugno 2007 presso il Salone dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" - Rossano Scalo è stato presentato il volume "Percorsi" le attività della Sezione giorno dopo giorno "2002-2007" - "Bilancio e cronaca di un sessennio" a cura di Franco Emilio Carlino. La manifestazione, coordinata da mons. Francesco Milito, ricca di interventi, ha avuto inizio con il saluto del Presidente Sezionale uscente e Presidente Provinciale prof. Franco Emilio Carlino, che ha salutato e ringraziato tutti per la presenza e la partecipazione quale segno di vicinanza, di appartenenza e di comunione. Il Presidente nel suo intervento ha auspicato e pregato il Signore, affinché "la presente iniziativa e la riflessione di oggi siano fruttuosi nella prospettiva di una maggiore affermazione e diffusione della presenza viva della nostra Associazione e della sua cultura e che consentano di rafforzare sempre più i legami di fede e ragione per un servizio proficuo di formazione per il bene dei nostri alunni, della scuola, del nostro territorio e della società italiana". Ha poi proseguito tracciando un excursus storico delle numerose attività espletate, sottolineando come la presente manifestazione "è il risultato del vissuto di intensa attività associativa svolta dal 2002 al 2007, che si completa e culmina con la celebrazione di oggi, per un evento importante per la nostra Sezione che raggiunge il traguardo dei trent'anni dalla sua costituzione".

Abbiamo cercato - ha continuato il Presidente uscente - "di ripensare e riflettere sul significato autentico della nostra appartenenza all'Associazione, mettendo in campo la nostra disponibilità, che non è venuta mai meno nel portare avanti nella condivisione il lavoro programmato, fino alla conclusione del mandato affidatoci, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni dello Statuto e del Regolamento dell'Unione. Abbiamo, per quanto possibile cercato di creare un clima costruttivo, collaborativo e relazionale forte, orientato a dare risposte concrete ai nostri Soci, soprattutto a quelli più giovani, attraverso relazioni di accoglienza, di aiuto, di disponibilità, di sostegno alle loro difficoltà, in un momento di forti cambiamenti in cui spesso tutti ancora oggi avvertiamo disorientamento e demotivazione nel far bene il nostro dovere.

Lo spirito che ci ha animati è stato quello di essere soprattutto umili, pazienti, capaci di ascoltare, sostenere e valorizzare le capacità di ciascuno. Abbiamo continuato a far conoscere le finalità e il lavoro della nostra Unione a quanti ancora non conoscevano l'Associazione. E' stato avviato un processo di rinnovamento attraverso il coinvolgimento di giovani Soci, che ha portato nuova linfa anche in questo Direttivo e il lavoro fatto nel presente triennio, credo ne porterà ancora nel nuovo Direttivo che stasera presenteremo all'Assemblea, e nel nuovo Consiglio Provinciale totalmente rinnovato, considerata la presenza di giovani che vogliono impegnarsi, per dare continuità, nel nuovo, a quella che è stata una magnifica esperienza trentennale. E' stato necessario stare al passo con i tempi per dare risposte credibili alle istanze odierne provenienti dal mondo della scuola, della società, attraverso una più concreta integrazione nel tessuto sociale, pertanto, ci siamo aperti di più al contesto, per evitare di rimanere troppo rigidamente ancorati alle proposte e allo sviluppo di tematiche esclusivamente professionali che potevano interessare solo gli iscritti alla Sezione, e quindi rischiare di rimanere troppo chiusi e autoreferenziali, individuando spazi di collaborazione con altre Associazioni radicate sul territorio, su alcuni temi trasversali riguardanti gli interessi generali della società. Abbiamo cercato di guardare sempre avanti, al nuovo, nutrendoci del passato in maniera propositiva e adeguando le esperienze pregresse alle richieste delle nuove istanze, per non rimanere ingessati del nostro vissuto. Abbiamo tentato di dare continuità alle idee del nostro fondatore Nosengo, riportando il suo insegnamento nell'attuale contesto, facendo in modo che la sua figura venisse conosciuta maggiormente. Sinceramente non so quanto ci siamo riusciti. A tale scopo non possono essere sottaciuti i numerosi riferimenti e le citazioni quasi ad auspicarne la sua presenza in mezzo a noi. Seminando, si è cercato di evidenziarne il pensiero, la pedagogia, la personalità, sforzandoci di dare continuità alle sue idee. La speranza è che il futuro ci porti migliori frutti".

Nel concludere il suo intervento di saluto, il Presidente prof. Carlino ha inteso ringraziare s.e. l'Arcivescovo, il Sindaco di Rossano, prof. Francesco Filareto, il Presidente Regionale, Prof. Francesco Caravetta, la Consigliera Centrale, prof.ssa Anna Bisazza Madeo, per la loro presenza e sensibilità e la Presidente Nazionale UCIIM prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla per la disponibilità dimostrata con la sua venuta a Rossano, in uno dei momenti più significativi della vita sezionale.

La manifestazione è stato un susseguirsi di sorprese per i presenti e per chi alla Sezione ha dato il cuore. Sono stati consegnati, infatti, numerosi riconoscimenti: in primis alla Consigliera Centrale UCIIM prof.ssa Anna

Madeo Bisazza alla quale si deve l'esistenza stessa della nostra Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, alla Presidente Nazionale che a poco dalla sua nomina ci ha onorato della sua presenza, a mons. Francesco Milito Consulente Sezionale e Consulente Ecclesiastico Regionale per la sua presenza costante, vigile nel supporto spirituale e nella formazione religiosa, alla quale ha fatto seguito il saluto dell'Arcivescovo, le cui parole hanno dato numerosi input di riflessione ai presenti.

Si è continuato con gli interventi del Sindaco di Rossano, prof. Francesco Filareto, del presidente Regionale UCIIM Calabria prof. Francesco Caravetta, della Consigliera Centrale UCIIM prof.ssa Anna Bisazza Madeo, che ha tracciato le linee portanti di trent'anni di vita associativa e ha ringraziato per i riconoscimenti assegnati.

Le celebrazioni sono proseguite con la presentazione del Volume "Percorsi", che rappresenta come dice l'Autore stesso "un rendiconto, assai positivo e originale, che possa servire da stimolo per altri, ma anche per non rendere vano il lavoro prodotto e per continuare un percorso di conservazione della memoria già avviato, con la pubblicazione del primo Volume della Sezione. Profilo di una Sezione-"25 anni al servizio di una comunità scolastica - (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro".

Nella Prefazione del libro mons. Francesco Milito sottolinea che leggendolo "si è condotti, per come indica il titolo, in Percorsi, che "giorno dopo giorno" fanno un bilancio e una cronaca del più recente passato, al tempo stesso continuazione e completamento dei primi cinque lustri (1977-2003)"...un'iniziativa che dà modo di verificare linearità, perfezionamento, rimodulazione, necessità di ritornare su una prospettiva data, alla luce del nuovo, tipico di ogni processo evolutivo e attento più a una flessibilità, funzionale al suo migliore compimento, che non rigido e fisso agli schemi di partenza, sia pure già frutto di condivise valutazioni finali".

Durante la manifestazione, inoltre, è stato presentato all'Assemblea dei soci il nuovo Consiglio Direttivo di Sezione eletto il 26 maggio 2007 per il triennio 2007/2010, così composto: Mirella Renne Tassone, Presidente; Vittoria De Luca, Vicepresidente con funzioni vicarie e responsabile attività sezionali Cropalati, Caloveto, Destro e Longobucco; Emanuela Simari, (cooptata) Segretaria; Franco Frangione, Tesoriere Economo; Mirella Pacifico, Vicepresidente e responsabile rapporti con la Stampa; Maria Luisa Salvati, Responsabile attività culturali, formazione, rapporto con i Dirigenti scolastici; Antonio Romano, Responsabile coordinamento delle Associazioni cattoliche all'interno della Diocesi, e rapporti con i Docenti IRC; Francesca Bruno, Dirigente organizzativo delle attività sezionali nel territorio di Corigliano; Sara Laudadio Gallo, Rapporti con Enti e

Associazioni, responsabile convenzioni esercizi commerciali Rossano; Carmela Amerise, Coordinatrice attività sezionali Corigliano e responsabile convenzioni esercizi commerciali; Maria Marciandò, (cooptata) Relazioni con i Soci (sensibilità alle nuove istanze, analisi dei bisogni formativi); don Franco Milito, Consulente Ecclesiastico Sezionale.

*Da "Camminare insieme" Giugno 2007*



**Rossano, 6 giugno 2007 – Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Alcuni Soci del nuovo Direttivo e del nuovo Consiglio Provinciale presenti in sala nel corso della presentazione del Volume*

## MIRTO-ROSSANO

di MIRELLA PACIFICO (*Socia della Sezione Mirto-Rossano*)

Ci sono manifestazioni nate per celebrare determinati eventi che incidono in maniera tanto forte da diventare, a loro volta, eventi importanti e significativi.

La manifestazione in questione è quella organizzata, mercoledì 6 giugno 2007, dalla sezione UCIIM di Mirto-Rossano, per celebrare il XXX della sua fondazione. Il programma prevedeva anche la presentazione del volume "Percorsi", "Bilancio e Cronaca di un sessennio", a cura del Presidente Sezionale uscente, il prof. Franco Carlino e l'introduzione all'Assemblea del nuovo Direttivo di Sezione.

L'introduzione e il coordinamento dei lavori sono stati affidati a Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione e Regionale UCIIM Calabria.

Il primo a prendere la parola, è il prof. Franco Carlino, Presidente Provinciale UCIIM Cosenza e Presidente uscente della Sezione Mirto-Rossano. Con evidente commozione egli esprime la sua gratitudine al direttivo e a tutti i soci che lo hanno appoggiato nei suoi due mandati da Presidente; ricorda le importanti iniziative realizzate ma guarda anche avanti. Parla di memoria per progettare il futuro e considera questo momento di ricambio del direttivo, con in testa la nuova Presidente, la professoressa Mirella Renne, come il punto di partenza di una nuova tappa di un cammino iniziato trenta anni fa, nel 1978, quando la lungimiranza e la determinazione della Preside Anna Bisazza Madeo, oggi Consigliera Centrale UCIIM, hanno consentito la nascita di questa sezione, punto di riferimento per centinaia di insegnanti di ispirazione cattolica, nella quale dice il prof. Carlino "ci siamo sempre sforzati di dare continuità alle idee di Nosengo, attualizzandone il suo pensiero."

Il Presidente uscente annuncia, poi, il conferimento della presidenza onoraria alla Consigliera Bisazza Madeo, quale segno di affettuosa riconoscenza per l'importante lavoro svolto e che continua a svolgere, rappresentando un insostituibile punto di riferimento, un pilastro della sezione. Alla stessa viene consegnata una targa ricordo dalla Presidente Nazionale UCIIM, la prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla. Nel consegnare la targa alla preside Bisazza dice: "presidente onorario perché onora l'UCIIM". Ma i riconoscimenti non sono finiti. Ce n'è uno anche per don Franco Milito, come testimonianza per il suo operato di consulente ecclesiale, di sostegno e lume spirituale a docenti che non di rado si trovano a fronteggiare realtà che fanno dell'aspetto materiale delle cose l'assoluto; e

c'è una pergamena ricordo per la Presidente Nazionale. Entrambi questi riconoscimenti vengono consegnati dall'Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati, Mons. Santo Marciànò, altro ospite importante della manifestazione.

Nel suo saluto S.E. Marciànò sottolinea l'importanza del laicato nella Chiesa: "Una Chiesa senza laici è una Chiesa senz'anima" egli dice, poiché "essi sono i più stretti collaboratori del popolo di Dio, coloro che consentono al regno di espandersi e penetrare nelle pieghe della società". Parla, quindi, del lavoro dell'insegnante come di un prolungamento dell'azione educativa dei genitori, affermando che l'educazione è strettamente connessa alla visione che si ha oggi dell'uomo. In una società che tende a ridurre l'uomo a solo prodotto della natura e che svilisce il ruolo del mistero, dell'Oltre, è necessario, dice il presule, che l'insegnante cattolico si chieda: "quale è il valore dell'uomo oggi?" e "può esserci una antropologia senza cristologia?". Occorre recuperare un'antropologia che riproponga Cristo in tutti i suoi aspetti per formare il cattolico e il cittadino di domani e attualizzare l'azione educativa partendo sì dalla realtà, ma senza trascurare gli insegnamenti della Chiesa e del Magistero, perché "l'educazione è questione di cuore".

La Presidente Nazionale, Maria Teresa Lupidi Sciolla che, con la sua presenza ha sicuramente suggellato la solennità della serata. La Presidente parte proprio dalle parole dell'Arcivescovo per dire che i docenti devono operare con gioia e speranza e con l'umiltà di chi riconosce che solo Dio è il punto di riferimento. Aggiunge che è nel cuore e nella sostanza dell'UCIIM "educarsi in comunione", perché l'associazione è al servizio della Scuola e dei soci, ma dagli stessi raccoglie stimoli e suggerimenti per essere continuamente viva e utile. Quindi, con il suo pennello intinto nel colore dell'ottimismo, la prof.ssa Lupidi Sciolla indica la strada che rende un docente vincente: "consentire ai ragazzi di parlare, porli in condizione di comunicare per farli crescere in modo sano", per liberarli dall'assurda sudditanza di una televisione vuota e aiutarli a scoprire e coltivare il meglio che c'è in loro, nell'unità e nella coerenza della persona creata da Dio. Perché "quella dell'insegnante è una missione etica che deve recuperare il valore e il senso dell'uomo".

Della ricerca del senso della vita, parla anche un altro importante relatore, il sindaco della città di Rossano, prof. Francesco Filareto, il quale ha parole di ammirazione per un'associazione che è viva e vivace da trent'anni e che svolge un'azione di arricchimento per il territorio, perché fondata su valori solidi. Presenta il libro del prof. Carlino come memoria di sei anni di intensa attività di una sezione. Memoria che è sinonimo di verità, di

svelamento della stessa ma che, in quanto tale, deve diventare progettualità, per realizzare un futuro nel quale affermare, con umiltà, il pensiero forte contro quello dominante, che è debole, così da essere luce per chi è disorientato.

Il Preside Francesco Caravetta, Presidente Regionale UCIIM Calabria, sottolinea l'importanza del concetto di appartenenza nella vita associativa, concetto che l'UCIIM Calabria vuole risvegliare, perché tutti i suoi soci sentano di far parte della squadra del cuore. Ognuno conscio delle proprie responsabilità e tutti a disposizione per offrire alla scuola un servizio di qualità.

La preside Anna Bisazza Madeo, fa una carrellata delle personalità che sono passate per questa sezione. A cominciare dal prof. Aldo Agazzi, pedagogista ispiratore dell'UCIIM, poi Cesarina Checcacci, memoria storica della Scuola Italiana; Mons. Giuseppe Rovea, fino a Luciano Corradini, presidente nazionale emerito. Sullo sfondo ci sono anche tutti i soci che hanno fatto la storia della sezione e il libro che, con il suo titolo "Percorsi", dà il senso della continuità. Continuità che deve intersecare l'attività di altre associazioni, in un lavoro di programmazione interassociativa; perché l'opera educativa del docente non può rimanere isolata nella complessità della realtà attuale. La Preside, con un ritocco felice, tratteggia una definizione bellissima dell'educazione, definendola "arte della speranza nell'uomo", aggiungendo che "l'uomo è stato creato a immagine di Dio, ma è l'educazione che lo rende somigliante a Dio". L'educazione che si fonda su valori, ideali, significatività della comunicazione.

Il nuovo direttivo, potrà lavorare attingendo ai colori e alle immagini di un quadro realizzato in una calda serata di giugno; un quadro che ha emozionato e arricchito i presenti, perché dipinto con il cuore, ma pensato con la ragione. Un'opera che dice al docente di agire, calandosi nella realtà del suo tempo, partendo dalle esigenze più immediate dell'Allievo, ma senza dimenticare l'emozione, il sentimento perché, come dice Seneca, "La nostra natura ha due facce: l'una rivolta alla contemplazione e l'altra, invece all'azione". Un'opera che ispira speranza, l'ombra che accompagna ovunque l'uomo e che, come un raggio di luce, filtra tra le difficoltà quotidiane, riscalda e fa rinascere il docente nel momento in cui incontra gli occhi dei suoi Allievi e ne diventa il punto di riferimento.

*La Scuola e l'Uomo", numero 7-8 anno - luglio-agosto 2007*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il Presidente della Sezione uscente, Franco Emilio Carlino, neo Presidente Provinciale presenta all'Assemblea i componenti del nuovo Direttivo Sezionale e del nuovo Consiglio Provinciale.*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il Presidente della Sezione, Franco Emilio Carlino insieme alla Presidente Nazionale UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla e alla Preside Anna Madeo Bisazza. Nella foto S.E. Mons. Santo Marcianò, Arcivescovo di Rossano-Cariati*

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME



Nelle foto altre immagini della presentazione

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME



Nelle foto altre immagini della presentazione

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

Nelle foto altre immagini della presentazione



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Mons. Francesco Milito, Consulente della Sezione nel corso delle conclusioni della manifestazione, con il Presidente della Sezione, Franco Emilio Carlino insieme alla Presidente Nazionale UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla e alla Preside Anna Madeo Bisazza, la neo Presidente della Sezione, Prof.ssa Mirella Renne Tassone e i componenti del nuovo Direttivo della Sezione.*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il Presidente della Sezione, Franco Emilio Carlino insieme alla Presidente Nazionale UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla e alla Preside Anna Madeo Bisazza*



**Rossano, 6 giugno 2007 - Istituto "Madre Isabella De Rosis"**

*Il Presidente della Sezione, Franco Emilio Carlino*

## FONTI E INDICI

## FONTI

### Bibliografiche

Franco Emilio CARLINO,  
Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano - Organi Collegiali e partecipazione,  
Grafosud, Rossano, Maggio 1998, pagg. 488, ill, cm 17x24x3, L. 25.000

Franco Emilio CARLINO,  
Dimensione Orientamento - Itinerario Teorico Pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola. (Raccolta Antologica sull'Orientamento)  
Grafosud, Rossano, Aprile 2000, pagg. 512, ill, cm 17x24x3, L. 30.000

Franco Emilio CARLINO,  
Note di Politica Scolastica nella Provincia di Cosenza (1997-2001) - (Organi Collegiali a Livello Provinciale)  
Grafosud, Rossano, Settembre 2001, pagg. 496, ill, cm 17x24x3, €. 15,49 - £ 30.000

Franco Emilio CARLINO,  
Profilo di una Sezione - "25 anni al servizio di una comunità scolastica" - (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro  
Grafosud, Rossano, Maggio 2004, pagg. 512, ill, cm 17x24x3, €. 15,00

Franco Emilio CARLINO,  
La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche  
Grafosud, Rossano, Luglio 2006, pagg. 288, ill, cm 17x24x1,7, €. 15,00

Franco Emilio CARLINO,  
Percorsi - Le attività della sezione giorno dopo giorno - (2002-2007) - "Bilancio e cronaca di un sessennio"  
Grafosud, Rossano, Maggio 2007, pagg. 296, ill, cm 17x24x1,5, €. 10,00

### Giornalistiche

La Voce, 20 maggio 1998  
La Voce, 10 settembre 1998  
L'Unione, 25 ottobre 1998  
La Voce, 10 novembre 1998  
Il Quotidiano, 13 novembre 1998  
Il Quotidiano, 24 novembre 1998  
Gazzetta del Sud, 26 novembre 1998  
La Voce, 1 dicembre 1998  
Il Faro, dicembre 1998  
Camminare insieme, dicembre 1998  
L'Unione, 28 febbraio 1999  
La Scuola e l'Uomo, novembre 1999  
Qualeducazione N. 58 • pag. 85, Pellegrini Editore

La Voce, 20 febbraio 2000  
Il Quotidiano, 28 aprile 2000  
Camminare insieme, maggio 2000  
Il Quotidiano, 22 giugno 2000  
La provincia cosentina, 8 luglio 2000  
La provincia cosentina, 13 novembre 2000  
Camminare insieme, novembre 2000  
Gazzetta del Sud, 17 novembre 2000  
Il Quotidiano, 18 novembre 2000  
La provincia cosentina, 20 novembre 2000  
Il Quotidiano, 9 dicembre 2000  
La provincia cosentina, 6 ottobre 2001  
Gazzetta del Sud, 28 ottobre 2001  
Il Quotidiano, 2 novembre 2001  
Il Quotidiano, 20 novembre 2001  
Camminare insieme, novembre 2001  
Calabria Ecclesia Magazine, 3 dicembre 2001  
Calabria Ecclesia Magazine, 4 giugno 2004  
Il Quotidiano, 13 giugno 2004  
Camminare insieme, giugno 2004  
Gazzetta del Sud, 1 luglio 2004  
Il Quotidiano, 6 luglio 2004  
La Scuola e l'Uomo luglio 2004  
La Scuola e l'Uomo N. 7 - 2004  
Uciimnotizie, Anno III, num. 16 27 ottobre 2005  
La provincia cosentina, 16 ottobre 2005  
Il Quotidiano, 30 ottobre 2006  
Neilos City .com, 30 ottobre 2006, ripreso dal Quotidiano della Calabria  
Il Quotidiano, 11 novembre 2006  
Camminare insieme, novembre 2006  
Il Quotidiano 27 novembre 2006  
Calabria Ecclesia Magazine, 24 dicembre 2006 numero 132  
Il Popolano, giornale on-line, martedì, 13 marzo 2007 09:48  
Sito Dell'uciim Nazionale, www.uciim.it  
Calabria Ecclesia Magazine, 16 giugno 2007, numero 154  
Il Quotidiano, 25 Giugno 2007  
Da "Camminare insieme" Giugno 2007  
La Scuola e l'Uomo", numero 7-8 anno - luglio-agosto 2007

## INDICE DEGLI AUTORI

- Pier Emilio ACRI 19
- Anna BISAZZA MADEO 16,109,194
- Maria CALIGIURI 60
- Nunzia CALIO' 22,66
- Francesco CARAVETTA 198
- Franco Emilio CARLINO 8,12,13,54,87,105,157,181
- Giuseppe CARRISI 122
- Angela CASTELLANO MARCHIANO' 37
- Cesarina CHECCACCI 40,118
- Luciano CORRADINI 114,124,140,148,191
- Anna Maria COVIELLO 94
- Celestina D'ALESSANDRO 163
- Vittoria DE LUCA 206
- Serafino DONNICI 33
- Nicoletta FARINA DE RUSSIS 35
- Domenico FERRARO 44
- Ennio GUZZO 89
- Benigno LEPERA 71,137
- Franco MARTIGNON 68,120,160
- Gennaro MERCOGLIANO 75,76
- Francesco MILITO 184
- Mirella PACIFICO 210
- Ernesto PAURA 176
- Grazia PLATARORA 164
- Mario PEDRANGHELU 57
- Aldo RIGGIO 148
- Anna RUSSO 69,77
- Giuseppe SAVOIA 24,28,62,74,79,95,133,138,165,168,173,204
- Maria Teresa LUPIDI SCIOLLA 190
- Pina SPATARO 128
- Marzia TUCCI 90
- Gaetano VENA 30
- Giovanni VILLAROSSA 148

## INDICE ONOMASTICO

- **ABRAMO** 195
- **ACRI Pier Emilio** 38
- **AGAZZI Aldo** 122,212
- **AGOSTINO San** 114
- **ALIGHIERI Dante** 114,140
- **ALLEVATO MARINO** 166,173
- **AMERISE Carmelina** 209
- **ASCOLILLO Ernesto** 79
- **BENEDETTO XVI** 194,196
- **BEETHOVEN VAN Ludwig** 132,134,146
- **BIANCO CARUSO Sara** 168,170
- **BISAZZA MADEO Anna** 13,18,22,24,27,28,30,32,33,35,38,48,49,107,108,113,115,118,120,122,123,124,127,130,132,133,135,137,138,141,144,145,148,149,152,153,188,190,197,198,200,201,202,203,204,207,208,210,212,214,218,219
- **BONA Maria** 191
- **BORSELLINO Paolo** 173
- **BRUNO Franca** 208
- **BRUNO RITACCO Diamante** 145
- **BRUNO Giuseppe** 145
- **CALIGIURI NASTASI Maria** 15,20,22,24,27,28,29,30,32,33,35,48,49,54,58,61,62,69,70,71,73,74,76,77,79,80,84
- **CALVINO Italo** 125,142
- **CAMERRA Giancarlo** 107
- **CANALE Marisa** 136,137,138,145,148,149
- **CANTISANI Antonio** 107
- **CARAVETTA Francesco** 108,113,115,127,130,132,133,136,137,138,145,149,188,200,201,202,204,207,208,212
- **CARIGNOLA Margherita** 77
- **CARLINO Franco Emilio** 3,4,6,10,17,19,20,21,22,23,24,26,28,29,30,31,32,33,34,35,37,39,40,41,42,44,50,52,53,57,58,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,86,88,89,90,91,93,94,95,96,97,98,99,104,108,109,110,113,115,118,120,123,124,127,128,130,131,132,133,134,135,136,137,138,139,140,141,142,143,144,145,147,148,149,151,152,154,156,159,160,161,162,163,164,165,167,168,170,171,173,174,175,176,177,178,180,184,188,190,191,193,194,198,199,200,201,202,203,204,206,207,210,211,213,214,218,219,220
- **CARRISI Giuseppe** 117,145
- **CARUSO Gregorio** 131
- **CASSONE Andrea** 107
- **CATALANO MORELLO Anna** 105,145
- **CHABOD** 115
- **CHECCACCI Cesarina** 41,42,43,75,107,111,117,119,122,212
- **CHIRAC Jacques** 126,142
- **COCO Giovanni** 54
- **CORRADINI Luciano** 107,116,117,122,127,133,134,135,136,138,139,143,144,145,148,149,193,212
- **CRESCENTE Luciano** 15
- **D'ALESSANDRO Celestina** 157,164,165,176
- **DAL LAGO Olinto** 163
- **DEL SORDO Marina** 145,148
- **DE LUCA Vittoria** 208
- **DE PIERI Severino** 81
- **DE RUSSIS Ernesto** 15
- **DE SIMONE Gaetano** 157,164
- **DI SALVO Antonino** 57
- **DONNICI Serafino** 29,34,80
- **DRAGOSEI Francesco** 176
- **EXUPÉRY Saint** 61
- **FARINA DE RUSSIS Nicoletta** 22,24,27,28,29,30,32,35,36,48,49,107,118,123,130,131,132,133,134,135,137,138,145,149
- **FILARETO Franco** 80,168,170,173,188,200,201,202,204,207,208,211
- **FRANGIONE Francesco** 131,208
- **FULLONE Sandrino** 29,34,48
- **GALATI Pasquale** 80
- **GESÙ di Nazareth** 125,126,143,195
- **GIBRAN Kahlil Gibran**
- **GIORDANI Pietro** 76
- **GIOVANNI PAOLO II** 122
- **GRECO Antonio** 131
- **GUZZO Ennio** 21,22,24,27,29,30,32,35,41,49,67,79,80,84,86,91,92,93,94,95,97,98,99

- HINDEMITH Paul 132,134,136,146
- IACOBINI Aldo 92
- INGLESE Franco 92,93,95
- IULIANO Achiropita 131
- LABONIA Giovanni 80
- LA POLLA Leonardo 77,78,79,80,84
- LAUDADIO GALLO Sara 131,208
- LEOPARDI Giacomo 76
- LEVI Carlo 157,164,165,176
- LUCA 195
- MADEO Antonio 115
- MADEO Serafino 130,134,136,137,146
- MADEO Virginia 130,134,136,137,146
- MARCIANO' Maria 209
- MARCIANO' Santo  
188,194,200,201,202,204,206,207,211,214
- MARTIGNON Franco  
74,107,117,157,162,164,165,171,175,176,177
- MERCOGLIANO Gennaro  
56,69,70,71,73,74,77,79,84,139,145,149,150
- MEZZOTERO Antonella  
166,168,170,173
- MILANI Lorenzo 126,142
- MILITO Francesco  
22,23,24,27,28,30,32,33,35,48,49,107,108,  
113,115,119,125,127,130,132,133,135,137,  
138,145,148,149,188,200,201,202,203,204,  
206,208,209,210,218
- MILITO Rita 80
- MONTAGNA Concetta 145
- MURACE Pina 131,145
- NAPOLI Linda 166,168,170,173
- NASTASI Eugenio 20,157,164
- NOSENGO Gesualdo  
110,124,126,139,141,142,143,144,149,150,16  
3,184,190,196,210
- NOVELLO Anna Vittoria 168,170,173
- NUCCI Alessandro 22,24,27,29,30,32,  
35,47,48,49,69,70,71,73,74,77,80,84
- PACIFICO Mirella 208
- PALOPOLI MADEO Sigismina 145
- PAOLO San 192
- PAPALEO Franco 79,80
- PEDRANGHELU Mario  
54,56,59,62,63,66,69,70,71,73,74,77,80,81,84
- PISI Rino 107
- REDA Luigi 92
- REMER Paolo 166,168,170,173
- RENNE TASSONE Mirella 208,210,218
- RIZZUTI Maria 166,168,170,173
- ROMANO Antonio 208
- ROMIO VITALI Filomena 131
- ROVEA Giuseppe 212
- RUBERTI Antonio 125,142
- RUSSO Maria Teresa  
107,118,122,123,129,130,133,135,137,138,  
145,149
- SALATINO Domenico 145
- SALVATI Maria Luisa 208
- SANNUTI Francesco 24,27,35,
- SANTAGADA Antonio 92,93,95
- SANTORO DE CAPUA Costanza 15;
- SCATTARELLA Michele 57
- SCHRÖDER Gerhard 126,142
- SCIOLLA LUPIDI Maria Teresa  
188,200,201,202,203,204,206,207,208,210,  
211,214,218,219
- SENECA 212
- SERPICO PERSICO Laura 122,
- SHEEN Fulton 125
- SIMARI FAUSTINI Emanuela 20
- SPATARO Pina  
117,130,132,133,136,138,145,149
- SPROVIERI Serafino 107,125,182
- STURINO Domenico 15
- TASSONE Vincenzo 15
- TETTAMANZI Dionigi 196
- TITO 192
- TOMMASO San 126,143
- TUCCI Marzia  
20,21,23,24,27,28,29,30,32,33,35,69,70,71,  
73,74,77,79,80,86,90,91,92,93,94,95,97
- USSIA Maria 145
- VARCHETTA Annunziata  
22,24,25,28,30,32,33,35,46,48,49,80
- VECCHIO Luigi 15
- VENA Gaetano 22, 24, 27
- VILLAROSSA Giovanni  
107,108,113,127,130,132,136,137,138,145,  
146,149,166,168,170,172,173
- ZANGARO Giovanni 20

Finito di stampare nel mese di giugno 2009 presso  
COPYCENTER - ROSSANO (CS)